MARTEDI' 8 OTTOBRE 1991

stampa SERA

ANNO 123 NUMERO 225. L. 1200

Eva Orlando

CINEMA

Eva Orlando con O'Toole

Si chiama Eva Orlando, ma non è un nome d'arte. Ha 23 anni, occhi verdi e capelli castani. Nata a Rimini, vive a Beverly Hills, dove il padre è proprietario del celebre «Café Roma».

Dopo uno sceneggiato tv con Massimo Ranieri è la partner di Peter O'Toole in un film di fantascienza.

BORSA

Stabile Dollaro a 1.254

MILANO ● Avvio praticamente invariato rispetto alla seduta di ieri: alle 10.45 infatti l'indice Mib segnava una percentuale invariata sul 21 per cento del listino, ma con un tendenziale del + 0,4 per cento. Chiusure: Ras 17300, Ras r. 11500, Volkswagen 261000, Valeo 3709, Pirelli Co rnc 2350, Pirelli Co 6900, Pininfarina 13780, Pininfarina risp. 13630, Fiat 5180, Fiat pri 3407, Fiat rnc 3801, Eridania Rnc 5840, Finpar 1095, Cir Risp 1178, Enichem 1439, Montedison 1207, Ifi priv 13980, Generali 24.350 a 500; Monedi Risp 1526, Pirelli Spa 1750.

TOKYO ● L'indice Nikkei della borsa di Tokyo ha chiuso la seduta odierna in discesa a 24.155,62 contro 24.330,83 della seduta precedente.

DOLLARO ● Viene indicato in apertura a 1.254 lire contro le 1.254,20 del fixing di ieri.

Questa notte a Roma dopo una lunga malattia

Morta Natalia Ginzburg

L'ultima opera il libro su Serena Cruz

E' morta Natalia Ginzburg, stamattina all'1,20 nella sua casa romana di piazza Campo Marzio, a due passi dal Parlamento dove, per due legislature, era stata eletta nelle liste della sinistra indipendente. La signora della letteratura italiana aveva 75 anni e da quattro mesi soffriva di un tumore incurabile. Aveva trascorso l'intero mese di settembre in una clinica di Nizza, dove i medici le avevano tolto ogni speranza e le avevano infine concesso di ritornare a morire nel suo letto.

Con l'autrice di *Lessico famigliare* scompare una delle figure più nobili della letteratura italiana: schiva, polemica, coraggiosa, ha segnato un'epoca. Nata a Palermo, figlia dello scienziato israelita Giuseppe Levi, si è presto trasferita a Torino, dove ha sposato lo scrittore Leone Ginzburg che è stato uno dei fondatori dell'Einaudi, che fu anche un valoroso combattente della Resistenza e che venne ucciso durante una rappresaglia nazifascista nel 1944.

E proprio a causa delle persecuzioni e dalle leggi razziali che vietavano la pubblicazione di libri scritti da ebrei, nel 1942 fu costretta a firmare il suo primo lavoro (*La strada che va in città*) sotto lo pseudonimo di Alessandra Tornimparte.

Fu l'inizio di quel legame affettivo con l'Einaudi che non fu mai scisso, nemmeno nei tempi più difficili della casa editrice, quando tribunali e carte bollate misero in crisi la vecchia struttura, le vecchie amicizie ed il vecchio modo di lavorare insieme. Uscirono così nel tempo, tra gli altri, *Lessico famigliare*, *Valentino*, *Voci della sera*, *Caro Michele* e *Serena Cruz*. Ultimamente stava lavorando sulla traduzione di *Una vita* di Maupassant.

Di carattere duro, intransigente, non ha mai concesso nulla di se stessa alla ribalta ed ha accettato quasi a malincuore uno *Strega* ed un *Viareggio*. In seconde nozze è stata sposata con Gabriele Baldini, storico della letteratura inglese, morto nel 1969.

Piero Soria

(A pag. 13)

Natalia Ginzburg all'ultimo Salone del Libro a Torino

Lo Stato non dà soldi, unica soluzione possibile l'autofinanziamento

Torino-Savona: tariffe più salate?

Lavori di raddoppio, ma c'è un buco sull'Appennino

La cartina è chiara: nel tracciato appenninico della Torino-Savona si sta lavorando su due tratti ed esattamente fra Priero e Riviere e fra Altare e Montecala per un totale di 18 chilometri. Peccato però che nel punto più impervio, quello attorno a Montezemolo che dovrebbe congiungere i due tronconi, non stia succedendo niente. E, a sentire il ministro Prandini, non succederà nulla nemmeno in futuro. A meno che di quei dieci chilometri mancanti, abbandonati dallo Stato, non si faccia carico la società delle autostrade o qualche privato. Ma la ricetta, in questo caso, è una sola: l'autofinanziamento. Il che vuol dire, in altre parole, che c'è solo una via per ricuperare i miliardi mancanti: aumentare le tariffe. E francamente, per un'autostrada pericolosa, lentissima, insufficiente sotto tutti gli aspetti, è una soluzione pressoché inaccettabile. Si dice che, paragonandola alla Genova-Ventimiglia, il costo è quasi della metà. Ma in Riviera si paga per un servizio, mentre qui a costarci molto caro è un profondo disservizio.

Che colpa ne ha l'automobilista se i finanziamenti promessi non arrivano? Si dice che la Finanziaria non concede spazi. Ma non è già una legge che fruga abbondantemente nelle nostre tasche? Ed è proprio necessario che, alla fine di tutto, sia sempre il cittadino a pagare tutto e non una volta sola?

pie. sor.

(A pag.11)

Torino
CEVA
PRIERO
MONTEZEMOLO
MILLESIMO
GIA' RADDOPPIATA
LAVORI DA ? APPALTARE
ALTARE
SAVONA

A PAGINA 3

Arriveranno dallo Stato
220 miliardi per la Sanità

A PAGINA 9

La Torino sotterranea
degli immigrati

A PAGINA 3

Il crack Federconsorzi
Contadini nei guai

Via ai lavori per la «corda» di c. Marche

TORINO ● Il Comune ha trovato i soldi per realizzare la parte Ovest della «corda», il prolungamento di corso Marche fino allo Stadio delle Alpi. La giunta comunale ha infatti approvato il piano finanziario presentato dall'assessore ai Lavori pubblici Sergio Deorsola. Si tratta di finanziamenti per 8 miliardi e 827 milioni di lire. I soldi saranno investiti per realizzare i 1350 metri che serviranno per prolungare corso Marche dall'incrocio con corso Regina Margherita fino a corso Ferrara. Una bretella che servirà ad alleggerire il traffico dopo le partite rendendo convenienti, ad esempio, alcune uscite della tangenziale come quelle di corso Francia e di corso Regina Margherita.

La «corda» sarà larga 26 metri con due carreggiate di 10 metri e mezzo e tre corsie per ogni senso di marcia. In più sarà completata da due marciapiedi di un metro. Ci saranno anche i lavori per canali e illuminazione pubblica. Il prolungamento verso corso Allamano, invece, resta un sogno.

FLASH

TORINO

Colpo da un miliardo stanotte in una gioielleria di via Tripoli

● Colpo da un miliardo stanotte in via Tripoli 58. I ladri hanno preso di mira la gioielleria di Lino Stecco, aprendo due casseforti dopo avere disattivato due sofisticati antifurti. Un lavoro durato tutta la notte. Il furto è stato scoperto stamane.

TORINO

Schianto sulla strada per Lanzo Un morto e tre feriti

● Incidente mortale sulla strada provinciale per Lanzo, nei pressi della località Monte Angiolino. Una persona è morta e altre 3 sono rimaste ferite. Un fuoristrada si è schiantato contro un muro. Anna Riglione, moglie di Claudio Catalano (che guidava la vettura) è morta all'istante. I due figli non sono gravi.

TORINO

Solidarietà da Cl e msi per gli studenti della «pantera»

● Da Cl e msi solidarietà alla «pantera» processata in Pretura il 21 ottobre. Mario Batuello, esponente di CL in sala rossa, e il missino Corapi hanno sottoscritto insieme ad altri 10 consiglieri un appello in favore dei 48 studenti. (A pag. 3)

E da domani va in onda il film sull'Afghanistan

Placido stasera su Rai2 racconta la morte in Urss

«Afghan Breakdown» è il titolo del film interpretato da Michele Placido che andrà in onda su Raidue domani e giovedì alle 20,30. Ed è il primo film sull'invasione delle truppe sovietiche in Afghanistan. Lo stesso Placido però questa sera alle 22,30, sempre su Raidue, racconta luoghi e personaggi del suo film. Lo fa in uno «special» che egli stesso ha realizzato. Ha voluto cimentarsi in questa impresa perché è stato testimone di tragici momenti.

Racconta Placido: «Era il febbraio del 1990 e si girava questo film, quando mi sono trovato coinvolto in una sanguinosa rivolta provocata dalla popolazione dei tagiki contro alcuni profughi armeni. Risultato: quaranta morti. Non avrei mai creduto di vedere così da vicino la violenza e la morte».

Continua l'attore-documentarista: «Un'esperienza totalmente diversa. Ho visto scorrere davanti ai miei occhi un pezzo di storia contemporanea. Ho voluto allora raccogliere immagini e testimonianze di soldati e ufficiali veri dell'Armata Rossa. Non intendo spiegare nulla, voglio solo far ricordare che dietro certi eventi c'è sempre un risvolto umano da non dimenticare».

Michele Placido

Nella media «Galilei» di Gravellona Toce

Un putiferio a scuola per gli orecchini vietati

NOVARA ● Gli orecchini stanno scatenando un putiferio nella scuola media «Galileo Galilei» di Gravellona Toce. La polemica è iniziata con un annuncio trasmesso dal preside, Michele Frasca, via altoparlante: «Ragazzi, da domani venite a scuola senza orecchino». Ed è finita, per ora, con un esposto al provveditore. Nella scuola i ragazzi con l'orecchino sono non più di cinque o sei su quattrocento. Ad arrabbiarsi è stata soprattutto la mamma di Luca Tamini, un ragazzino di undici anni che frequenta la prima media e che l'orecchino lo porta da due anni. «Più che per l'orecchino mi sono arrabbiata per il modo con cui il preside mi ha trattata — afferma Luisa Catuogno Tamini, mamma del bambino —; sono andata a scuola per chiedere spiegazioni e sono stata trattata in malo modo dal preside, che si è messo a gridare e ha fatto perfino alcuni gesti osceni».

Il professor Michele Frasca nega di essersi lasciato andare ad espressioni sconvenienti e cerca ora di sopire le polemiche: «Pur toccato moralmente e professionalmente dalle espressioni usate dalla signora nei miei confronti, per il bene della scuola voglio che tutto finisca qui».

TORINO DOMANDA

Perché Hilton e Sheraton non abitano qui?

Alberghi di serie B

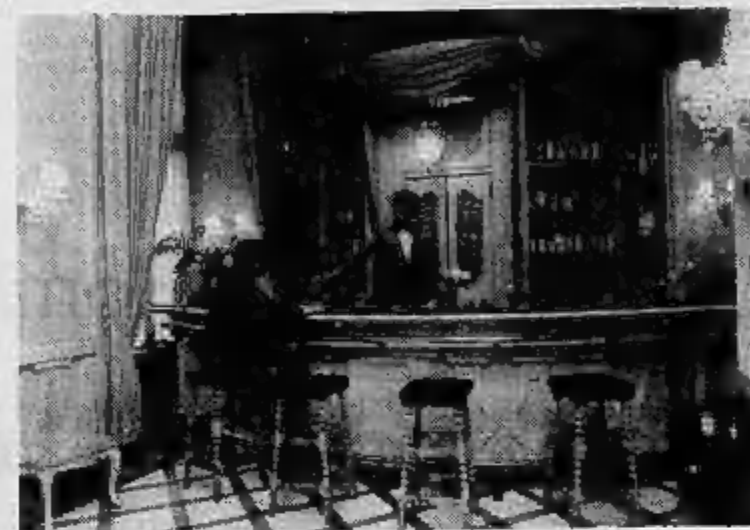
Un operatore turistico ci chiede: «Possibile che in tutta la città non ci sia un hotel in grado di dare ospitalità a 120 congressisti, tutti insieme?». Risponde il presidente dell'Associazione albergatori

Nella foto centrale il Turin Palace, unico albergo per vip, a 5 stelle. Ne sarà costruito un altro in piazza Castello, all'angolo con via Roma

TORINO metropoli imperfetta. Città rivolta all'Europa, la cui evoluzione è però pregiudicata dall'incapacità di risolvere alcune annose questioni strategiche, atte a garantirle uno sviluppo degno del suo ruolo. Essenziale è il problema di un'adeguata ricezione alberghiera.

«Possibile - domanda un operatore turistico - che in tutta la città non vi sia un hotel in grado di dare ospitalità a 120 congressisti contemporaneamente?».

A Torino non mancano di certo gli alberghi. Ve ne sono anche di prestigiosi: l'elegante «Turin», a cinque stelle, un altro ancora sarà costruito in piazza Castello, all'angolo con via Roma. Tuttavia a Torino manca l'albergo, nel senso moderno del termine. Manca cioè quella struttura capace di alloggiare anche mille persone, offrendo loro servizi, che vanno dalle sale per congressi alle piscine. Uno di quei grandi complessi, che gruppi come «Sheraton» ed «Hilton», hanno costruito nelle principali città del mondo. Senza dubbio presenze ingombranti, a volte gigantesche, che vanno dissimulate, con intelligenza, nel tessuto urbano, affinché possano fare da volano all'incremento del turismo, attirando fiere e congressi.

Due anni fa, in occasione dei finanziamenti «a pioggia», disposti dal governo, per affrontare (in totale assenza di una credibile programmazione e con la solita fretta dell'ultimo minuto) l'«emergenza mondiali», al Piemonte toccò una consistente quantità di denaro, per l'ammodernamento delle sue strutture alberghiere. Non se ne fece niente. I soldi rimasero bloccati nel pantano dei ricorsi giudiziari. Da un lato grandi gruppi finanziari, che volevano, con quei soldi, costruire un unico grande albergo, dall'altro gli albergatori torinesi, che invece volevano finanziare il restauro dei propri. In mezzo, la pubblica amministrazione, incapace di venire a capo di una legge ambigua e malfatta. Alla base del problema vi erano comunque contrastanti considerazioni sul posto che Torino potrebbe realmente occupare nel contesto del turismo internazionale. Da allora le cose non sono cambiate.

«Il grande albergo ha senso solo nelle capitali - dice Dino Garetto, presidente dell'Associazione italiana albergatori -, tuttalpiù nei grandi centri finanziari o nelle città d'arte. Torino non ricopre nessuno di questi ruoli, in modo peculiare. Anche gli alberghi rispondono alla domanda. Da noi oggi non sono necessari molti posti letto».

Di tutt'altro avviso è Angelo Pezzana, che, durante la vicenda dei mondiali di calcio perorò, in Consiglio regionale, la causa di chi sognava un grande complesso alberghiero per Torino: «Bisogna prima incentivare l'offerta e poi attendere la crescita della domanda. Francoforte, ad esempio, città sotto molti aspetti simile a Torino, dispone di molti grandi alberghi, che, unitamente ad un'intensa stagione fieristica, attirano così tanta gente, da riempire hotel, pensioni e «Zimmerfrei», per un raggio di cento chilometri dal centro».

Su di una cosa però sono tutti d'accordo: sulla totale mancanza di ogni forma d'incentivo turistico e promozionale, nonché sull'impossibilità di porvi rimedio privatamente, a causa dei privilegi e dei vincoli imposti dall'apparato pubblico.

«Sia la Regione che il Comune hanno assessorati preposti alla promozione turistica - dice Pezzana -, ma la loro azione è nulla».

«I nostri amministratori sono assenti, se non addirittura d'ostacolo per noi - protesta Garetto -. Un esempio, tra i tanti. Noi albergatori non possiamo organizzare visite guidate della città in bus, da offrire, gratuitamente, alla nostra clientela, poiché, per farlo, occorre una concessione regionale, già aggiudicata ad altri. E' così permesso - spiega Garetto - che si formasse una forma di monopolio, che fornisce il servizio a prezzi per noi esorbitanti».

Ma le proteste degli albergatori non si fermano qui. Vogliono l'ampliamento della «zona blu». La chiusura parziale del centro: le vie più belle di Torino, devono diventare grandi isole pedonali, musei a cielo aperto. Occorre ancora che la città torni all'antico decoro: «E' incredibilmente sporca - dice Garetto - la sua bellezza ne soffre. Così deturpata è ben poco attraente». Occorre inoltre che l'Atm, in assenza di un moderno servizio di metrò, si decida a dotare, almeno le principali linee tranviarie di vetture più veloci e confortevoli. Chiunque sia stato all'estero comprenderà bene come i turisti non possano di certo gradire i nostri obsoleti carrozzoni arancioni.

Infine, presupposto ineliminabile per ogni reale e credibile strategia di rilancio turistico della città, è il compimento del centro congressi del Lingotto. Solo allora avrà veramente senso immaginare altri alberghi per Torino. Il problema sarà quello di farlo funzionare a pieno regime, con una gestione mista. «I soli politici - paventa Garetto - saranno artefici di un altro fallimento annunciato».

Luigi Vigliani

IL MARCHIO

di **Angelo Caroli**

TRENTUNESIMA PUNTATA

FEUILLETON

Lui e il pallone... galli da combattimento

PERSONAGGI

Sandro Valenti	*Il campione*	Elsa	*La moglie di Moreschi*
Francesca	*La donna di Valenti*	Piccioli	*Il procuratore di Valenti*
Germani	*L'allenatore della Squadra*	Guglielmini	*Pres. della Squadra*
Lorenza	*La ragazza di Padova*	La ragazzina	*dal montgomery nero*
Moreschi	*Compagno di Valenti*	Aldo Maida	*Un primario*
		Un boss	*del Totonero*

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Un delitto misterioso si inserisce nella storia di un campione in disgrazia. Valenti è in crisi, fors'anche per il tradimento di Francesca. Ma incontra Lorenza nel ritiro di Sommontagna. Si stabilisce un'intesa tenera. Si rivedono, però l'allenatore scopre la scappatella notturna. C'è caos nel clan. Moreschi è una serpe. Sandro ha mal di gola, con il Bologna alle porte.

Spagnoli arrivò poco dopo. Avanzando a piccoli passi rapidi con la sua sagoma rotonda e con un sorriso che era un ghigno. Occhi piccolissimi scrutarono il pallore di Valenti.

«Siamo giù...», e tolse lo stetoscopio dal borsone di pelle marrone.

Francesca gli offrì da bere. Il campione si era coricato. Sfogliava le pagine degli spettacoli. Spagnoli gli fece un'ispezione approfondita, cuore, polmoni, pressione.

«Hai la faringe molto infiammata. Se te ne fossi stato al caldo invece che andare in giro di notte in giacchetta, in mezzo alla neve...». Il medico si morsicò le labbra. Si era accorto della gaffe. Sandro non sapeva che anche lui sapeva... Un attimo di imbarazzo. Francesca assorbì il colpo con disinvoltura innaturale, Sandro si trattenne dal rispondere male al medico. Avrebbe complicato tutto. Rivolse un pensiero perfido a Moreschi e cambiò argomento:

«Senta dottore, a Bologna voglio esserci!». Fu quasi una preghiera.

«Da quanto in qua Valenti ha paura di un po' di mal di gola? Certo che ci sarai! E disputerai un grande match».

Erano parole di circostanza. E un espediente maldestro per recuperare il terreno perduto con la frase infelice... Ormai nessuno, tranne Stefanini, aveva più fiducia in lui. Ed avevano ragione. Da tempo rispondeva con le parole. Alla squadra, soprattutto in quel momento, occorrevano fatti. E punti.

Spagnoli lasciò la villa dopo aver suggerito a Sandro di prendere due pastiglie di Zerinol prima di addormentarsi e due al risveglio. Più una decina di gocce di antipiretico se la temperatura si fosse alzata. Lasciò dietro di sé l'immagine del buon padre di famiglia che aveva compiuto con scrupolo il dovere. Disse «buonanotte» regalando un altro sorriso che era il ghigno di una maschera comica.

Sandro Valenti sognò. E fu un sogno terribile. Gli capitava spesso. Lui e il pallone di fronte, galli da combattimento. Ogni volta che lo calciava questo diventava più grande e si dirigeva verso la cima di una montagna. S'inerpicava a folle velocità. Ma non erano i calci a sospingerlo lassù, era animato da una vita propria. E quando andò a collocarsi in vetta, precipitò verso il basso, travolse Sandro, che era diventato un omino, schiacciandolo. I dirigenti, i compagni e i tifosi avevano fatto cerchio attorno a lui. Invece che piangere sorridevano. Si svegliò di soprassalto. Aveva la fronte segnata da un'umida mappa di sudore. Francesca si avvicinò e gli fece sentire il calore dei piccoli seni perfetti. Si riaddormentarono.

Il mattino era azzurro e assolato. Il giardino splendeva sugli alberi e lucidava le siepi di bacche. Il campione si svegliò stanco. Si affacciò al balcone e volle percepire le sensazioni che la natura era capace di procurargli. Pensò a Lorenza ed al momento in cui le aveva preso il viso fra le mani e l'aveva baciata la prima volta. Bruciò di nostalgia. Per ciò che aveva perduto e per le cose che non era stato capace di dirle.

«Sandro Valenti sognò, e fu un sogno terribile...» (Disegno di F. Bruna)

Squillò il telefono. Era Stefanini, aveva toni preoccupati.

«I giornali, leggi i giornali. Qualcuno ha parlato. Dicono che hai rotto con la società. Che ti hanno multato dopo averti sorpeso con una donna in ritiro». E bestemmiò...

«Figlio di puttana di un Moreschi, ancora lui. Se non lo fermo ci affosserà. Altro che scudetto! Ma come fanno i giornalisti a credere a una serpe ripugnante!». Sputò per terra.

«Perché è utile. Cerca di capirli, con le notizie loro campano».

«Ma questa è merda», sibilò Sandro tutt'altro che convinto dalla spiegazione.

«La gente non la pensa in questo modo. Non vuole altro».

«Soprattutto ora che non sono più il campione».

«Campione lo sei, ma in crisi. La gente ti infastidisce e ti contesta. Il pubblico non sa tutto e non può vivere del passato. E' in attesa di eventi straordinari con cui rifarsi la bocca».

«Bel modo di consolarmi...».

«Non essere ingiusto e, soprattutto, non ficcare la testa sotto terra come uno struzzo. Guarda in faccia alla realtà. Finché sei stato grande ci hai trascinati alla vittoria, ci hai portato alla conquista di ogni traguardo. Poi il crollo, comprensibile, per carità. E noi, Valenti-dipendenti, ci siamo limitati a ciò che possiamo. Il leader che decide sei tu. Noi facciamo da gregari. Il tifoso ha scoperto il meccanismo, sa che non sei un robot, e però non ti accetta come uno qualunque. Ed ecco spiegate le critiche. Sbagli se credi che ti abbia abbandonato. Si limita a mostrare l'altro aspetto di un sentimento profondo. Vedrai, prima o poi, tornerai grande e sarà pace». Gli incoraggiamenti di Franco Stefanini erano sermoni. Molto simili a quelli di Lorenza.

«Che palle... Comunque non mi convinci. L'amore non si cancella con una crisi».

«Ti ho detto che non hanno cancellato nulla. E' soltanto apparenza», replicò Stefanini giocando con un tagliacarte.

«Un'apparenza che fa male...».

«Su questo sono d'accordo».

«E adesso?», cercò in ogni angolo della mente una risposta di alleggerimento alla coscienza.

«Affronta la realtà senza isterie». Franco parlò come se avesse uno scudiscio fra le mani.

«Vorrei vedere te nei miei panni». Era inconsolabile.

«Li ho indossati, si soffre perché stanno strettissimi. Però bisogna ragionare. Tu non ci riesci sempre...».

«Dimmi se è possibile con individui come Moreschi. Questa volta non la fa franca. Vuole rovinare il sottoscritto e coinvolgere gli spogliatoi».

«Non sopporta, non ha mai sopportato, che tu sia il più bravo. L'umiltà è roba per gli intelligenti. Lui è cattivo e fesso».

«Perciò deve pagare...».

(31 continua)

MARTEDI' 8 OTTOBRE 1991
CRONACA Torino

DROGA

Prevenzione con meno soldi?

Franco Amato

Il presidente della commissione per le tossicodipendenze, Franco Amato, ha chiesto al sindaco di intervenire presso il ministro del Bilancio affinché non sia attuata la prevista diminuzione di 30 miliardi al finanziamento per i centri di prevenzione e recupero.

METRO'

Si insedia comitato misto

Oggi pomeriggio alle 13 si insedia il comitato misto fra tecnici comunali e dell'Atm che sotto la guida di Giorgio Perinetti, presidente dell'azienda trasporti, dovrà portare avanti gli studi per realizzare la linea 1 di metropolitana in sotterranea.

Giorgio Perinetti

FEDERCONSORZI Il crack di 8 mila miliardi compromette il lavoro dei contadini

Dibattito in Regione: come utilizzare il patrimonio dei Consorzi agrari piemontesi?

La campagna è spaventata

L'obiettivo della Regione è uno solo: trovare il modo per poter utilizzare almeno in parte la rete di strutture della Federconsorzi.

Sono sparse per tutto il Piemonte, rappresentano un punto di riferimento prezioso per migliaia di agricoltori e ora sono costrette a fare i conti con una situazione sempre più complessa.

Non a caso, a livello nazionale, il dissesto finanziario supera gli 8 mila miliardi, non a caso il 17 maggio è stato deciso da parte del ministero dell'Agricoltura lo scioglimento degli organi sociali della Federconsorzi e la nomina di tre commissari. Ed ora le prospettive non sono certo rosee. Preoccupano, preoccupano parecchio.

Stamattina in Consiglio regionale, dopo quattro rinvii e qualche polemica, la relazione dell'assessore Emilio Lombardi. Di fatto un check-up su quale è la situazione in Piemonte per quelli che si chiamavano Consorzi agrari provinciali, in pratica un primo bilancio di quanto è stato fatto e di quanto bisognerà ancora fare per evitare pesanti ripercussioni sull'intero mondo agricolo. Spiega l'assessore: «Chi pensa che la vicenda Federconsorzi possa risolversi in tempi brevissimi perde d'occhio la realtà. E' sufficiente pensare che l'intera situazione dovrà essere ulteriormente approfondita in un secondo momento, quando cioè i commissari dei Comitati messi in liquidazione avranno analizzato ogni cosa nei dettagli. Al termine rimane comunque una certezza: il passato è ormai chiuso. Siamo arrivati alla fine della Federconsorzi e dei Consorzi agrari. Il nostro compito è quello di far nascere una struttura che possa garantire gli stessi servizi».

La strada è comunque ancora lunga. Si è a livello di progetto, di discussione. Nessuno ha per il momento chiaro quale potrà essere la nuova struttura che dovrà sostituire in Piemonte la Federconsorzi. Tutti sembrano essere d'accordo soltanto sul fatto che c'è fretta, tremendamente fretta. L'intero mondo agricolo è in agitazione.

Senza dimenticare, inoltre, i problemi occupazionali che si aprono con la scomparsa dei Consorzi agrari provinciali piemontesi. Sono 447 i dipendenti che aspettano con ansia di sapere che cosa accadrà, sono 447 dipendenti per cui è già stata decisa in prima istanza la cassa integrazione o, quando possibile, il prepensionamento.

Rimane comunque aperto il problema delle strutture. Tutto sembra ruotare sul come poter ancora utilizzare un patrimonio per molti versi unico. Sedi, filiali, magazzini, centri di stoccaggio, assistenza tecnica, officine, per anni sono stati un preziosissimo punto di riferimento per il mondo agricolo piemontese. E adesso si tratta di sostituirlo evitando contraccolpi pesanti sull'intero settore. «Per questo — dice ancora l'assessore Emilio Lombardi — abbiamo lanciato la proposta di creare una struttura che pur avendo collegamenti a livello nazionale si occupi essenzialmente delle necessità piemontesi. E' un modo per tentare di arrivare nel più breve tempo possibile ad una risposta».

Non a caso, proprio in Consiglio regionale, già nelle passate settimane non erano mancate le prese di posizione. Se da una parte Giuseppe Chiezzi, del gruppo di Rifondazione comunista, aveva infatti presentato un'interpellanza per avere un quadro completo della situazione, dall'altra i consiglieri comunisti avevano invece presentato una proposta di ordine del giorno in cui si chiedeva alla giunta regionale di «costituire un Comitato di crisi formato dai rappresentanti del mondo agricolo e del Consiglio per operare per il recupero delle strutture».

Paolo Negro

Per la Sanità, non bastano 220 miliardi

In arrivo da Roma 220 miliardi per la sanità. Di fatto un terzo di quanto sarebbe necessario per far quadrare i conti che da tempo continuano ad indicare in 675 miliardi la necessità piemontese (in Italia il «buco» raggiunge la quota di 10.800 miliardi).

E l'assessore regionale Eugenio Maccari, che oggi riferirà in Consiglio regionale, spiega: «Il problema comunque rimane ancora aperto, l'emergenza non è finita. Un dato significativo: i 400 miliardi mancanti dovrebbero essere recuperati da una Regione che continua ad avere notevoli problemi di bilancio. Non solo: l'unica strada per uscire dall'empasse sarebbe quella di accendere un mutuo. Un mutuo che costerebbe 70 miliardi per dieci anni...». E, ovviamente, tutto questo servirebbe soltanto a far quadrare i conti sino al 31 dicembre. Poi, dal primo gennaio, si ricomincerebbe daccapo. Stesse proteste, stessi problemi.

Quanto sta accadendo non è comunque una novità. Anzi, ogni cosa sembra seguire un copione ormai conosciuto a memoria. «Infatti - continua Maccari - tutto è legato al fatto che ogni anno, a livello nazionale, c'è una sottostima pericolosa delle spese che le Regioni dovranno poi affrontare per il comparto sanitario. Ed è una sottostima che ormai con precisione meticolosa fa esplodere le polemiche negli ultimi mesi dell'anno».

Le prospettive non sono comunque ottimistiche. Se da una parte si spera che una soluzione vera venga individuata a Roma, dall'altra ci si rende perfettamente conto che i venti della crisi rischiano di complicare ulteriormente la situazione. Non a caso già a settembre dagli uffici dell'assessorato alla Sanità si era parlato di emergenza ed era stato richiesto un incontro con il Prefetto».

E anche per quanto riguarda i servizi offerti il discorso si fa più complesso.

Preoccupa, soprattutto tutti si rendono conto che con il passare dele settimane si dovrà far

Eugenio Maccari

fronte a nuove difficoltà.

«Non ci saranno chiusure di ospedali o misure drastiche, ma si dovrà valutare attentamente ogni servizio in modo da contenere ove possibile le spese. E' questa è una misura assolutamente necessaria», chiarisce Maccari. E continua: «Non è possibile proseguire con l'incertezza di assegnazioni finanziarie provvisorie che non tengono veramente conto del fabbisogno reale già noto sin dall'inizio dell'anno. E' una strada pericolosa che non porta altro che polemiche. E' vero che occorre modificare la legislazione vigente per rendere operative misure di contenimento e riqualificazione della spesa, ma non va dimenticato che l'Italia è uno dei Paesi europei che investe meno nel settore sanitario rispetto al prodotto lordo. E per quanto riguarda il Piemonte, se da una parte, è aumentato il costo del servizio complessivo, dall'altra bisogna dire che è possibile usufruire di interventi specialistici soltanto pochi anni fa inimmaginabili».

Di fatto c'è da osservare che su 6734 miliardi di spesa complessiva piemontese, ben 2875 sono necessari per far fronte soltanto agli stipendi del personale dipendente, mentre la spesa farmaceutica comporta un esborso superiore ai mille miliardi.

p. n.

Processo «Pantera» Comune: solidarietà anche da Cl e msi

Da Cl e msi solidarietà alla «pantera» processata in Pretura il 21 ottobre. Il democristiano Mario Baruello, esponente di Comunione e Liberazione in sala rossa, e il missino Raffaele Corapi hanno sottoscritto insieme ad altri 19 consiglieri comunali un appello in favore dei 48 studenti universitari promosso da Daniela Converso (Rifondazione) e Giorgio Crosetto (pds).

L'appello è partito da due giovani consiglieri della sinistra ma ha raccolto significative adesioni: dal capogruppo pds Domenico Carpanini, a quello verde Gianni Vernetti; da Raffaele Giangrande (psdi) a Franco Amato (psi). Poi tutti gli altri: Adriano e Fiorenzo Alfieri, Appiano, Sartorio, Vindigni, Gallicchio, Gatti, Hassan, Mignone, Vuozzo, Orrù, De Donato, Avanzini. Nel documento si constata che «gli studenti hanno manifestato senza eccessi e violenze», esprimendo la loro volontà di collaborare a risolvere i problemi che attanagliano il sistema universitario (problemi tuttora presenti ai quali le istituzioni preposte non danno risposte adeguate). Esprimiamo la solidarietà agli studenti e confidiamo in un'equa soluzione della vicenda giudiziaria».

Il processo arriva dopo due anni di indagini e si riferisce all'occupazione dell'Università avvenuta nell'inverno del '90. I 48 giovani sono imputati di occupazione di edificio pubblico e di interruzione di pubblico servizio. Dopo il blitz dei carabinieri nel febbraio 1990 che aveva portato all'identificazione di 52 giovani altri loro 300 compagni si erano autodenunciati in segno di solidarietà negando le accuse, soprattuto quella di interruzione dell'attività didattica».

m. bf.

UNO STESSO «TAVOLO» per imprenditori, sindacati, Regione, Banche e altre istituzioni: a confronto problemi e iniziative sull'economia e l'occupazione

Il Crel, nuovo organo anti-crisi del Piemonte

Il governo della Regione ha dato ieri parere positivo all'istituzione del Comitato regionale economia-lavoro, un organo permanente di confronto fra le diverse parti sociali coinvolte nell'economia piemontese, proposto fin da settembre dai sindacati. Anzi, per dare più forza a questa sorta di Cnel regionale dove si confronteranno imprenditori, sindacati, banche, rappresentanti della Regione e di eventuali altre istituzioni, è allo studio un disegno di legge ad hoc. Tra i suoi compiti: mettere a confronto e valutare le analisi sui problemi dell'occupazione e dell'economia in Piemonte delle diverse parti sociali; valutare l'efficacia dei vari strumenti d'intervento per favorire lo sviluppo della regione; elaborare nuovi interventi.

«E' questa una delle risposte della Regione Piemonte per fronteggiare le difficoltà crescenti in cui si dibatte l'industria piemontese ormai non solo di natura congiunturale ma anche di tipo strutturale - spiega l'assessore al Lavoro, Bruno Cerchio, che ieri ha illustrato ai colleghi la proposta del Crel -. Oggi assistiamo a un indebolimento della base produttiva e dell'occupazione che investe sia i grandi gruppi che le imprese minori». Una realtà preoccupante, tanto più che i grandi gruppi privati, ma anche le piccole e medie imprese, trovano meno costoso collocare nuove iniziative produttive in altre regioni. Senza contare la concorrenza della vicina Francia da cui arrivano allettanti offerte di servizi. «Senza adeguati interventi, il Piemonte rischia di avviarsi verso una fase di declino industriale - sottolinea Cerchio - però non è corretto dire che in Piemonte non si sta facendo niente per rimediare alle carenze strutturali».

Dall'assessorato al Lavoro si ricorda il decollo di una serie d'iniziative legate alle varie delibere di agosto: in tutto circa 500 miliardi, ricavati da una sinergia d'investimenti (85 miliardi dalla Cee, che saranno rinnovati anche per il periodo '91-93; 57 dallo Stato, 23 dalla Regione, 330 tra privati ed enti locali) destinati alle aree di crisi del Piemonte, come la provincia di Torino e l'Alto Novarese. «Gli effetti concreti cominciano già ad essere visibili - fa notare Cerchio - come il recupero dell'archeologia industriale nel centro storico di Carignano per nuove attività, e la riutilizzazione di altri siti industriali (l'ex Montefibre di Ivrea e l'ex Remmert a Ciriè)». Tra gli altri interventi anche il finanziamento di 24 aree miste per l'industria e l'artigianato (Moncalieri, Villastellone, Santena) e gli incentivi alle imprese che attuano innovazioni tecnologiche (finanziamento a fondo perduto del 20% del valore dei nuovi macchinari per le aziende con non più di 50 dipendenti, dal 10% da 51 a 150 dipendenti), le cui domande devono pervenire entro il 14 ottobre. E sono già centinaia le aziende, in particolare del meccanico-tessile, che hanno presentato domande in Regione. «Un dato positivo: tutti gli atti amministrativi devono essere compiuti entro il '91, la realizzazione concreta non oltre il '92».

Contro il declino produttivo del Piemonte, investimenti per 500 miliardi

Stefanella Campana

SETTIMO

L'antica torre si rifà il trucco ma i lavori costano 250 milioni

Anche per la quadrata torre medioevale di Settimo, simbolo della città, è giunto il momento di rifarsi il look. Attorno all'edificio di piazza Vittorio Veneto sono stati montati i ponteggi che preludono ai lavori di consolidamento e restauro di cui si discute da un decennio. Secondo gli esperti la torre risale alla fine del 1200 o al secolo seguente. Il Comune l'acquisì nel 1912 e dieci anni dopo l'incorporò nell'erigendo edificio scolastico divenuto sede del municipio nel 1983. Da tempo la torre versa in uno stato di degrado, benché non presenti problemi di stabilità. Nel 1982 la giunta municipale incaricò due architetti di studiare le soluzioni di restauro e due anni più tardi il Consiglio approvò il progetto. Ma l'intervento venne bocciato prima per mancanza di fondi e poi dalla Sovrintendenza per i beni ambientali. Soltanto ora, dopo discussioni e polemiche a non finire, i lavori potranno avere inizio. Secondo le previsioni dovrebbero concludersi in 2 anni. Per il nuovo look della torre il Comune spenderà 250 milioni.

La torre di Settimo

LEINI'

Market rapinato all'ora di chiusura

Rapinato ieri sera il supermercato Giesse di Leinì in via Gallino 16.

Poco prima dell'ora di chiusura due banditi con il volto coperto da una calza di nylon, pistola in pugno, hanno fatto irruzione nel market.

Sotto la minaccia delle armi hanno costretto le due cassiere a consegnare l'incasso della giornata, circa tre milioni. I rapinatori si sono poi dileguati in direzione di Torino a bordo di una Fiat Uno blu.

La Michelin di Cuneo

MICHELIN

Braccio di ferro tra direzione ed operai Intanto continua lo sciopero del sabato

Braccio di ferro alla Michelin fra la direzione della multinazionale francese e il sindacato. Sabato l'azienda ha chiesto agli operai due turni di lavoro straordinario per far fronte a una commessa urgente di 100 mila pneumatici destinati all'esportazione. Ma nei due stabilimenti torinesi di Dora e Stura (complessivamente 2 mila addetti), in quello di Ronchi di Cuneo (3200 operai) e a Spinetta Marengo (altri 2 mila), la maggioranza dei lavoratori ha preferito accogliere l'invito del sindacato dei chimici, e non si è presentata in fabbrica.

Lo sciopero del sabato dura da un mese. La direzione lo ritiene ingiustificato, a fronte dell'accordo stipulato fra le parti prima delle ferie. Il sindacato replica che il rifiuto del lavoro al sabato non è dovuto a un ripensamento, ma è la conseguenza della decisione, comunicata ai primi di settembre, di non pagare più l'integrazione salariale ai lavoratori che in tre anni sono rimasti assenti per oltre quattro mesi.

I sindacati sono d'accordo nel continuare gli scioperi al sabato.

Nelle mani dei testimoni

Quale la sorte del marito della donna in rosso?

Giorgio Capra continua a sostenere che la notte del delitto non si mosse dalla frazione Trucco di Brione. Ma i carabinieri, convinti della colpevolezza, promettono un nuovo colpo di scena

Giorgio Capra, in carcere, «indiziato» di aver ucciso la moglie Franca Demichela strangolata e gettata in una discarica fra Moncalieri e La Loggia. Un delitto per ora inspiegabile: un «giallo» che al momento resta senza soluzione

«Qui siamo come a Locri: nessuno parla». Lo afferma con un sorriso disarmante Tina Tabone, l'edicolante di frazione Trucco di Brione. In questo nucleo di case che dipendono dal Comune di Val della Torre, si gioca la carta determinante per la salvezza di Giorgio Capra, il marito della donna in rosso. Domani il Tribunale della libertà decide se scarcerarlo o no, prendendo in considerazione anche il suo alibi che è quello di non essersi mosso da questa frazioncina, sabato 14 e domenica 15 settembre. In particolare di avere dormito a casa della madre la notte in cui sua moglie veniva strozzata mentre la sua macchina sarebbe rimasta parcheggiata per tutto il week-end in una strada che divide l'abitazione della mamma da quella di un cugino. E madre e cugino confermano. Altre persone a sostenere questa tesi pare non ce ne siano. Di rimando, i carabinieri continuano a sostenere la sua colpevolezza. E promettono un ennesimo colpo di scena per domani. Il famoso quanto misterioso super-testimone di cui si è tanto parlato in queste tre settimane? «Il magistrato sa quali altri testimoni sono in mano all'accusa - dice il maggiore Pasquale Muggeo del Nucleo operativo carabinieri -. Di più non si può dire per ora. Vorrei però sottolineare che se fossero emersi elementi tali da far ritenere che Capra non c'entrava niente saremmo stati noi come polizia giudiziaria a sollecitare questa scarcerazione. Perché con il nuovo codice di procedura la polizia giudiziaria non solo ha il diritto ma anche il dovere di trovare elementi a discarico dell'imputato». E a discarico dell'imputato al Trucco di Brione i carabinieri dicono di non avere trovato nulla che facesse loro cambiare idea.

«Qui in zona - continua l'edicolante - se qualcuno ha delle idee sul fatto non le esprime... Però vendiamo più giornali da quando c'è stato il delitto,... ma nessuno di quelli che comprano il giornale si sbilancia in giudizi».

Eppure le due case delle famiglie Capra sono a cento metri. Arriva una signora: compra rossetti. «Il giornale? Compro libri di cucina. Giorgio Capra? Non saprei».

«Quella domenica mattina - continua la signora Tabone - il ragionier Capra è arrivato verso le 9, a piedi, come sempre. Ha comprato due copie della Stampa, una per il vicino, e se n'è andato cominciando a sfogliarne una appena uscito. Due chiacchiere le avremo scambiate di sicuro, non ricordo l'argomento. Non ho notato cambiamenti nel suo umore. E' sempre stato un tipo "squadrato"».

C'è una pasticceria a venti metri dalla casa della mamma del ragioniere, a lato della provinciale, prima che la stradina che porta alla villetta dei Capra si inerpichi sulla collinetta. Un anziano con il vassoio delle paste sembra avere tanta fretta: «Il delitto della "donna in rosso"? Ho letto. Sarà tutto vero?».

E il cugino che dice? Pare un disco: «Ho piena fiducia nelle forze dell'ordine, piena fiducia nel giudice Ugo De Crescienzo, piena fiducia nel giudice per le indagini preliminari, piena fiducia nella polizia, nei carabinieri, nei giornalisti che di tutto quello che hanno scritto almeno qualcosa di vero l'avranno azzeccato. Ma io non parlo! Sono legato al segreto istruttorio. State tranquilli però: qualcosa verrà fuori. La macchina di Giorgio non si è mossa da quel punto dove siete voi. L'avrei sentita io, l'avrebbe sentita sua madre Onorina, l'avrebbero sentita i cani che in piena notte si sarebbero messi di certo ad abbaiare».

Ivano Barbiero

FLASH

CINZANO

Presto l'acqua in periferia

Anche le zone periferiche del comune di Cinzano Torinese, sulla collina di Gassino, entro non molto saranno servite dall'acquedotto comunale. Il Consiglio comunale nell'ultima seduta ha deliberato l'accensione di un mutuo di 100 milioni con la Cassa depositi e prestiti, mentre il costo complessivo dell'opera ammonterebbe a 138 milioni. I 38 milioni di differenza verranno suddivisi tra le 18 famiglie interessate a far arrivare l'acqua nelle loro case.

SAN MAURO

Al comando dei carabinieri

Avvicendamento alla stazione carabinieri di San Mauro, che fa parte della compagnia di Chivasso guidata dal capitano Sergio Raffa. Dopo circa dieci anni di guida della caserma, il maresciallo maggiore Francesco Donnarumma ha lasciato il comando per andare a ricoprire un nuovo incarico presso il comando di Torino. Gli subentra nella carica il brigadiere Giuseppe Carta, 31 anni, proveniente dalla stazione di Ciriè, dove per sei anni ha ricoperto la carica di vicecomandante.

Ci ha lasciati

Adriana Buraldi in Bollani

anni 78

Sposa dolcissima, madre adorabile: così la ricorderanno il marito **Mario**, i figli **Pierpaolo** ed **Enrico** con **Tiziana** e **Anna**, i nipotini **Fabrizio**, **Gabriele** e **Adriano**, i cugini, la cognata **Teresa**, i parenti tutti e gli amici che la conobbero nel bene e nella bontà. Funerali giovedì 10 alle ore 11,45 chiesa Maria SS. Regina delle Missioni, via Cialdini 20; S. Rosario martedì 8 ore 18, stessa chiesa. Camera ardente mercoledì 9 ospedale Maria Vittoria. La presente per partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 6 ottobre 1991.

Enrico e Gianni Bollani con **Gigi e Lalla** piangono commossi la cara **ADRIANA**, ricordando la bontà, l'affetto e la serenità del suo cuore.

Partecipano al dolore di Mario, Pierpaolo ed Enrico per la scomparsa della cara **ADRIANA**:
Liliana e Dino Trivellato
Diego e Angela Aquilina
Claudio e Danila Trivellato

Carlo e Anna Masuello e figli sono affettuosamente vicini a Mario e famiglia.

Vittorino Chiusano e Camillo Montanaro sono vicini al grande dolore dell'amico Mario Bollani.

Gli **Amici del Gran Viterd II** con **Pinuccia e Piero Barletta** sono vicini in questo triste momento ad Enrico e famiglia.

Renata Grilli è vicina al dolore del dr. Mario Bollani, di Enrico e di Pili per il grave lutto che li ha colpiti.

La famiglia **Azzariti** partecipa al dolore di Pierpaolo.

Franca Rosso affettuosamente vicina a Mario Pierpaolo Enrico ricorda con tenerezza **ADRIANA**.

Le famiglie **Ordazzo e Gardino** partecipano al dolore.

Dipendenti, Rappresentanti della Farpi srl partecipano al dolore del signor Enrico Bollani e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custode dello stabile di **corso Vittorio 190** prendono viva parte al dolore del condomino dott. Bollani per la dipartita della consorte

Adriana Bollani
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Gigi Elena Fassone Franca e Eleonora affettuosamente partecipano al dolore di Pierpaolo e famiglia.

Armanda Sergio Roberto e Daniela piangono con Mario la cara **ADRIANA**.

L'Associazione Pensionati dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende viva parte al grande dolore del presidente dott. Mario Bollani per la perdita della cara consorte, signora

Adriana Buraldi Bollani
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Gli **Amici del Rotary Club Torino Sud Ovest** sono affettuosamente vicini ad Enrico Bollani.

Partecipiamo con affettuoso rimpianto **Mariapia, Carlo, Silvia, Stefano e Simona**.

Sono affettuosamente vicini a Mario Bollani nel luminoso ricordo di **ADRIANA** gli amici:
Giorgio e Giovanna Bussolino
Giorgio e Andreina Giusti
Franco e Elvira Ilotte

Un tragico incidente ha tolto all'affetto dei suoi cari il

gen.le Antonio Cicolella

Lo piangono: la moglie **Maria Restelli** con i figli **Silvana e Filippo**; fratelli, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 ottobre alle ore 10 parrocchia S. Giorgio. La cara salma riposerà nel cimitero di Lignana (Vc).
— **Torino**, 5 ottobre 1991.

Mario e Mariangela Pignatelli sono affettuosamente vicini a Maria, Silvana e Filippo.

I **Condomini e l'Amministratrice** di **Via Spallanzani 26 Torino**, costernati per il decesso improvviso del

gen.le Antonio Cicolella

partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Antonio e Floriana Corelli partecipano al dolore di Maria e famiglia per la scomparsa del caro amico **ANTONIO**.

E' cristianamente mancato

Francesco Babando

Ne danno il triste annuncio la moglie **Silvana**, i figli **Bruno e Maria Teresa** e tutti coloro che ne hanno apprezzato il suo senso del dovere, la moralità e disponibilità. Il funerale si terrà giovedì 10 ottobre alle ore 11,45 presso la parrocchia della Trasfigurazione di N.S.G.C.
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Il **Consiglio d'Amministrazione** della **Wisit srl** partecipa alla prematura scomparsa di

Lucia Visca
— **Torino**, 8 ottobre 1991.

Vicini a Guido nel dolore prematuro per la scomparsa di **LUCETTA: Nico, Danilo, Flavio, Mauro, Giorgio, Walter, Piero, Claudio, Bruno, Claudia**.

Il **Presidente, il Consiglio direttivo, i Soci del Lions Club Torino Superga** partecipano con profonda commozione alla scomparsa del socio Past President

prof. Alfredo Massano
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Giovanni ed Elvira Amabile sono affettuosamente vicini alla famiglia dell'amico on. Giovanni Prandini nell'immenso dolore per la perdita della mamma signora

Giacomina Ferrari
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Alberto e Giovanna Caprotti partecipano al dolore di Pinuccia Bracco e famiglia per la scomparsa del papà

Giovanni Bracco
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Partecipano al lutto di Pinuccia e famiglia:
Iasmina Bernardi
Gian Carlo Boero
Albina De Bernardi
Enzo Dedonato
Maria Rosa Fre
Liliana Garbasso
Vito Leonardelli
Anna Lo Greco
Silvia Silvestri
Liliana Sivera
Maria Vallò.

Cristianamente è mancata

Catarina Rolliero ved. Gianotti

anni 84

L'annunciano i figli **Giuseppe, Domenico, Aldo** con rispettive famiglie, sorella, figliocci, cugini e parenti tutti. Funerali in Borgo di Grosscavallo, mercoledì 9, ore 10,30, nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle Torinese**, 7 ottobre 1991.

E' cristianamente mancata

Luciana Bedogna ved. Barbi

anni 61

L'annunciano: figlio, figlia, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,30 da ospedale Mauriziano e alle ore 10 nella chiesa della Crocetta. Seguirà tumulazione in Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Troppo presto ci ha lasciati

Cinci Sartorio in Ambrosio

Lo annunciano a funerali avvenuti il marito **Giorgio** ed i figli **Elisabetta e Massimo**. Offerte alla fondazione F.A.R.O. Assistenza ricerca oncologica c.c. 183 Istituto S. Paolo Agenzia 32 Torino, oppure c.c. postale 336.511.06. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Paola, Eugenio, Anna con le loro famiglie partecipano al dolore di Giorgio, Elisabetta, Massimo.

La Ditta G. Sartorio e F. e tutto il personale partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Benito Niero

anni 62

Lo annunciano la moglie **Mina**, il figlio **Loris** con **Marina e Fabio**, i fratelli **Romano, Raffaello**, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 ottobre 1991 ore 11,45 parrocchia S. Rita. Non fiori, ma offerte al centro tumori Candiolo n. c.c. 410.100.
— **Torino**, 8 ottobre 1991.

Condomini e Amministratore c.so Re Umberto 35 Torino, partecipano al dolore della famiglia Niero.

Bianca, Franco, Alvar, Alice e Odette annunciano la scomparsa del caro

Alberto Berlanda Bonvicini

Funerali giovedì 10 ore 9,45 dall'ospedale Amedeo di Savoia.
— **Torino**, 5 ottobre 1991.

E' serenamente mancato

Lorenzo Saglia

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Olga**, il figlio **Franco** con **Silvia** ed il piccolo **Daniele**. Un ringraziamento particolare al dottor Bo, ai vicini Carla, Tilde e Renzo.
— **Ciriè**, 7 ottobre 1991.

Ha raggiunto il suo adorato nipote Giuseppe

Bartolomeo Racca

Ne danno il triste annuncio moglie, figlia e genero. I funerali avranno luogo in Pianezza martedì 8 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Cottolengo 7.
— **Pianezza**, 6 ottobre 1991.

Serenamente è mancato

Lorenzo Serafino (Ciccio)

Lo annunciano la moglie **Anna**, i figli **Giovanni e Franco** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 15 da via Don Bosco 8.
— **Pianezza**, 6 ottobre 1991.

Serenamente è mancata

Eugenia Manzolino ved. Leone

Ne dà il triste annuncio il figlio **Franco**. Funerali mercoledì 9 corr. ore 11,45 parrocchia S. Croce.
— **Torino**, 6 ottobre 1991.

E' mancato

Domenico Molino

albergatore

L'annunciano la moglie **Clarina Casetta**, i figli **Roberto** con **Erica, Piercarlo, Luca** e parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 15, partendo dall'Hotel Dropluc.
— **Druento**, 7 [illegible] 1991.

E' mancata

Giulia Gilardi ved. Capriolo

anni 88

Lo annunciano i figli **Francesco e Giulio**, le nuore **Wanda e Gabriella**, i nipoti **Giuseppe** con **Laura e Sara, Federica**, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Maddalena Grosso per l'amorevole assistenza prestata. Funerali martedì 8 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via del Castello 11.
— **Michelino**, 7 ottobre 1991.

I Collaboratori dello **«Studio Capriolo»** partecipano al dolore dell'arch. Giulio per la scomparsa della **MAMMA**.

Vittoria Borre Albertelli partecipa.

Silvio Ceruti commosso ricorda la sua cara **MADRINA**.

Giacomo Perrone partecipa al dolore della famiglia Capriolo.

Partecipano al dolore le famiglie: **Margria, Savino, Farinella, Donofato**.

Giovanna affettuosamente ricorda la signora **GIULIA**.

Giovanni Bartoglio e famiglia partecipano al dolore di Giulio e famiglia.

Famiglie **Colombino**
Pasquale Crosetto
Antonio Ferrara
Flavio Ferrero
Guido Fugiglando
Carlo Merlo
Gianni Merlo
Giuseppe Pochettino
Giovanni Tamagnone
Osvaldo Viale
partecipano al dolore della famiglia Capriolo.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Collino

anni 52

Addolorati lo annunciano la mamma **Cesarina**, la moglie **Rosanna Gisi Via**, il figlio **Gianluca** con la moglie **Gigliola**, i fratelli **Battista e Valerio** con le famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 14,30 borgata Tetti Via 10 Giaveno. Un particolare ringraziamento all'équipe medica infermieristica del professor Morea delle Molinette.
— **Giaveno**, 5 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Oddenino

anni 44

Lo annunciano la moglie **Sonia**, i figli **Marco ed Elisabetta**, papà, mamma, nonna, consuoceri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Beppe ed Iva Biancotti per le amorevoli cure prestate, unitamente al dott. Massimo Martinelli ed alle suore della Clinica Domenicana. Funerali mercoledì 9 c.m. ore 14,30 parrocchia Santa Maria della Scala. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 8 ottobre 1991.

Affranti partecipano i cugini **Bruno, Liliana, Bianca** e famiglie.

Titolari e Dipendenti Scavir Beinasco partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Livio Oddenino
— **Beinasco**, 8 ottobre 1991.

Franca, Dino e Renato Prata ricordano con affetto l'amico **LIVIO**.

Franco Ferrero partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Marioni

anni 75

Lo annunciano la moglie **Rina**, il figlio **Gigi** con la moglie **Paola**, gli adorati nipoti **Simona e Alessandro**, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 alle ore 9 nella cappella dell'ospedale C.T.O.
— **Torino**, 5 ottobre 1991.

Maria e Paolo, Guglielmina e Beppe ricordano commossi il caro cognato **MARIO**.

Luisa con **Aldo e Nicola, Angela** con **Nando e Gigi**, e **Giorgio** ricorderanno sempre con grande affetto il loro caro zio **MARIO**.

La consuocera **Silvana** partecipa commossa al dolore di Rina e Gigi.

Elsa, Silvano e Laura piangono la scomparsa del caro **COGNATO e ZIO**.

Gian Carlo, Renata e famiglia sono vicini a Gigi per la perdita del suo caro **PAPA'**.

Famiglia **Laverino** partecipa al dolore.

E' mancata la nostra cara mamma

Maddalena Mascello in Gritella

anni 81

L'annunciano con dolore: il marito **Attilio**; i figli **Giovanni, Antonio, Franco e Maria** con le rispettive famiglie; la sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 10 ottobre ore 10 parrocchia S. Giovanni Bosco (via Paolo Sarpi) con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 9,45. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

E' cristianamente mancata

Lina Baratti

Addolorati ne danno il triste annuncio i cugini e gli amici tutti. Il funerale avrà luogo nella chiesa parrocchiale di San Giorgio Canavese oggi alle ore 14,30.
— **San Giorgio Canavese**, 8 ottobre 1991.

Partecipano affettuosamente
Clara Blava
famiglia **Minelli**
famiglia **Olivieri**
famiglia **Cuccodoro**.

E' mancata ai suoi cari

Anna Massimiani in Belpoppio

L'annunciano: il marito **Giovanni**, la figlia **Gabriella** con **Claudio** e famiglia, fratello, sorella, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico, paramedico e religioso dell'ospedale dermatologico e dell'Ussl 8 To. Funerali martedì 8 ottobre ore 10,30 nella cappella dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 7 ottobre 1991.

Ciao **MIMMA** ti ricorderemo sempre. **Marco, Claudio** con mamma e papà.

E' serenamente mancato il giorno sette ottobre in Città del Messico

Alessandro Bachi

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Lidia** i figli **Massimo, Elena** e parenti tutti.
— **Roma**, 7 ottobre 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Cheller** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro congiunto

Alfredo Cheller (Rino)
— **Strambino**, 5 ottobre 1991.

ANNIVERSARI

Luigi Vestidello

Sarà affettuosamente ricordato nel 35° anniversario, 9 ottobre ore 9 chiesa S. Teresa.
— **Torino**, 8 ottobre 1991.

1990 1991

Emma Amasio Armosino

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari. S. Messa giovedì 10 ore 18 Madonna Rosa, Chiesa inferiore corso Unione 219.

1974 1991

Con immutato affetto ricordiamo

Ferruccio Zubiena
— **Torino**, 8 ottobre 1991.

1990 1991

Costantino Cognazzo

Sempre ricordandoti, i tuoi cari.

Marcella e Mitali ricordano che domenica 13 ottobre alle ore 10,30 nella parrocchia di Baldissero Torinese verrà celebrata una S. Messa di commemorazione per i loro cari

Liliana e Marco Plavier
— **Baldissero Torinese**, 6 ottobre 1991.

PIAZZA SAN CARLO Finito il restauro alla chiesa di S. Cristina

VIA MICCA Presto ne comincerà un altro a quella di S. Tommaso

Santa Cristina e San Tommaso: lifting per illuminare Torino

Cadono le impalcature E risplendono i colori

Due simboli di nuova luce per Torino, sotto la beneaugurale protezione di Santa Cristina e San Tommaso. In piazza San Carlo sta liberandosi dalle ultime impalcature (già fissata alle 10 del 15 ottobre prossimo la presentazione ufficiale del restauro) la bella chiesa di Santa Cristina, edificata insieme con l'attiguo convento su disegno di Carlo di Castellamonte nel 1639. E localizzata qui per valorizzare così l'elegantissima simmetria, già scandita dalla adiacente chiesa di San Carlo, della centralissima piazza che stava a quei tempi prendendo forma nel cuore della «Città Nuova».

Su iniziativa della Consulta per la valorizzazione dei Beni Artistici di Torino il lifting che ha restituito l'originario nitore prima alla chiesa di San Carlo e adesso a quella di Santa Cristina. Dove sull'armoniosa facciata «realizzata con grazia più romana che torinese» da Filippo Juvarra, per volontà di Giovanna di Savoia Nemours, tra gli ultimi ponteggi stanno tornando a riaffacciarsi il rilievo d'avorio e le preziose statue del Tandardini e del Caresana.

Proprio ieri, intanto, sono state sistemate le prime impalcature destinate dal Comune al ripristino della chiesa di San Tommaso, in via Pietro Micca. In programma sotto la supervisione degli architetti Tagliasacchi e Zanetta, coordinatori del Progetto Colore, l'intero rifacimento dell'intonaco, nell'ambito di una operazione di arredo urbano in cui rientreranno in un secondo tempo l'inaugurazione di un inedito sagrato sottolineato da una movimentazione colorata ed illuminato da lampioni d'epoca.

Di particolare simpatia, intanto, il trompe-l'oeil destinato a decorare il brutto frontespizio dello stabile adiacente la canonica, su cui verrà riprodotto un particolare della chiesa in modo da ottenere uno spostamento percettivo della visione d'insieme.

Precisa l'architetto Tagliasacchi: «Si tratta di una chiesa la cui origine si perde nella notte dei tempi, di cui è rimasto soltanto un piccolissimo reperto nel presbiterio. L'apertura di via Pietro Micca effettuata nel 1890 comportò difatti la sua totale distruzione, seguita da un totale rifacimento realizzato dopo questo abbattimento da Carlo Ceppi».

In proposito, una piccola e intrigante scoperta dell'ultima ora. «Il Ceppi costruì anche alcuni palazzi della stessa via, tra cui l'isolato che arriva sino a via Monte di Pietà e risulta ritmato da quattro bowindow che terminano in torrette, riprendendo il motivo floreale dei balconcini. Ne abbiamo ultimamente trovato gli studi originari, dove il Ceppi si era divertito ad immergere questi suoi progetti torinesi tra improbabili, affascinanti fondali di laguna». Alla chiesa di via Pietro Micca il compito di ribadire la forza di questo sogno ad occhi aperti: «Le sue losanghe sono identiche a quelle con cui il Longhena decorò, a Venezia, la chiesa della Salute».

l. r.

TEATRO NUOVO ospita «Progetto Giovani 93»

Dibattito, tavola rotonda, danza e concerto

Un convegno-kermesse per fare degli alunni i protagonisti degli studi

Migliorare la qualità della scuola, lavorando per trasformare i giovani da soggetti passivi a protagonisti attivi della vita scolastica: nell'ambito dei programmi volti al raggiungimento di questo obiettivo, il Provveditorato agli studi di Torino ha organizzato il convegno-kermesse «Progetto Giovani '93» che si aprirà al Teatro Nuovo domani alle 8,30 e proseguirà, tra interventi, dibattiti e momenti di spettacolo, fino a sera. Vi parteciperanno il dottor Amedeo Lauria, responsabile del Progetto; il professor Luciano Corradini, vice presidente del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, esperti del mondo dell'educazione, studenti e docenti.

Il provveditore Luigi De Rosa: «Dobbiamo preparare i nostri ragazzi ad affrontare i coetanei dell'Europa»

«Il "Progetto Giovani '93" — spiega il provveditore Luigi De Rosa, che domani farà gli onori di casa — è parte di una strategia portata avanti dal ministero della Pubblica istruzione in questi anni, di una filosofia di centralità della scuola e dei suoi protagonisti. Si tratta di un progetto teso all'incontro ideale e finale che dovrà avvenire nel 1993 tra i nostri ragazzi e quelli del resto d'Europa. Lo "star bene" dei giovani passa, necessariamente, attraverso il miglioramento della qualità della scuola: il "Progetto '93" è uno degli strumenti ideati a questo scopo».

Il programma, destinato a insegnanti, studenti e genitori, si propone molteplici intenti per rendere più attenta l'istituzione educativa alle richieste del mondo giovanile, per rinsaldare i rapporti tra scuola, società e mondo del lavoro. E in questa linea, il «Progetto Giovani '93» — il gruppo provinciale che vi lavora è coordinato dalla dottoressa Marina Bertiglia — diventa anche stimolo nei confronti degli insegnanti per un continuo confronto tra loro, per l'aggiornamento, per la sperimentazione di nuove interpretazioni della funzione educativa di cui sono responsabili, per favorire il dialogo con i genitori, i giovani e dei giovani tra loro.

«Il progetto intende anche — prosegue De Rosa — riqualificare le possibilità di partecipazione attribuite dalla legge agli studenti e ai genitori, stabilire rapporti di collaborazione fra la scuola e le forze istituzionali, associative e culturali esterne che incidono sulla formazione».

Il convegno di domani rappresenta dunque la fase conclusiva del primo anno di lavoro: un impegno che ha coinvolto oltre 1300 allievi in 70 istituti superiori statali e non. Con la guida di docenti che volontariamente hanno aderito all'iniziativa, i ragazzi hanno realizzato ricerche, incontri, spettacoli, dibattiti, mostre, «esprimendo le proprie richieste e denunciando i disagi presenti nella società e nella scuola» dice il provveditore. E i risultati di questo impegno saranno esposti domani nelle relazioni dei gruppi di lavoro impegnati sui diversi temi.

Nella sala del Teatro Nuovo si parlerà di espressione della soggettività, di relazioni interpersonali, giornali scolastici, scrittura creativa, attività teatrali, studio dell'arte, della musica, della fotografia e del modellismo. E ancora: di inserimento di ragazzi extracomunitari e portatori di handicap, di educazione sessuale, pari opportunità, prevenzione delle tossicodipendenze, dell'etilismo, del tabagismo, dell'Aids, di orientamento, recupero e sostegno.

Tra una relazione e l'altra si alterneranno vivaci momenti di spettacolo. Alle 11,30, un primo intermezzo di animazione teatrale con gli studenti del liceo «D'Azeglio», del «Majorana» di Moncalieri, dell'istituto professionale «Boselli». Alle 15,45 saranno di scena gli studenti dell'Accademia regionale di danza del Teatro Nuovo, mentre alle 17,45 il quintetto di ottoni del Conservatorio «G. Verdi» di Torino eseguirà un concerto promosso dall'Agimus.

m. l. m.

FOTOCINEVIDEO

In serie «rental» «Rossini! Rossini!»

In serie *«rental»* la Mondadori Video, in questo ultimo scorcio d'estate, presenta tre film di buon livello artistico. Il primo, *«Uccidete Birgitt Haas»*, di Laurent Heynemann, è un genere spionistico interpretato da Philippe Noiret, l'attore francese protagonista del recentissimo *«Rossini! Rossini!»* presentato al recente Festival di Venezia; il secondo dal titolo, *«Il passaggio»*, porta sullo schermo Alain Delon in un ruolo drammatico per una produzione del 1986 realizzata da René Manzor. Il terzo *«rental»*, dal titolo *«Sandwich»*, è un genere satirico e fantastico diretto da Bruno Bozzetto, il famoso cartoonist italiano: sono tredici divertenti episodi ambientati nella vita quotidiana.

Per il cult movie Mondadori offre in sell-thru (29.000 lire) alcuni noti successi del passato: *«La spiaggia»* di Alberto Lattuada, una produzione italo-francese del 1954 con Martine Carol e Raf Vallone; *«Il Gattopardo»* di Luchino Visconti, il celebre lungometraggio drammatico con Burt Lancaster, Alain Delon e Claudia Cardinale; *«Casanova»* di Federico Fellini, altro importante film drammatico interpretato da Donald Sutherland e Tina Aumont; *«La ragazza con la pistola»* di Mario Monicelli, una divertente satira con Monica Vitti e Carlo Giuffrè; e ancora, per la collana del regista Fritz Lang (24 mila 900 lire), sono in cassetta *«Destino»*, un genere drammatico prodotto nel 1921 composto da tre esotici episodi; *«L'inafferrabile»*, un poliziesco del 1928 ricco d'azione e suspence; due episodi del Dr. Mabuse dal titolo *«Il grande giocatore»* e *«L'inferno del crimine»*, un thriller del genio malefico molto esperto nel pilotare i cervelli altrui.

Continua ad uscire la serie dei documentari di Folco Quilici a 29 mila lire. Questi i titoli: *«Prede e segreti veleni»*, *«La morte come gioco»* e *«A ogni costo»*, un viaggio affascinante per scoprire antichi rituali.

Angelo Arpaia

Le «ultrasensibili» per fotografie «doc»

In campo fotografico tutte le grandi aziende produttrici di materiali sensibili stimolano la vendita offrendo ai consumatori promozioni, sponsorizzazioni e nuovi prodotti.

La Ilford Anitec, ad esempio, presenta in questi giorni sul mercato la nuova pellicola XP2 discendente della nota ed apprezzata XP1, una versione di successo tra i professionisti. Ora la Ilford vuole garantire ai suoi acquirenti un prodotto sostanzialmente più omogeneo per le stampe sviluppate nei minilab ed anche nei laboratori che utilizzano apparecchiature automatiche.

La XP2 sarà presto disponbile, di sicuro entro Natale, quanto prima nei negozi fotocine: a tutti consigliamo senza esitazioni di provarla.

Anche in casa Kodak le novità non mancano. E' in uscita la Ektar 100 (sostituisce la Ektar 125), una apprezzata pellicola negativa colore che si allinea con le precedenti 25 e 100 offrendo questo nuovo prodotto segnalando le sue accattivanti caratteristiche: grana fine ed alta definizione, migliore scala tonale e superiore rendimento cromatico, ampia latitudine di posa per foto migliori, maggiore stabilità dell'immagine latente e anche migliore sensibilità al trattamento in laboratorio di sviluppo e stampe.

Nel campo dei concorsi l'azienda giapponese Fuji Film si abbina al settimanale Famiglia Cristiana per allargare la vendita dei suoi prodotti. Dal prossimo nove ottobre la rivista avrà in allegato una cartolina sulla quale dovranno essere incollati sei bollini che compariranno nei numeri consecutivi. Al completamento si dovrà anche unire la prova d'aquisto di un rullino Fujicolor SHG.

Tra tutte le cartoline pervenute entro il trenta novembre '91 saranno estratti ricchissimi premi, tra cui un'automobile Fiat Tempra, camcorder e macchine fotografiche Fuji.

a. a.

Tensioni sociali e violenze inevitabili quando mancano casa e lavoro

«Miserabili», disperati, clandestini

Esiste una città «sotterranea», quasi sconosciuta

I nordafricani entravano e uscivano dalla vecchia fabbrica dismessa: un salto oltre il cancello per raggiungere un nascondiglio, una base per azioni contro la legge. Difficile chiamarlo «casa», quel capannone della Fiat Materferro dove un ragazzo è stato colpito a morte. Era già stato arrestato per droga, avrebbe dovuto essere espulso. Ma come per tanti clandestini senza fissa dimora e documenti il provvedimento era rimasto sulla carta.

Di questo, come di altri improvvisati ospizi di emarginazione e violenza, la città sapeva e sa. Sapeva che sarebbe potuto accadere quel che ieri è accaduto. Gli agenti sono arrivati come tante altre volte. Qualcuno li ha chiamati gridando al ladro, perché la paura della droga e della violenza, qui come altrove, è forte, motivata. E la volante è arrivata in tempo per scoprire, spiegano in questura, gente minacciosa e armata. Poi la colluttazione, il colpo, il morto.

Tra gli immigrati più disperati, nelle case che case non sono — come da almeno un anno nelle ex officine ferroviarie — è più facile che altrove trovare la morte. Come è più facile violare la legge invece che far fortuna con un lavoro onesto. A volte si muore o si uccide proprio per il tugurio in cui si vive. Nemmeno un anno fa, il delitto di via Barbaroux 35. L'ammazzato era un nordafricano che pretendeva l'affitto per stanze pericolanti di cui si era autonominato padrone. L'assassino o gli assassini, altri nordafricani. Senza casa, taglieggiati dal più furbo.

Per il morto di ieri, considerazioni ormai quasi banali: la violenza viene alimentata dalla mancanza di riferimenti di qualunque tipo, dall'assenza di politiche sociali a favore degli immigrati. I più autorevoli osservatori torinesi dell'universo immigrazione le ripetono da quando la città è diventata «multietnica». Sono parole uguali da anni: condizioni di vita tragiche rendono le persone peggiori, da qualunque parte del mondo esse provengano. Uguali anche gli s.o.s. lanciati per richiamare l'attenzione sul fatto che nei ghetti «spontanei» la vita non può scorrere senza incidenti.

La casa è un bene irraggiungibile per migliaia di torinesi nativi, un lavoro vero quasi altrettanto. Fatte le debite proporzioni, allora, un letto ottenuto nella legalità resta un traguardo inaccessibile per chi è cittadino torinese da breve tempo. E ci si ferma lì.

Nel '91, con i soldi della legge Martelli, il Comune di Torino ha potuto realizzare circa 300 posti letto. La parola d'ordine che ha caratterizzato i primi passi verso una soluzione dell'emergenza è stata «evitare le grandi concentrazioni, i ghetti». E le soluzioni individuate stanno offrendo buoni risultati: in queste strutture non è mai accaduto che qualcuno abbia «sgarrato».

Ma altrove, a migliaia continuano a vivere in scantinati, soffitte malsane, fabbriche abbandonate: la città intera ammette situazioni che sono l'esatto contrario di ciò che ha individuato come risposte ideali. Tutti sanno, Comune, ufficio d'igiene, polizia, carabinieri. Smantellare questa Torino sotterranea oggi sembra però impossibile: i magazzini-dormitorio allestiti dagli speculatori bianchi e neri resistono perché è grazie a questi che l'emergenza abitativa degli immigrati non esplode. Ma allora ci si deve rassegnare? E' facile che droga e armi circolino dove la vita ha poco valore, dove a cominciare dall'habitat si nega la dignità della persona.

Maria Teresa Martinengo

Vivere a gruppi, in pochi metri quadrati, un letto accanto all'altro, un'immensa, diffusa miseria

Da tempo il quartiere chiedeva più controlli

Non è ancora stato identificato l'extracomunitario che ieri mattina ha aggredito con altri «marocchini» un agente di polizia all'interno dell'ex stabilimento della Materferro, in corso Rosselli angolo piazza Marmolada. L'uomo, forse si chiama Said Ahmd, 25 anni, già fermato ed arrestato in passato per detenzione di hashish dalla polizia, è morto, raggiunto da un colpo di pistola alla schiena, dopo una colluttazione con gli agenti. La vittima è certamente il Said Ahmd arrestato e fotografato il 10 ottobre dell'anno scorso, però è noto che i marocchini che spacciano non hanno mai documenti e dichiarano nomi di fantasia alla polizia per poter rientrare in Italia con i loro veri passaporti quando vengono arrestati ed espulsi.

La fabbrica, abbandonata da anni ed ormai praticamente ridotta in rovina, era è diventata da più di un anno ricovero e nascondiglio per extracomunitari e sbandati. Gli abitanti del quartiere, ieri, commentando l'accaduto, non nascondevano la loro soddisfazione: «Non per la morte di quel povero diavolo, ma perché finalmente finirà questa storia. Non ne potevamo più di veder girare nella zona i marocchini, ancora un poco e si impadronivano del quartiere. La sera d'estate sentivamo schiamazzi e liti quando si radunavano in piazza Marmolada prima di saltare il cancello per andare a dormire nei capannoni. Sino a qualche mese fa c'era anche un pulmino sfasciato che i marocchini avevano trasportato fin sotto il cancello dello stabilimento. Ci salivano sopra per saltare più comodi, poi sono venuti a portarlo via, ma loro hanno continuato a saltare lo stesso».

Ieri mattina poco dopo mezzogiorno una volante è intervenuta su una segnalazione: «Stanno rubando». Gli agenti hanno sorpreso una decina di cittadini stranieri, tutti tunisini e marocchini. Hanno intimato loro di fermarsi, ma gli extracomunitari hanno tentato di circondarli impugnando sbarre di ferro e legno, coltelli e una pistola. Esattamente come è accaduto molte volte con le pattuglie dei vigili urbani, dei carabinieri e della polizia ai Murazzi del Po, dove i marocchini hanno messo su da anni il loro più grande «supermercato» della droga.

I due poliziotti hanno esploso una decina di colpi: «Per difendersi», dicono in questura. Un proiettile ha raggiunto quel giovane. La vecchia fabbrica si affaccia su piazza Marmolada solo con il cancello. I capannoni sono lungo la linea ferroviaria, poco visibili dalla strada, un posto ideale per nascondersi e nascondere roba come refurtiva e droga.

Sulla piazza c'è anche un bar. La titolare conferma quel che tutti dicono nel quartiere: «C'era un via e vai di marocchini, li vediamo tutti i giorni mentre scavalcano». Il gommista vicino: «Sono sicuro d'aver sentito un colpo di pistola tre notti fa». Un anziano pensionato che abita in un palazzo dall'altra lato della piazza: «E' una vergogna, sporcano, fanno rumore, non ne possiamo più. Spacciano anche droga. Chiediamo da tempo più controlli di polizia e carabinieri, soprattutto a partire dalla sera».

Ieri, ore 12,20, ennesima telefonata al 113: «Ci sono degli extracomunitari, stanno compiendo un furto». Per la verità nei capannoni deserti c'è ben poco da rubare, pezzi di ferro e lamiera al massimo, forse era solo la maniera per chiedere un altro controllo e «disturbare» i marocchini visto che di norma sono loro a disturbare. Dalla centrale radio viene inviata la volante 37, è quella del quartiere. La pattuglia è alla Materferro alle 12,30. Tre gli agenti: uno rimane sulla vettura, due scavalcano il cancello arrugginito accanto alla massicciata ferroviaria. Il cortile è pieno di erbacce e rifiuti.

Quando i due agenti penetrano all'interno si accorgono subito di non esser soli. Vedono comparire a gruppi i marocchini, alla fine ne contano una decina. Qualcuno impugnava sbarre di ferro e coltelli. I poliziotti esplodono un colpo in aria per intimorire. Invece niente, anzi il gruppo si divide, 6 o 7 da una parte e gli altri si spostano sul fianco, per circondare i poliziotti. Compare anche una una pistola, quando più tardi viene recuperata assieme ai coltelli si scopre che è scarica, però gli agenti non potevano saperlo. Tutti i marocchini sono fuggiti.

Stasera approvazione dello statuto comunale

Il «diritto di partecipazione» anche ai cittadini stranieri

Ma sarà soltanto consentito presentare istanze e petizioni

E' finita la maratona. Stanotte alle due il Consiglio comunale di Torino ha terminato la votazione degli oltre 400 emendamenti presentati dalla lega nord e dal movimento sociale per contrastare l'approvazione dell'articolo 9 dello Statuto municipale, quello che estende i diritti di partecipazione ai cittadini stranieri, compresi gli extracomunitari. Stasera ci sarà l'approvazione definitiva della «carta costituzionale» di Palazzo civico.

Adesso la strada è in discesa. Ci saranno ancora da affrontare le dichiarazioni di voto mentre i due gruppi ostruzionistici hanno già presentato una trentina di ordini del giorno di cui chiederanno l'approvazione. E' probabile che si apra una nuova battaglia sull'interpretazione dei regolamenti comunali: msi e lega chiederanno che vengano votati subito mentre tutti gli altri propongono di votarli dopo l'approvazione dello statuto.

Finalmente è finita la filibustering. Per cinque giorni il Consiglio comunale è stato bloccato su una questione di principio: la concessione o meno dei diritti di partecipazione ai nuovi abitanti della città. In sostanza lo statuto riconosce a tutti gli stranieri residenti la possibilità di presentare istanze e petizioni alla civica amministrazione o di esprimere il loro parere nel caso di referendum consultivi. Ben poco «potere», dunque anche per gli extracomunitari. L'unico referendum consultivo per cui i torinesi hanno votato, quello sulla chiusura del centro storico infatti è stato applicato solo parzialmente.

Ben pochi extracomunitari, poi, ne sono a conoscenza. Probabilmente vorrebbero segnali più concreti di integrazione: dalla casa al lavoro. Segnali che forse riuscirebbero a limitare il fenomeno della diffusione della delinquenza fra gli extracomunitari. Ma chi ha voluto l'introduzione di quel paragrafo all'interno dell'articolo 9 parla di «segno di civiltà e di apertura. Non è un modo per dimenticare i problemi reali».

Ma lega e msi hanno deciso di fare battaglia. Il partito di Fini poi, ha deciso di scendere in piazza. Così ieri pomeriggio una decina di giovani del movimento sociale si è presentata sotto il Municipio con uno striscione bianco che riportava lo slogan: «No al voto agli immigrati» e magliette con la scritta: «Grazie a Dio sono italiano». C'è stata tensione quando i missini hanno cercato di portarsi al centro della piazza occupata da un centinaio di genitori e insegnanti che protestavano contro i trasferimenti di 73 insegnanti comunali. Qualche insulto, qualche spintone. Poi l'intervento di polizia e carabinieri ha riportato l'ordine.

E sull'articolo 9 ritorna anche il segretario cittadino del partito repubblicano. Secondo Mauro Marino: «Aver approvato l'articolo 9 senza l'emendamento repubblicano che prevedeva l'estensione dei diritti di partecipazione a cittadini stranieri residenti da almeno 5 anni a Torino, è stata una mossa miope, una decisione che sotto l'aspetto di un falso umanitarismo non otterrà altro effetto che quello di incrementare la xenofobia».

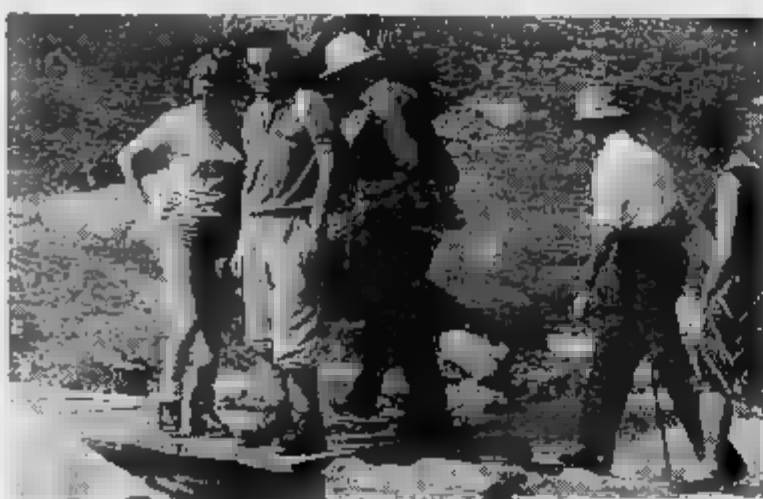
In sala rossa, intanto, continuava l'interminabile appello nominale: «Aia, Alfieri Adriano, Alfieri Fiorenzo,...». Poi a tarda notte è arrivato lo «sconto». La prima «grazia» Ugo Martinat e Gipo Farassino l'hanno concessa ammiccando, non richiedendo l'appello nominale per «rispetto del numero 69 dell'articolo». Poi a partire dagli emendamenti all'articolo 75 si è passati al voto per alzata di mano con un unica eccezione sull'articolo 79. La lega ha richiesto di nuovo il voto nominale sulla richiesta di «traduzione dello statuto in lingua piemontese». «In campagna elettorale — minaccia Gipo — pubblicheremo l'elenco dei consiglieri che hanno votato contro». Praticamente pubblicheranno gli elenchi di tutto il Consiglio comunale. E pensare che durante le lunghe sedute preparatorie, il vicesindaco Marziano Marzano, padre dello Statuto, si era detto disponibile alla traduzione degli ottanta articoli in piemontese. Poi l'ostruzionismo ha bloccato ogni possibilità di migliorare lo statuto.

Maurizio Tropeano

Marziano Marzano vicesindaco e «padre» dello Statuto che riconosce agli stranieri il diritto di votare al referendum e Gipo Farassino (foto a sinistra) leader della Lega piemontese

LANZO

I tanti itinerari per il buongustaio

Seconda edizione degli Itinerari Gastronomici delle Valli di Lanzo organizzata dall'Apt con la Comunità montana e l'assessorato alla Montagna della Provincia. Lo scopo è rilanciare la cucina e il turismo nella zona. Quest'anno il numero di ristoranti che hanno aderito alla manifestazione è aumentato perché si è voluto coinvolgere anche i locali delle vie d'accesso alle valli. L'itinerario dura fino al 22 dicembre: i ristoratori presentano i menù venerdì e sabato sera. La domenica, il pranzo.

Lo splendore delle valli di Lanzo in autunno

CHIVASSO

La cooperativa agricola del Boschetto ha fatto installare un silo da record

Ultimato in questi giorni presso l'impianto della Cooperativa agricoltori di Chivasso, frazione Boschetto, la costruzione di un silos circolare in lamiera zincata, che attualmente risulta [illegible] il più grande d'Italia e potrà ospitare fino a circa 46 mila quintali di cereali.

La struttura, alta 25 metri con una circonferenza di 18 (costo circa 400 milioni) realizzata dalla ditta Cifin Vazoler di Treviso (azienda specializzata nella costruzione di silos zincati) va ad unirsi agli altri «cilindri» già presenti da alcuni anni la cui capienza complessiva è di 64 mila quintali di prodotti di stoccaggio, come ad esempio grano, granoturco, soia e orzo.

Attualmente la cooperativa di Boschetto, fondata nel 1974, raggruppa oltre [illegible] soci, tutti agricoltori, provenienti oltre che da Chivasso, da Verolengo, Caluso, Mazzè e Foglizzo. Oggi il capitale dell'azienda è di circa 6 miliardi.

Bambini all'asilo

CARMAGNOLA

Proteste per le rette dell'asilo comunale

Brutte notizie per un gruppo di genitori. A Carmagnola è stato annunciato che aumenterà la retta dell'asilo nido comunale «Craveri» che ospita, attualmente, [illegible] bambini.

Le rette mensili, che fino a oggi sono rimaste fissate in 315 mila lire, saranno portate a 600 mila lire. Troppo. I genitori protestano e hanno indetto una serie di manifestazioni con distribuzione di volantini per far recedere gli amministratori da questa decisione.

SULL'AUTOSTRADA che vanta il primato degli incidenti mortali i lavori procedono con esasperante lentezza

Per il raddoppio tutto sarebbe pronto, però mancano i soldi e molto dipenderà dalle decisioni della finanziaria

La storia infinita della To-Savona

Il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona — meglio, lo stato di impasse in cui i relativi lavori sono caduti — è tornato vivacemente di attualità nei giorni scorsi, soprattutto per le prese di posizione delle autorità locali torinesi (Regione e Comune di Torino) e per le chiare precisazioni del ministro dei Lavori Pubblici e dell'amministratore delegato della Società Autostrade (gruppo Iri), cui la Torino-Savona appartiene.

In breve gli antefatti. La Torino-Savona nacque come Ceva-Savona nel 1960 (fu aperta al traffico nel gennaio di quell'anno) e costituì il tratto appenninico [illegible] più completa direttrice autostradale Nord-Sud, dalla Val d'Aosta al Mar Ligure, attraversando il Piemonte. In epoche [illegible] cessive (Anni 70) l'arteria [illegible] completata con le tratte Torino-Fossano e Fossano-Priero. In totale sono pertanto 127 chilometri di percorso; che però si snoda ad una sola carreggiata ed a senso alternato per almeno i 2/3 della sua lunghezza (sono infatti raddoppiati i tratti Savona-Altare e tangenziale di Torino-Carmagnola). Inoltre, parallelo al nastro autostradale corre, fra Carmagnola e Marene, un ulteriore tratto raddoppiato di circa 11 chilometri, utilizzato da anni dalla Fiat per prove di velocità della sua produzione: la Fiat ha peraltro di recente ribadito che è pronta a lasciare il tronco nel 1992, avendo in via di completamento lo sviluppo della pista di Balocco, che viene attrezzata anche per prove di questo tipo.

Le discussioni sulla Torino-Savona riguardano proprio gli 86 chilometri a carreggiata unica.

Quando la maggioranza azionaria della società passò dal gruppo Fiat all'Iri, lo Stato firmò una convenzione nella quale si impegnò a finanziare il raddoppio, intervenendo con il 68% dei costi relativi. Su questa base il nuovo concessionario — tale resterà fino al 2038 — appaltò due lotti di lavori, entrambi sul tratto appenninico: è questo, infatti, il più difficile e costoso, ed anche quello che in termini di sicurezza e di scorrevolezza intralcia maggiormente i flussi di traffico. Risultano in corso lavori fra Priero e Rivare e fra Altare e Montecala: in totale quasi [illegible] chilometri, cui manca la saldatura fra Rivare e Montecala, di circa 10 chilometri, per [illegible] risolto il problema dell'attraversamento appenninico. Dell'appalto di questi dieci chilometri si discute oggi con insistenza.

Le autorità locali, in una prima riunione svoltasi a Roma una decina di giorni or sono — presenti tutti i protagonisti del dialogo — e poi nell'incontro dello scorso venerdì con il ministro Prandini, chiedono con vivacità il completamento del raddoppio appenninico e l'avvio del raddoppio verso Torino, per inglobare la pista Fiat e portare la doppia carreggiata fino a Marene.

La Società ribadisce che sul piano tecnico è pronta, ma vi sono grossi ostacoli di natura finanziaria: innanzitutto il ministero (Anas) non ha versato se non in misura limitata il contributo promesso [illegible] primi lotti appaltati (il credito vantato risulta oggi di 200 miliardi che, nonostante lo stanziamento di 1900 miliardi nel programma triennale '89-'91 per la viabilità non si sono potuti reperire per la Torino-Savona); in secondo luogo, senza puntuali garanzie che lo Stato finanzi per la sua parte i residui lavori e — novità ribadita a chiare lettere negli ultimi incontri — senza un aumento generalizzato delle tariffe sull'intera rete Iri, non sarà possibile parlare di autofinanziamento e quindi di nuovi appalti.

Il ministro Prandini, da parte sua, è stato di una chiarezza straordinaria, collocandosi sotto questo profilo nettamente fuori degli stereotipi ministeriali noti. Ha confermato quel che aveva già annunciato il sottosegretario Pagamelli, e cioè che, se si potrà contare su fondi speciali per la viabilità nella finanziaria '92 priorità verrà data alla Torino-Savona. Ma ha altresì ricordato che al momento i fondi non ci sono, che comunque l'indirizzo del governo e del Parlamento è quello di destinare le poche risorse ad altri settori economici e che, nel campo della viabilità, verrà privilegiata quella ordinaria; quanto ai costi dei lavori autostradali, dovranno provvedervi le concessionarie attraverso l'autofinanziamento.

A questo punto, però — afferma il ministro — occorre ribadire che non si potrà certo parlare di aumenti tariffari dell'ordine del [illegible], come da qualche parte si vocifera: al massimo si potranno liberalizzare le tariffe a condizione che gli adeguamenti non superino il tasso annuo di inflazione, con spiccioli eventuali di recupero sul passato.

Il quadro che ne esce appare di certo non particolarmente positivo per il Piemonte. Da un lato la crisi generale del Paese non consente allo Stato interventi di stimolo come per il passato; anzi gli nega addirittura la capacità di [illegible] gli impegni assunti. Dall'altro le concessionarie si trovano in difficoltà a procedere con mezzi interni, almeno per i grossi interventi (come nel caso della Torino-Savona e ancor più per il raddoppio della Firenze-Bologna).

Una via d'uscita potrebbe costruirsi collocando i problemi singoli in un contesto più generale, quello della intermodalità e della razionalizzazione della rete autostradale italiana. A questo proposito [illegible] solo non devono abbandonarsi, ma [illegible] urgentemente sviluppati gli studi per altre soluzioni, che tuttavia non sono immediate e riguardano il futuro. Dalla Conferenza di Stresa è emerso, ad esempio, che nei prossimi anni oltre l'80% dell'incremento del traffico merci dovrà riversarsi, per carenza di altri modi di traffico, sulla strada che è [illegible] mai ampiamente satura: l'alternativa dell'alta velocità ferroviaria è tutta da approfondire e comunque potrà offrire sollievo solo agli inizi del 2000; il cabotaggio interno e lungo le coste non riuscirà ad assorbire che percentuali intorno al 10% del traffico merci totale.

Ipotizzare nuove autostrade sembra impossibile: sia per gli eccessivi costi gravanti sul territorio, causati dagli ingombri per le piattaforme; sia per gli elevati oneri di natura ambientale; sia per le enormi somme richieste per la costruzione e per l'ammodernamento.

Si va verso una congestione brutale: caos in città, caos fuori.

Come strumenti di intervento restano quindi soltanto l'integrazione fra loro dei diversi modi di trasporto, sfruttati ognuno per le caratteristiche peculiari, e la razionalizzazione della rete.

A parere di molti non appare più utopia un'unica gestione della rete autostradale italiana, nella quale tutte le Società concessionarie siano fra loro integrate, anche finanziariamente; si potrebbe così costituire un sistema di vasi comunicanti che faciliterebbe, con i saldi attivi della gestione di un tronco, il finanziamento [illegible] per superare le [illegible] di altre tratte.

Pier Domenico [illegible]

Sopra: un'immagine troppo frequente sulla To-Sv, quella dell'ennesimo incidente. A destra il ministro Gianni Prandini

Una lunga fila di vetture ferme sull'autostrada

FLASH

CHIVASSO

150 ore: i corsi da metà ottobre

■ Anche quest'anno a Chivasso presso la scuola media statale «Clemente De Ferrari» di via Blatta 26 si terranno i corsi delle 150 ore che [illegible] il [illegible] guimento del diploma di licenza media inferiore. Le iscrizioni [illegible] no [illegible] aperte e si possono effettuare tutti i giorni presso la segreteria della stessa scuola. Al momento gli iscritti superano già il centinaio, probabilmente prima del [illegible] ottobre, data fissata per il termine delle iscrizioni, sicuramente aumenteranno ancora. Inizio corsi a metà ottobre.

CRESCENTINO

Raccolta rifiuti differenziata

● E' [illegible] avviato nei giorni scorsi a Crescentino il servizio differenziato di raccolta dei rifiuti solidi urbani, che verrà svolto tre giorni alla settimana e precisamente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, secondo precise disposizioni dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Luigi Canonica. Quindi, a seconda dei vari tipi di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, andranno collocati negli appositi contenitori diversi sparsi per le vie cittadine. Pesanti sanzioni previste per i trasgressori.

MONTANARO

La gente dona due ambulanze

■ Sono finalmente arrivati due nuovi automezzi per i volontari del soccorso di Montanaro, che fa parte del sottocomitato di Chivasso. Si [illegible] di un Fiat Ducato ambulanza da impiegare nei soccorsi e di una Fiat Tipo, che verrà invece utilizzata per il trasporto dei dializzati ai centri specializzati. Entrambi i mezzi sono stati acquistati grazie alle offerte della popolazione attraverso il comitato dei cantoni montanaresi. I due veicoli [illegible] stati benedetti domenica con la [illegible] bandiera, la cui madrina è Artenia Brandino.

NATALIA GINZBURG Come la ricorda Lalla Romano, amica di tutta una vita: «Dopo un poco si capiva, osservandola, che anche la dolcezza può manifestarsi come un sentimento severo»

Natalia dal volto duro

«Donna segnata da prove gravissime»

Nell'ultimo mese era stata aggredita da [illegible] tumore incurabile

ROMA ● All'ultimo Salone del Libro, a Torino, la [illegible] primavera, Natalia Ginzburg trascorreva [illegible] le sue giornate allo stand dell'Einaudi seduta su una poltrona, qualche volta in compagnia, qualche volta sola. Parlava poco, osservava tutto. Della casa dello Struzzo lei era, insieme a pochi altri, più di tanti altri, il simbolo. Per questo gli scrittori andavano e venivano, e lei stava sempre lì.

Con Giulio Einaudi Natalia scambiava rapidi sguardi inimitabili ed esclusivi, [illegible] sguardi [illegible] due persone che non [illegible] bisogno [illegible] parlare per capirsi al volo [illegible] per valutare un fatto, per giudicare una persona: quasi sempre allo stesso modo.

Aveva una fierezza e un riserbo, Natalia Ginzburg, che potevano [illegible] scambiata per durezza. Era una donna cui [illegible] si avvicinava con soggezione, perché mai dava l'impressione di posare sull'interlocutore uno sguardo distratto. E solo dopo un po' si capiva, osservandola, che anche la dolcezza può [illegible] un sentimento severo.

Lalla Romano, amica di tutta una vita, stamane ricordava commossa che «in Natalia [illegible] c'era [illegible] vanità, ma un forte [illegible] della fraternità. [illegible] coraggiosa e magari semplicistica: [illegible] dava diritto per la sua strada, le bastava sentire che quella fosse la strada giusta, e non si curava delle obiezioni. Erano i sentimenti, piuttosto che la ragione, a farla agire».

«Aborriva [illegible] pettegolezzo, [illegible] era sempre sincera», dice la Romano, [illegible] malgrado i suoi scritti fossero in buona parte autobiografici, Natalia [illegible] in realtà una donna di grande riserbo, e dei suoi dolori più grandi, [illegible] quello per la sua bambina malata, non parlava quasi mai. E' una donna che ha avuto prove durissime dalla vita, ma anche, credo, molta felicità. E tutto questo si rifletteva nei suoi romanzi: per Natalia scrivere era un dovere e [illegible] gioia».

Parla tutto d'un fiato, Lalla Romano, perché, dice, «ancora non mi sembra vero che lei non ci sia più, ancora [illegible]n mi sono fermata a pensarci: Natalia fa parte di tutta la mia vita, dei miei anni torinesi, quando ancor prima di conoscere lei ero amica di Leone, e poi ancora dopo; andavo a trovarla a Roma e poi a Londra, passavamo insieme [illegible] vacanze [illegible] montagna, con i bambini. Le ho telefonato l'altro giorno, e i suoi parenti [illegible] avevano rassicurata: la stiamo curando, [illegible] avevano detto. E anche Giulio Einaudi sembrava ottimista: alla nostra età, diceva, certe malattie hanno un decorso lento...».

Come in un tacito accordo, chi le voleva bene parlava poco, e appena per accenni, con la riservatezza che lei avrebbe voluto, del male di Natalia, un tumore incurabile che nell'ultimo mese l'aveva aggredita e costretta al ricovero in una clinica [illegible] Nizza. Là era andato a trovarla Giulio Einaudi, che negli ospedali non ci va quasi mai, e anche lui al ritorno aveva detto soltanto [illegible]: «La stanno curando».

La notizia della morte della Ginzburg è arrivata a Torino questa mattina alle sette: «Mi ha chiamata il figlio Carlo», [illegible] ta Maria Ida Cartoni, responsabile dell'ufficio stampa, «e mi ha detto: la mamma è morta qualche ora fa. Altro non [illegible] non sappiamo». Nell'appartamento romano della Ginzburg, al telefono risponde la nuora: conferma, «la mamma è morta questa notte, all'una e venti. Era tornata a [illegible] alla fine di settembre. Di lei, comunque, sapete tutto».

Stefania Miretti

Tre immagini della scrittrice palermitana, a destra nella [illegible] [illegible] romana

Parere discusso sul caso Serena

L'ultimo [illegible] letterario nel quale la scrittrice scomparsa è stata coinvolta risale al marzo dell'anno [illegible]. La Ginzburg e la [illegible] editrice «Einaudi» decisero [illegible] [illegible] un libro [illegible] una vicenda umana che aveva diviso l'Italia: quella di Serena Cruz, la piccola filippina sottratta alla famiglia di Francesco Giubergia, ferroviere di Racconigi, che l'aveva adottata illegalmente. Nel libricino di [illegible] pagine, intitolato «Serena Cruz o [illegible] [illegible] giustizia», l'autrice [illegible] «Lessico famigliare» si schierò senza esitazioni [illegible] [illegible] un'analisi forse un po' troppo frettolosa [illegible] parte della famiglia Giubergia, contro i giudici che avevano preso la dolorosa decisione di affidare la bimba [illegible] un'altra famiglia. Scrivendo tra l'altro che le famiglie «possono essere pessime, repressive, ossessive [illegible] indifferenti, o disamorate [illegible] distratte, o tossiche, [illegible] verminose... però a un bambino sono [illegible]e». Su tutti un commento di Camon: «Molti autori agiscono protetti da una forte autoconvinzione, si credono svincolati dalle leggi. Esiste invece una responsabilità morale, [illegible] solo estetica o letteraria».

(s. r.)

Bocciò Primo Levi

Il primo «caso» letterario nel quale si trovò coinvolta Natalia Ginzburg risale - seppure sia stato reso pubblico soltanto quattro anni fa - al 1946. Nel 1987 Primo Levi, in un'intervista rilasciata allo scrittore Ferdinando Camon, a registratore spento, rivelò al suo [illegible]terlocutore che il suo [illegible] autobiografico «Se questo [illegible] [illegible] uomo», uno dei documenti più [illegible]i e traumatici sull'esperienza nei Lager nazisti, oltre che punto di riferimento indiscutibile nella lette[illegible] italiana contemporanea, era stato respinto da «Einaudi» e per questo pubblicato dal piccolo [illegible]tore De Silva. Levi spiegò che l'e[illegible] del manoscritto era stata «una personalità [illegible] letteratu[illegible] italiana, ebrea, vivente».

Il caso fece scalpore negli ambienti colti e sulle pagine dei gior[illegible]. Pur [illegible] qualcuno aveva tentato di minimizzare la vicenda spiegand[illegible]che si trattava di un «segreto di Pulcinella» e che, tutto sommato, [illegible] era affatto [illegible] che un manoscritto di grande valore venisse bocciato alla prima lettura. Forse gli addetti ai lavori ne erano già al corrente, ma certo la circostanza era ignorata [illegible] maggior parte [illegible] pubblica opinione.

Riccardo Chiaberge, nella terza pagina del «Corriere della Sera» dell'11 giugno, pubblicò un articolo dal titolo «Chi è l'ebreo che boc[illegible] Primo Levi?». L'articolista concludeva la sua requisitoria [illegible] una domanda: «Chissà che l'interessato (cioè il [illegible] allora ignoto esaminatore) non si decida ad uscire finalmente allo scoperto».

Dell'«affaire» [illegible] occupa anche il settimanale «Panorama» che ricostruisce la vicenda. Primo Levi aveva portato [illegible] manoscritto [illegible] «Einaudi». Qualche giorno dopo Levi tornò alla sede della casa edi[illegible]e e Natalia Ginzburg lo accolse con la solita frase di rito: «No, guardi, [illegible] rientra nei nostri programmi editoriali». La scrittrice, interpellata, sempre da «Panorama» commentò: «Certo, allora [illegible] giovane e cretina».

(s. r.)

Da oggi S. Bernardo è anche così.

FRIZZANTE E LIEVEMENTE FRIZZANTE

S.Bernardo
FRIZZANTE

S.Bernardo
Acqua minerale naturale
LIEVEMENTE FRIZZANTE

NUOVA BOTTIGLIA DA LITRI 1,5

Ecco una novità fresca fresca. L'acqua minerale S. Bernardo Sorgente della Rocca, frizzante e lievemente frizzante, si è vestita a nuovo. Da oggi la troverete anche in questa splendida bottiglia.

Osservate la sua linea essenziale ed elegante.

Guardate come è trasparente, per permettervi di apprezzare la cristallina purezza dell'acqua. Se sapeste quanto è comoda, con il suo anello centrale che ne assicura una facile presa.

Come sono i vostri gusti?

Frizzanti? Allora cercate l'etichetta gialla. Lievemente frizzanti? Per voi, l'etichetta azzurra.

L'importante è che sia S. Bernardo.

FOSSANO

La Cassazione conferma nella notte 12 anni per l'omicidio di Bongioanni

■ La Corte di Cassazione ha confermato nel [illegible] della notte, rendendola quindi definitiva, la condanna a dodici anni [illegible] reclusione per omicidio inflitta dalla Corte d'Appello di Torino a Severino Migliore, [illegible] anni, il cuneese, che si è sempre proclamato innocente, accusato di [illegible] ucciso il 14 giugno 1983 l'industriale di Fossano Giampiero Bongioanni, 52 anni. La Corte suprema ha cioè respinto [illegible] ricorso presentato dall'avvocato Bruno Dalmasso il quale chiedeva che all'imputato venisse concesso lo sconto di un terzo della pena per effetto d[illegible] processo abbreviato che era stato negato sia a Cuneo che a Torino. La Cassazione ha riconosciuto che Severino Migliore può beneficiare di 4 anni di condono che aggiunti ai circa cinque anni di carcere già scontato rendono quindi poco probabile il suo arresto per l'esecuzione della sentenza. Il difensore comunque presenterà oggi una istanza alla procura generale di Torino perché Severino Migliore sconti la pena residua con l'affidamento [illegible] prova ai servizi sociali.

Severino Migliore

TRENTIN

«Tasse sui Bot o si fa sciopero»

■ «Occorre tassare i titoli di Stato in rapporto al reddito dei cittadini che li hanno acquistati. Occorre inoltre una politica [illegible] redditi che sia uguale per tutti». [illegible] le condizioni che [illegible] segretario generale della Cgil, [illegible] Trentin, pone per evitare lo sciopero generale [illegible] proclamato dalle tre confederazioni sindacali per il 22 ottobre. Trentin invoca anche una riforma [illegible] rapporto [illegible] lavoro della pubblica [illegible]ministrazione non attraverso i blocchi mai stati rispettati.

Vendemmia sotto la pioggia

ASTI

La pioggia danneggia la vendemmia mentre il prezzo delle uve è in discesa

■ La pioggia sta rovinando questa vendemmia. L'acqua e l'eccessiva umidità h[illegible] gonfiato gli [illegible] che si spaccano, imputridiscono e sono attaccati dalle muffe. Molti grappoli si spappolano al minimo contatto ed [illegible] difficile raccoglierli. La situazione è difficile in tutto l'Astigiano e nelle Langhe dove le operazioni di raccolta sono [illegible] parte interrotte, o procedono a rilento e con fatica. Per le uve moscato a doc, la cui pesatura [illegible] obbligatoria, i produttori avranno ancora due giorni di tempo oltre al limite regionale che è scaduto ieri sera. Le [illegible] grignolino e dolcetto sono ormai quasi tutte nei tini a fermentare, più critica la situazione per barbera e nebbioli, gran parte delle quali sono ancora [illegible] filari. Per l'uva barbera, che è un po' la cartina al tornasole dell'intera vendemmia, le quotazioni sono ancora in discesa. [illegible] segnalano casi di contratti firmati a 4000 lire a miriagrammo, cioè [illegible] mila al quintale, esattamente la metà di quanto spuntato in molti casi l'anno scorso. Le altre uve [illegible] tengono meglio [illegible] mercato.

CASALE Reazioni alla partita di calcio «benefica»

«Stanno bidonando la Cri» accuse alle calcia-attrici

CASALE ● Le sezioni italiane della Croce Rossa saranno messe in guardia dai «bidoni», mascherati da raccolte benefiche di denaro a favore dell'associazione, appena il responsabile della sede centrale [illegible] Cri avrà ricevuto [illegible] presidente del sottocomitato casalese, Giulio Prosio, la relazione sulla vicenda che ha avuto per protagoniste a Casale le cantanti e attrici della nazionale di calcio.

A fine settembre la nazionale delle «vedettes» ha disputato [illegible] «Palli» un incontro con una rappresentanza maschile monferrina, richiamando migliaia di spettatori: i paganti furono 3.500 e il biglietto costava 10 mila lire. L'in[illegible] sarebbe stato devoluto a favore della Croce Rossa.

«Dai "bidonisti" bisogna stare in guardia», esordisce Prosio, aggiungendo di essersi rivolto ad un legale per valutare l'opportunità [illegible] presentare una denuncia nei confronti dei responsabili dell'incontro [illegible] calcio, che ha ampiamente deluso il pubblico e «si è rivelato una montatura pubblicitaria». Alla gente era stato detto che quanto incassato con la vendita dei biglietti era destinato all'acqui[illegible] di un'ambulanza. In realtà solo il 40 % del ricavato è stato devoluto a questo scopo. Il [illegible] è servito per le spese organizzative e i cachets delle «vedettes calcistriche».

Resta poi la scarsa chiarezza [illegible] cui l'iniziativa è stata presentata. Prosio racconta: «A fine luglio l'assessore allo Sport Mauro Varese e il presidente della società Amatori Casale, Ivano Buffa, mi comunicarono l'intenzione di pro[illegible] un incontro di calcio con la squadra nazionale delle cantanti e attrici, e mi dissero che l'incasso sarebbe stato devoluto alla Croce Rossa».

«Abbiamo venduto circa [illegible] biglietti per l'incontro - aggiunge il presidente della Cri -, [illegible] poi siamo stati bloccati dal presidente della squadra delle cantanti e attrici, Primo Camerini, che ha preteso la consegna del denaro già incassato e la restituzione d[illegible] bigli[illegible] invenduti. Ho voluto vedere il contratto, che era [illegible] firmato da Buffa, ed effettivamente veniva indicata, in modo poco chiaro, [illegible] percentuale del [illegible] per cento [illegible] ricavato destinata alla Cri».

[illegible] [illegible] cifra maggiore è servita per promozionare [illegible] «vedettes», imbonendo la gente sullo scopo benefico dell'iniziativa. Ribatte Camerini: «Ma che cosa vogliono di più a Casale? Trovo meno difficoltà a Palermo che qui. Abbiamo impiegato sei mesi per organizzare la manifestazione, ho portato una quindicina di vedettes (la maggior parte sconosciute, fatta eccezione per Eleonora Vallone e Vanna Brosio - ndr) e ho fatto divertire il pubblico (in gran parte ha lasciato lo stadio dopo i primi venti minuti di gioco - ndr)».

Vanna Brosio

Eleonora Vallone

Miliardo in oro trafugato in parrocchia

ALBENGA ● Hanno approfittato dell'assenza del parroco, impegnato a celebrare la Messa nella chiesa di Villanova d'Albenga e [illegible] entrati in canonica, in via Roma, lontano dal duomo, impossessandosi dei gioielli donati dai fedeli alla Madonna. Complessivamente, secondo una stima approssimativa, il bottino supera il valore di un miliardo.

A denunciare il furto ai carabinieri è stato il parroco di Villano[illegible] don Giancarlo Aprosio, quando si è accorto che [illegible] vecchia cassaforte della canonica era stata forzata. «Quando sono uscito per andare a celebrare la Messa era tutto in ordine. Sono tornato intorno alle 12,30 e la cassaforte [illegible] aperta», ha raccontato il sacerdote [illegible] carabinieri [illegible] Villano[illegible]. Erano spariti tutti i gioielli: catenine, anelli e braccialì che nel corso degli anni, ma sarebbe più giusto dire dei secoli, gli abitanti di Villanova d'Albenga hanno offerto come [illegible] voto alla Madonna. Oltre agli ori sono spariti anche alcuni libretti di risparmio al portatore che, a quanto sembra, custodivano parecchi milioni [illegible] proprietà del parroco, ma soprattutto della parrocchia.

«Gran parte [illegible] gioielli sono valutabili [illegible] prezzo dell'oro usato, [illegible] qualche pezzo [illegible] invece particolarmente prestigioso oltre che antico e ha sicuramente un valore più alto. Si tratta di oggetti che potrebbero essere venduti sul mercato nero dell'antiquariato», spiegano in curia.

Per entrare nella canonica i ladri [illegible] passati [illegible] porta posteriore, piuttosto nascosta, ma facilmente raggiungibile da chi ne conosce l'esistenza. Una volta all'interno, hanno avuto tutto il tempo di aprire [illegible] vecchia cassaforte e impossessarsi dei preziosi. I gioielli erano custoditi nella canonica perché don Aprosio, dopo la serie di furti avvenuti in diverse chiese della Riviera, non riteneva sicuro lasciarli sulla statua della Madonna sistemata nella chiesa parrocchiale. Una volta [illegible] gli ori, i ladri sono usciti dalla porta principale delle opere parrocchiali senza essere visti da nessuno.

«In vita [illegible] non ho [illegible] visto una statua della Madonna più ricca di quella di Villanova. Da generazioni, infatti, gli abitanti d[illegible] zone regalano anelli e catenine. Nei giorni [illegible] festa, quando la statua viene addobbata, è sempre apparso a tutti evidente l'attaccamento dei villanovesi al culto mariano. Un attaccamento dimostrato con la generosità dei doni», spiega Angela Salina. E aggiunge: «Più che il danno [illegible]nomico è l'affronto fatto a un'intera comunità che disturba. Anche perché a rubare è stato sicuramente qualcuno di Villanova o, meglio, che abita in paese».

BORGOMANERO Uccise la giovane moglie del cugino

Confermati 23 anni a Zotti

Maurizio Zotti

VERCELLI ● Il «lupo solitario» [illegible] Borgomanero resterà in carcere. La prima sezione penale della Corte di cassazione, infatti, ieri alle 23 ha confermato la condanna a 27 anni inflitta dalla Corte d'assise d'appello di Torino a Maurizio Zotti, il commerciante ambulante di 27 anni [illegible] Borgomanero accusato di avere ucciso la vercellese Luisa [illegible]. La giovane donna venne assassinata nella notte tra il 5 e il 6 gennaio 1989 in una villetta [illegible] Borgomanero [illegible] primo piano della quale viveva insieme al marito Alessandro Fradellin. Zotti, [illegible]gino e socio in affari del marito, abitava invece nell'appartamento al pianterreno. Il corpo di Luisa Racca [illegible] ritrovato qualche giorno più tardi in un pozzetto nella cantina della [illegible] martoriato da [illegible] colpi di martello. «Le ferite - aveva detto l'avvocato di parte civile Roberto Scheda - le avevano lacerato l'aorta e il cuore». Si è conclusa così una vicen[illegible] che, per i macabri particolari, aveva fatto rabbrividire Vercelli, la città nella quale la vittima - che allora [illegible] [illegible] anni ed era sposata da due - era molto conosciuta. Il padre Gianni Racca, infatti, ex amministratore dc, [illegible] notissimo commerciante.

Davanti ai giudici della Cassazione gli avvocati di Maurizio Zotti, il penalista torinese Marcello Gallo ed il romano Giuseppe Valentino, hanno cercato di mettere in rilievo i presunti punti deboli delle [illegible] della Corte d'assise di Novara e della Corte d'assise d'appello di Torino che erano state pronunciate sulla base di [illegible] serie [illegible] indizi. L'imputato, che si è sempre proclamato innocente, era stato inchiodato soprattutto [illegible] una perizia dalla quale era emerso che [illegible] piatto d[illegible] sua doccia erano state trovate tracce di sangue appartenente a Luisa Racca.

FLASH

[illegible]

Giovane folgorato

● Un giovane di Bacono Maurizio Scaccigа, di [illegible] anni, [illegible] morto folgorato nel Catanzarese [illegible] stava lavorando all'installazione di un generatore per la corrente elettrica di [illegible] centrale Sip a Staletti. Il giovane è stato immediatamente soccorso ma è giunto cadavere nell'ospedale di Soverato. Scacciga lavorava alle dipendenze della ditta «Termoimpianti» di Settimo Milanese

[illegible]

Ex carabiniere rapinatore

● E'un ex carabiniere l'autore della rapina compiuta il 1° ottobre all'ufficio postale di Solonghello, nel Casalese. Bottino, [illegible] milione novecento mila lire. Lo ha [illegible]dito [illegible] pistola d'ordinanza usata nel colpo. E' Giuseppe Maltese, [illegible] anni, di Pavia, in servizio alla stazione dei carabinieri di Caraglio.

ASTI

Fabbrica occupata

■ I circa settanta dipendenti della Polipren di Villanova d'Asti, hanno occupato [illegible] lo stabilimento per protestare contro i progetti di ristrutturazione e ridimensionamento occupazionale dell'azienda. Oggi [illegible] sarà un incontro tra la direzione e i rappresentanti sindacali. La Polipren è specializzata in componenti per auto.

BIELLA

Incendio

● Superano i 500 milioni i danni provocati alla filatura Fravor di Quaregna da [illegible] incendio sviluppatosi l'altro ieri per un cortocircuito.

Delitto nell'Alessandrino fermato uno straniero

ALESSANDRIA ■ Un uomo [illegible] stato fermato per il delitto dell'imprenditore Giovanni Mariotti, 41 anni, sardo di origine, abitante dal 1981 a Cascinagrossa e titolare di un sugherificio in società col valenzano Ugo Cartasegna. Fu [illegible] la notte fra [illegible] 15 e il 16 ottobre '91 con 7 colpi di pistola sul ciglio della strada comunale Litta Parodi-Cascinagrossa.

Giovanni Mariotti

L'uomo fermato [illegible] uno stranie[illegible] rintracciato dai carabinieri che [illegible] un anno indagano e hanno seguito tutte le tracce possibili scavando, senza risultati, nella vita della vittima e quindi in quella della moglie, la cecoslovacca Renata Lipsova, 29 anni, nativa di Praga.

Proprio ieri la giovane donna è rientrata in patria portando con sé la figlia Erica, 5 anni non ancora compiuti, mentre il figlio maggiore Martino, 7 anni, è rimasto in Sardegna dagli zii o dai nonni paterni.

«La signora Renata ha deciso in agosto di ritornare per sempre in famiglia - dicono Maria e Patrizia Borgoglio, madre e figlia, proprietarie della villetta in cui ha vissuto per anni la famiglia Mariotti - lasciando per il momento [illegible] Italia il piccolo Martino. Qui non sapeva in che modo organizzare la propria vita; per qualche mese ha lavorato nel sugherificio con il socio di Giovanni, poi per motivi che non [illegible]sciamo ha interrotto l'attività. Conosce bene la lingua italiana, ci ha d[illegible] che vorrebbe fare la guida turistica».

Madre e figlia aggiungono che [illegible] giovane ha sofferto molto per la morte del marito: «E' dimagrita di [illegible] chili, ed [illegible] comprensibile: il suo era un matrimonio splendido. D'altro canto con Mariotti [illegible] pieno [illegible] attenzioni per la famiglia, gran lavoratore, un'ottima persona».

La sua esistenza è risultata in effetti adamantina: si sa che i carabinieri (che comunque non rilasciano alcuna informazione sulle indagini) hanno indagato a lungo su di lui per trovare un appiglio che potesse giustificare l'omicidio, [illegible] [illegible] sarebbe stato trovato alcun elemento utile a chiarire il giallo. Si sarebbe allora iniziato a cercare nella vita di Renata Lipsova prima delle nozze. La persona fermata, che [illegible] condotta oggi davanti al gip, il giudice per le indagini preliminari, potrebbe appunto [illegible] [illegible] amico.

Quando [illegible] ucciso Giovanni Mariotti stava rincasando in auto, dopo una partita a tennis ad Alessandria. L'assassino (o gli assassini), dopo aver atteso per strada [illegible] suo arrivo, gli fece cenno di fermarsi e l'uomo scese, lasciando l'auto con il freno a mano tirato e le luci di emergenza accese. Dunque doveva essere qualcuno che conosceva.

MALIGNATUTTO

Agli «ospiti» stipendi in natura?

MA quei Martelli dove le pensa? Celebre per la legge che ha «regolamentato» l'accesso in abbondanza degli extracomunitari in Italia, ora propone di pagare questi ospiti anziché in lire «in natura». Il vicepresidente [illegible] Consiglio sostiene che «gli immigrati hanno esigenze lavorative e remunerative diverse da quelle dei lavoratori locali». (Chissà se loro lo sanno). E aggiunge che «potrebbero ricevere direttamente dal datore di lavoro una parte della retribuzione in natura anziché in denaro, affrontando, per esempio, il problema dell'alloggio».

L'idea non è nuova. In passato alcuni imprenditori [illegible] proposto ai lavoratori uno stipendio in parte pagato con buoni acquisto, da spendere magari presso le loro stesse aziende. Mica scemi, così fissavano sia il prezzo del lavoro sia il suo potere d'acquisto.

La cosa non ebbe successo. E se non piacque agli italiani perché dovrebbe piacere agli extracomunitari? Vogliamo forse istituire leggi da apartheid? Se il lavoro c'è va retribuito come si deve. Ma se non ci [illegible] risorse per pagarlo perché richiederlo? La paga «ad alloggio, pane e companatico» [illegible] di patto peloso, per non dire di caporalato. Evoca il tempo in cui gli imperi coloniali «commerciavano» con il Terzo Mondo [illegible] perline e specchietti. Dimenticando quel proverbio tuareg che dice: «Prima dare [illegible]di e poi vedere cammelli».

[illegible] Lupo

TORINO IERI

Fascino di Porta Palazzo

HO sempre subito il fascino di Porta Palazzo, [illegible] piacere [illegible] quel mettersi in [illegible] vimento prima [illegible] giorno prendendo posto negli spazi assegnati, disponendo mercanzie sulle bancarelle e attendendo la buona sorte. Qualunque fosse la stagione mettevo [illegible] buon umore entrare [illegible] un caffè già animato all'alba. Mi piaceva osservare i volti della gente, venditori e acquirenti, donne in prevalenza e quasi tutte di robusta corporatura, [illegible] due braccia in [illegible] s'indovinava tanta forza da non stupirsi poi nel vederle azionarsi [illegible] leve, come gru. Frutta, verdura, alimentari in genere, abbigliamento di prezzo allettante, pesci d'intenso profumo salmastro. Un fascino particolare lo esprimevano gli acciugai, non tutti necessariamente di Dronero, che circoncidevano le loro latte sbattendo le labbra strumentalmente prigioniere dell'acquolina. Carretti sballacchiati, trainati e poi abbandonati a sbarre in su, che sarebbero poi serviti per le operazioni inverse, quando il pavimento della piazza diventava un immenso orto dove frugavano i mendichi. [illegible] venivano in mente le vicende truci raccontate da Pietracqua, da Carlo Farrero, da Ciro Bolaro alias Carlo Borio che amarono immensamente Torino perché avevano il tempo e la fortuna di viverla intensamente la loro città, [illegible] indagarla non superficialmente e perciò di capirla prima di criticarla.

Franco Piccinelli

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

NUMERI UTILI

Per chi si diverte di giorno e di notte

EMERGENZE

Polizia		113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia [illegible]		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti [illegible]	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
[illegible] **acqua**		2054322
Soccorso [illegible]		11[illegible]

Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	2482610/2482869
Croce Verde	549000

Ospedali

[illegible] di S[illegible]	[illegible]
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, Infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
M. [illegible], l. Dora Firenze [illegible]	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
Giov. [illegible] Donatori Sangue 2	[illegible]
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia [illegible]	63961
Centro Antiveleni, c. [illegible]	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634425

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31	6396427
V. Asiago 35	4034120
L. Toscana 50	7381457
Notturne	
[illegible] 19,30 alle 9	
C. V. Emanuele 66	541271
V. Nizza 65	6699259
P. Massaua 1	[illegible]

Infermieri a domicilio

[illegible], v. Gioberti 40	540469
Aidei, v. Sacchi	502395
[illegible], v. Slataper 36	2204232
Anmi,	740994
[illegible], v. Cumiana 55	331301
Assistenze, v. Pio VII 158	6191820
[illegible], via Clementa 4	7492434

Associazioni [illegible]

Alcolisti anonimi (16—19)	43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
[illegible] Azzurro,	051/222525
Aido, v. Baiardi 5	6961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3653131
Informagay	4366000
AVIS, v. Boiardi 5	[illegible]

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	8127414
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno [illegible]a.	488434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli [illegible]	396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistence, v. Cimabue 6/a	3097509
[illegible]. **Chiappone**, v. Lera 32	3355821
Dr. Donadio - Rellucci, v. Belfiore 61/b	6503033
[illegible]. **Giordano**, v. Ch. Salute 103	[illegible]
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	837305
Dr. Michelini,	588241 [illegible]
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263838
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. [illegible] (Mirafiori)	
Tas, c. Grosseto 295/A	739.4762

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio	4360166
Pren. carte [illegible]	a pagina 204109
V. Consolata 23	57655104
V. Verrazzano 13	505843

[illegible]. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 98/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara [illegible]	705658
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrera [illegible]	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P.le Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
[illegible]. Moncalieri 18	[illegible]
C. Unione Sovietica [illegible]	6192045
V. Nizza 168	[illegible]
[illegible]. Negarville 8/2	3470206
[illegible] Campana 28	[illegible]

[illegible]

Navigazione sul Po - [illegible]
Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 18,45. Sab. e fest. 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45.

Autosoccorso

Aci	116
Europa Assistence	630656 - 512760
Soccorso [illegible], elettr. tel. 200.000 24[illegible]	

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; [illegible] 1678-60019; Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013; Honda [illegible]; Lancia 1678-25054; [illegible] 1678-61063; Opel 1678-29064; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land [illegible] 1678-31049; Volvo 02-6459545; Volkswagen 1678-27088.

Autonoleggi

[illegible] 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508644; [illegible]re 259309

Taxi urgente

Radio taxi 5748; **Central** [illegible] 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

[illegible] autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010709
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; [illegible]; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 [illegible]
Torino - [illegible], p. C. Inghilterra, a. p. Castello [illegible] 442525
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo [illegible]. a. Milano dopo 2 ore

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. [illegible]; [illegible] a. 9,52; Diano a. 10,15; S. Remo a. 10,57.

Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. [illegible]; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; [illegible]. Remo a. 11,33.

Torino 8,00 (solo festivo); Savona a. 7,56; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.

Torino - Diano: p. 7,00; [illegible] a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; [illegible]. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45

Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05.

Torino - Pescara: p. ore 13. arrivo Pescara ore 21,45

Torino - Lidi Ferraresi. p. [illegible] gio. sab. ore 7; Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

IN MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.

P.N. p. 8,57; Oulx a. 9,48; Bardonecchia a. 9,56.

Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; Limone a. 10,10.

Torino - Aosta: P.N. 8,30; Aosta a. 9,50.

P.N. p. 9,01; Aosta a. 11,00.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Varallo, porta Susa, p. 7,00; Varallo a. 9,15; coincidenze per Albenga ogni 30 minuti

Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; Aosta a. 9,30; Courmayeur a. [illegible]

Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 9,30; Brusson a. 9,45; Champoluc a. 10,30.

Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,05.

Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. [illegible]

Autolinee internazionali

Sadem 5611106, c. Siccardi 6.
[illegible] - **Chamonix - Ginevra.** P. lun. gio. sab. [illegible]. ore 15; a. ore 19,30. Merc. [illegible]. p. ore 7,30, a. ore 12.
[illegible] - **Lione - Parigi - Londra.** sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - [illegible], lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore [illegible]; Valencia 13,48; [illegible] 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,38-14,35; 8,12-15,05; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 18,20-[illegible],15; 17,35-0,23; 20,40-4,23; 22,00-5,04; 22,10-5,58; 23,07-7,10

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 6,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,53; 18,15; 19,10; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 – a. 8,10 (no dom.); 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00; 12,05 - 13,10; 15,00 – 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25
Torino - Napoli: p. 7,05 - a. 8,25; 17,35 - 18,55
Torino - Palermo: p. 7,05 - a. 10,05.
Torino - Catania: p. 7,10 - a. 8,55 (no merc.).
Torino - Cagliari: p. 12,20 - a. 13,35.
Torino - Alghero: p. 9,50 - a. 11,25.
Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,55.
Torino - Londra: p. 9,45 - a. 10,45 (no dom.); 17,30 - 18,25.
[illegible] - **Parigi**: p. 7,15 - a. 8,30; 9,56 - 11,20; 16,20 - 17,35; 19,10 - 20,35 (no sab.).

CULTO

S. Messe

[illegible]: fer. 7; 8; [illegible]. Fest. [illegible] 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 alle [illegible] ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32. fer. [illegible] 7,30; 8,30; 9,[illegible]; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore [illegible]. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; [illegible]. [illegible]. **Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 19 escl. [illegible]. fest. 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40: [illegible], **Messa in latino**, [illegible] domeniche ore 12.

Altri

[illegible] **Evangelica Valdese**, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. [illegible] 10,30.
Comunità [illegible], v. [illegible] V [illegible], 659.2387: sab. [illegible] 9.
[illegible] **Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10.
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra [illegible], 627.0576: dom. ore 16,30.
Chiesa Avventista del 7° Giorno, via Rosta 3.
Testimoni di Geova, c. Sansovino 243, 738.1234: giov. [illegible] 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674.773: mar. [illegible] 19. ven. [illegible] 19,30. [illegible] 18.
Centro Islamico, c. [illegible] Martino 2, ven. ore 13,45.
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, c. Grosseto 53/7, 251.869 - v. Vespucci 64/A, 601.113; dom. ore 9-12

SERVIZI

[illegible]

Defendini, v. S. Teresa 19/7	55401
Consegne rapide, v. Bagetti 16	4342264
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	[illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 18	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587682
Torino Express, via Magenta [illegible]	[illegible]

Uffici postali

aperti [illegible] pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 6612177; V. Villarbasse 39, 3358465; [illegible]. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470628; V. Fogizzo 28, 731035; V. [illegible] 83, 657096; V. Genova 113, [illegible]

Roba vecchia

[illegible] gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 31[illegible]473

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistence Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

Ba[illegible]

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica [illegible], c. [illegible] schiera 151, c. Casale 64, p. Re Umb. 61, c. S. Maurizio 35, c. [illegible] 18, v. Vigliani [illegible] c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera [illegible], p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pifetti 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **M. Paschi Siena**: c. Siracusa 156; [illegible] **Roma**: c. Peschiera 162/a, p. Stampalia 4, v. Baltis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/D; **Comit**: c. Re Umberto 84/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT**: p. Sabotino 5; v. Nizza 148, v. Ch. Salute 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 350, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. [illegible] 81/a, c. Regina 248/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; p. Peschiera 237; c. Orbassano 243; **NBA**: c. G. [illegible] 28, p. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 187/b, **BNA**: c. Siracusa 92/h; **BS**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Raissa Romoli 274, v. [illegible], c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5, v. S. Quintino 28
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre [illegible]; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, p. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 18; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr.** [illegible]: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo**: v. Bo[illegible] 18; **BS**: v. [illegible] 282; **B. P.** [illegible] c. Matteotti 8; **Cariplo**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. [illegible] 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4; v. S. Teresa 26.
Se il rubano il [illegible] 1678/22066

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0468; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; [illegible]e, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. [illegible] 39, 835.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; [illegible] C., c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio [illegible] 222, IP.
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia [illegible] (fino [illegible] 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio [illegible] Porta [illegible] (fino alle ore 22); [illegible] Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro [illegible] (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

[illegible]

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	597.137
Chalet Gran Ballo Valentino via Virgilio 25,	[illegible]
Club 84, [illegible] Massimo d'Azeglio 9,	669.9580
Du Parc, c. R. Margherita 104,	521.5275
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.898
La Lucciola, c.so Taranto 206,	200.097
Le Roi, via Stradella 3,	[illegible]
Tango, via Avet 3,	481.748

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	661.1136
Charleston, via Cavalcanti 5,	[illegible]
Charming, via P. Clotilde 82,	484.116
[illegible]e, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.738
Disco Mirage, via San Donato 3,	487.068
Don Carlos, via Donizetti 5,	650.3855
Ethos, via A. Doria 9	510.966
Extreme, via Genova 268,	605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	861.0342
Heaven, colle [illegible] 172,	861.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.9229
Hiroshima, via Belfiore 24,	650.5287
Il Paparazzo, via Virginio 11	830.833
[illegible] **Club**, c.so Moncalieri 422,	[illegible]
Manuja, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario 33,	749.3208
[illegible] **Cabaret**, via Gioberti 33,	540.641
[illegible], via N. Fabrizi 71,	740.618
Movie Club, via Quarteri 2,	553.771
[illegible] **America**, via Frejus 27,	447.7171
Nazca, p.zza Guala 147,	618.169
«O», via Guastalla 20	873.487
Parco Due, via S. Chiara 49,	485.449
Patio, c.so Moncalieri 346/14,	[illegible]
Pick-Up, [illegible] Barge 6,	447.2204
Pendolivisto, c.so Moncalieri 5,	830.297
Rendez-Vous, colle Maddalena,	861.0200
Studio 2, via Nizza 32,	650.9431
[illegible] str. [illegible] Vetta [illegible] (Pecetto)	861.0304
Tamarè, [illegible] Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so [illegible] 28,	248.5555
Top, via Le Chiuse 13,	471.526
Tuxedo, via Belfiore 8,	658.690
Vaniglia, via Sabaudia 25,	661.1265
L'Incontro, via Monfalcone 82,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.462
Woodstock, c. Moncalieri 145,	660.1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	539.546

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3,	545.318
Colombia, Goito 5/bis,	669.8143
Cotton Club, via B. Galliari 9	655.765
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 63,	669.9596
Test-va, Rossini 14/C,	[illegible]

TORINO BRUTTA

Case di ringhiera in una zona non identificata della barriera [illegible] Milano. La foto è [illegible] (Adolfo Bodo)

IL TACCUINO

UMBERTO SMAILA Al Teatro Alfieri (piazza Solferino 2) debutta in prima nazionale il musical «Fred». Scritto da Umberto Simonetta e Italo Terzoli, lo spettacolo è interpretato da Umberto Smaila (ex presentatore di Colpo Grosso), Alessandra Casella (che un tempo vestiva i panni della Lilli Gruber alla Tv delle Ragazze) e Luca Sandri. La regia e le coreografie sono di Gino Landi. La storia racconta le vicissitudini di un pubblicitario che, per lanciare marca di whisky, s'identifica col personaggio del grande Fred Buscaglione. Repliche fino al 20 ottobre. Sempre alle 20,45.

FILM ORIENTALI Al cinema Centrale di via Carlo Alberto 26 alle 16, per «Omaggio a Hou Xiaoxien», si proietta il film «I ragazzi di Feng Kuei» e alle 18 la volta di «In con il nonno»; le pellicole vengono proiettate in versione originale, con sottotitoli italiani.

Da oggi riprende l'attività il circolo culturale Azimut di via Modena 55/A. In occasione dell'inaugurazione, alle 21 si terrà un concerto di musica classica, il Quartetto Barber, formato da due violini, una viola e un violoncello. Di seguito, animazione con i disc-jockey Daniela Boni e Anna Carocchi.

Al cinema Gioiello di Rivoli (piazza Principe Eugenio) alle 21 si proietta il film «Caccia a Ottobre Rosso», regia di John McTiernan, con Sean Connery. Ingresso: 6 mila lire.

NICOLE GARCIA E' regista del film «Un weekend due», in programmazione questa sera al cinema Politeama di via Piave 3, a Ivrea. Spettacoli alle 17,10 e alle 21,30.

D'OGGI Al Caffè Augustus via 56 Grazia Agnese Grimaldi presenta il ultimo libro, «I ragazzi della IV sponda». Alle 21.

D'ARTE Alla libreria Rizzoli (galleria San Federico) alle 18 si parla di libri e arte.

CITTA' APERTA Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua araba e francese organizzati dal comitato «Città Aperta» di via Po 28. La quota d'iscrizione di 350 mila lire e va versata alla segreteria dalle 16,30 alle 18,30 (martedì e venerdì), oppure dalle 21 alle (mercoledì). Informazioni al numero 812.52.90.

MUTUS LIBER E' stata inaugurata ieri al Palazzo della giunta regionale di piazza Castello 165 la mostra «Mutus Liber», con opere di Tiziana Arnaboldi, Salvatore Di Leonardo e Rosario Galeone. Fino al 19 ottobre.

DRIVE IN Al cinema all'aperto di via Sansovino angolo via Venaria si proietta il film «Mai senza mio figlio»; spettacoli: alle 20, alle 22, alle 24. La pellicola, diretta di Brian Gilbert, è interpretata da Sally Field.

RICORDI MUSIC Al di dischi Ricordi (piazza Cln) alle 18 viene presentato un nuovo servizio per prenotare comodamente biglietti di manifestazioni musicali, sportive e culturali, sia cittadine che nazionali. Per informazioni telefonare al numero 561.12.82.

MAURIZIO GAI E' stata inaugurata ieri mattina allo spazio espositivo dell'assessorato alla Gioventù (via Assarotti 2, primo piano) la mostra fotografica «L'immagine reinventata» di Maurizio Gai.

SATYANANDA ASHRAM Da ieri alla scuola di Satyananda Ashram Italia di c. Raffaello 2 si tengono corsi di yoga e di preparazione al parto. Tel. 669.97.33.

SONO UNA... Al circolo culturale «Sono una donna, non una santa» di via Fratelli Carle 41 appuntamento con lo spettacolo di musica e mimo del trio Alfredo Lazzeri-Charlie-Nino Mallia. Inizio: alle 22. Domani sarà la volta di Max Beretta, cabarettista, in «Sadomaso». Si entra con la tessera di socio.

Arte

Le belle piazze di Clizia

Piazza San Carlo, di Clizia

E' in alla Galleria La Rocca, in via Della Rocca 4 angolo via Maria Vittoria, una rassegna di 22 linoleografie a colori realizzate da Mario Giani, in arte Clizia, già apprezzato ceramista, sul tema «Le piazze d'Italia». Si tratta di una scelta fra le più belle e suggestive piazze del nostro Paese. Orario della mostra: 9,30-12,30 e 15,30-19,30; domenica e lunedì mattina chiuso.

Clizia, nato a Torino nel 1923, (abita e lavora da anni in una splendida, isolata casa tra le colline del basso Monferrato), è scultore, pittore, grafico, incisore, illustratore di libri, creatore di gioielli. Spirito eclettico, si avvicina alla scultura frequentando l'atelier di Richard Bampi (il maggior ceramista tedesco) nella Foresta Nera.

Fonda la Colonia internazionale di artisti di Bussana Vecchia, paese fantasma sulle alture di Sanremo. Dirige dal 1963 al 1967 la Scuola comunale di ceramica a Castigliole d'Asti.

Le sue opere sono state esposte in oltre 50 mostre personali e numerose collettive, in Italia e all'estero, particolarmente in Germania dove egli ha lungamente soggiornato. La sua opera è raccolta in tre monografie (1977-1979-1982), una delle quali a cura della Regione Piemonte.

Susa

Teatro anche francese

Dopo il dello scorso anno, ritorna a Susa, sul palcoscenico del Teatro Rosaz, la rassegna «Recitare in Valle», che quest'anno prevede la presenza di un gruppo di Briançon, e di una compagnia di San Carlo Canavese. La presenza dei filodrammatici brianzonesi riconferma i legami della Valsusa con la Francia transalpina, che furono profondi per secoli, a partire dalla famosa Repubblica des Escartons (esistette fino al '700 con una forma di autonomia e autogoverno), che si estendeva a cavallo delle Alpi e comprendeva, sul versante italiano, buona parte dell'alta valle.

Durante le serate, ad ingresso libero, saranno raccolte offerte che serviranno per l'acquisto di attrezzature di primo soccorso che saranno donate all'Ospedale Civile della città.

Si comincia venerdì 11 ottobre, con il Gruppo Teatro Insieme, che presenterà spettacolo dal titolo «Varietà per ogni età», una rassegna sui pezzi più famosi della comicità televisiva del dopoguerra. Venerdì 18 ottobre toccherà invece ad una delle tante compagnie che operano presso il Centre Culturel di Briançon, il gruppo Théâtre du Grenier che diretto dal regista Jean-Luc Lejeune si esibirà nello spettacolo dal titolo «Le Lavoir». Canti e recitazione in lingua francese si alterneranno sul palcoscenico, ricreando un'atmosfera d'antan, che proietterà il pubblico in un'epoca passata, quando nei paesi, intorno al lavatoio pubblico e alla fontana si intrecciavano storie, pettegolezzi e racconti amorosi.

Il teatro dialettale sarà protagonista il 25 ottobre, con la compagnia La Tor di Oulx, che presenterà la commedia: «L'avocat dle cause perse», rielaborazione di una classica, in cui si intrecciano situazioni comiche al limite del paradosso. Infine, l'ultima serata, che si svolgerà l'8 novembre, vedrà l'esibizione del gruppo La Sancarlese di San Carlo Canavese, che porterà in scena una commedia brillante di Franco Barbero dal titolo «Anche gli angeli bevono barbera». Gli spettacoli inizieranno alle 21. *(a. au.)*

Enrico Reffo in mostra a Pinerolo

Duomo di Pinerolo. Un trittico di Reffo con il Sacro Cuore tra S. Monica e S. Antonio Abate

Un pittore religioso amico di Don Bosco

Vi sono mostre realizzate con un notevole impegno economico e di risorse progettuali, altre, invece, risultano di sicuro interesse anche con il solo impiego di apparati limitati, perché sono sostenute da una attenta ricerca di documenti e di testimonianze. In questo secondo filone si inseriscono, in gran parte, le rassegne ordinate da Mario Marchiando Pacchiola presso la Collezione civica d'arte di Palazzo Vittone a Pinerolo. Corredate da preziosi «Quaderni»-catalogo. Tali esposizioni hanno, di volta in volta, rinnovato l'indagine intorno al lavoro di Felice Carena e di Morando, «L'arte e il mistero cristiano» e «Lorenzo Delleani e Sofia di Bricherasio», e «Gli anni di Corrente». Ora è la vicenda di Enrico Reffo (1831-1917), pittore religioso tra Ottocento e Novecento, a caratterizzare la mostra allestita sino al 13 ottobre. Nato a Torino, questo artista ha frequentato l'Accademia Albertina di Belle Arti, allievo di Cusa, Ferri, Antonelli e Gamba. Nel 1857 esordì alla «Promotrice» con una miniatura rappresentante l'Addolorata. Nel 1856, iniziò ad insegnare disegno lineare e ornato al Collegio degli Artigianelli. In quel periodo era direttore il teologo Leonardo Murialdo legato a Don Bosco da sincera amicizia. «La partecipazione del Reffo al programma educativo è senz'altro da considerarsi nell'ambito degli obiettivi di formazione religiosa e professionale dei giovani operai che il Collegio si propone di raggiungere», come nota Caterina Thellung De Courtelary che, insieme a Claudio Daprà, ha partecipato allo studio sull'opera di questo autore che vanta opere quali: «L'Immacolata Concezione con i Santi Lucia, Agnese, Bonaventura e Bernardino» nella Chiesa di S. Tommaso a Torino; la decorazione della Chiesa dei Santi Angeli Custodi a Torino (1902-1908), quella della Chiesa di San Giovanni Evangelista. Si annoverano, inoltre, il «Sacro Cuore di Gesù tra S. Monica e S. Antonio Abate» e «Cristo in croce e le anime purganti» nel Duomo pinerolese. Organizzata per i 50 anni dei Giuseppini a Pinerolo, con l'intervento dell'amministrazione comunale e il patrocinio della Provincia di Torino, l'iniziativa propone una serie di pregevoli disegni, di studi come «Cristo crocifisso» e di panneggio, di cartoni preparatori tutti provenienti dal Collegio degli Artigianelli di Torino. In particolare il Reffo è stato definito da Rosanna Maggio Serra «vero maestro» da «ricuperare senza più ritardi alla storia della pittura della nostra regione».

Angelo Mistrangelo

FLASH

«Giochi di fantasia» di Grignani

E' intitolato «Giochi di fantasia (Barbara)», il romanzo scritto da Elena Grignani, originaria della Sardegna e residente a Torino dove lavora funzionario della Regione Piemonte. Il volume, edito da «La Rosa Editrice» di Crescentino, (102 pagine, 30 mila lire) è stato presentato nei giorni scorsi a Villa Gualino. Alla serata hanno preso parte anche Vincenzo Errico Zagaria, critico letterario, e Marcello Garino, assessore all'Ambiente della Regione Piemonte. La Grignani è alla sua prima pubblicazione. Per l'editore Giuseppe Verriotto «Giochi di fantasia» è «un voluto doppio gioco, debole e forte, chiaro e Due avversari che si contendono la stessa anima, un tavolo da ping-pong, offrendo ai noi spettatori smania e nevrosi». Aggiunge: «E' un sollievo totale ogni volta in cui il tragico va a riposare. Ma non è mai tempo di tregua, partita infinita, il male non molla e il bene non cede». Nella prefazione di Marcello Garino si legge: «L'età dell'ansia è ancora l'oggi. Caduta di valori e di certezze, quotidianità e routine, ricerca di evasione, verso mete più ambiziose». *(die. and.)*

Studenti sciatori a Bardonecchia

Giovedì 10 ottobre alle 22 alla discoteca «La Mandria» di Bardonecchia verranno premiati gli studenti sciatori frequentanti il College Fréjus - Fisi Aoc. La manifestazione sarà preceduta da una all'albergo ristorante «Tabor» alle 20. Saranno presenti l'assessore regionale allo Sport Daniele Cantore, il presidente della Provincia di Torino, Luigi Ricca, l'assessore alla Montagna della Provincia Ivan Grotto, i direttori della filiale di Bardonecchia della Crt e del San Paolo, il presidente della Fisi, generale Carlo Valentino, ed il segretario della Fisi Ghersina.

Feste e preghiere a Betlemme santa frazione di Chivasso

Ricorre quest'anno il venticinquennale del gemellaggio tra la piccola frazione Betlemme di Chivasso e l'omonima città della Palestina. Per ricordare lo storico avvenimento, nella frazione chivassese è stato costituito un apposito comitato presieduto dal parroco del locale santuario di Gesù Bambino, don Giovanni Gerra, che in questi giorni ha definito il calendario degli appuntamenti religiosi e no che si protrarranno dall'11 al 20 ottobre.

Venerdì apertura delle manifestazioni con alle 20 una solenne funzione religiosa di ringraziamento, mentre alle 21 gran concerto della Mandolinistica di Torino diretta dal maestro Mazzola. Sabato 12, alle 21, è in programma un concerto del coro del Teatro Regio di Torino, diretto dal maestro Massimo Peiretti. Domenica 13, alle ore 21, rappresentazione teatrale dei giovani di Betlemme. Poi, da lunedì 14 a giovedì 17, giornate di preghiera e di predicazione straordinaria. Venerdì 18, ore 21, festival-concorso delle canzoni vecchie e nuove proposte dei giovani dell'oratorio betlemmese. Sabato 19, alle 21, sarà la volta della compagnia filodrammatica «Stella» che porterà in scena una brillante commedia dialettale. Domenica 20, giornata conclusiva solenne dei festeggiamenti: alle 11, santa Messa nel santuario e alle 13 pranzo sociale. Nel corso delle varie manifestazioni si alterneranno diversi oratori che rievocheranno il gemellaggio del 1 marzo 1966, il suo valore storico e spirituale. *(die. and.)*

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12, 16-19, dom. lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30/11.

CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Luciano Spessot.

ARX (Via Berlola 31/I): ore 16/20 Magia by Michele Conti.

FREE-ART (v. dei Mille 42, tel. 839.8805): Giovanni Leto.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: antiquari in palazzo di via Cavour 17, tel. 514.209. Or.: dal lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

RIVERA (via M. Vittoria 31): Enza Prunotto.

SALETTA VINCIGUERRA (v. Rossini 22): Allason, Cipriani, De Abate, Delleani, Follini, Ghiduzzi, Quaglino, Roda, Tavernier...

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (v. Carcenasco 1, tel. 616.125): Personale Luigi Veronesi. Ore 10-12,30; 15,30-19,30.

PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Giancarlo Serra «Il canto alla luna».

DAVICO: Mario

FOGLIATO: Pittori dell'800. Omaggio a Marco Calderini

BIASUTTI (via Juvarra 16): Proposte per una collezione.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6934): Ex Oriente Lux.

LA (Asti): Francesco Casorati.

(p. Vittorio 10): Alfonso Irolo.

(c. Vittorio 82, t. 543.393): Esposizione permanente.

MUSEI

ARMERIA (t. 543.889): mercoledì, venerdì e 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

E CASA (t. 890.063): Or.: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO (t. 669.9372): mar. a sab. 9,30-18; dom., 10-18. Lun. chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI (p. del Castello, t. 958.7256): da m. a dom. ore 10-19. Chiuso lun.

GALLERIA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Or.: da mar. a sab. ore 9-14; lun. e chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 83.2874): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Orario : 9-19 Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): dal martedì al 9-13, 15-19; domenica ore 9-13. Chiuso lunedì.

CIVICO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, tel. 541.557): Feriali 13,30-16,30. Domenica 9-12,30 Lun. chiuso.

«CARLO DI RUFFIA» (c. U. d'Italia, tel. 677.666): Or.: continuato 10-18,30 tutti i giorni compresi i festivi, chiuso il lunedì. Intero 7000, ridotto 4000, scuole 2000.

MUSEO EGIZIO (t. 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) 9-14. Lun. chiuso.

MUSEO NAZ. ARTIGLIERIA (c. G. Ferraris 0, t. 553.925): mar.-giov. 9-13,50; sab.-dom. 9-11,50.

MUSEO DELLA (v. Giardino 39 - M. Cappuccini, 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mer., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. G. Ponting» e «Vetdeal 300 anni dopo». Fino al 1° dicembre. Sala Video: «La montagna nell'immaginario fotografico». Fino al 27 ottobre. Orario

MUSEO DELLA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): solo domenica 15-18.

MUSEO DI NATURALE DON (v. Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

MUSEO MARTINI DI STORIA DEL- - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, 947.0345): Or.: 9-12/14-17,30.

PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso

PALAZZINA CACCIA DI E MUSEO ARTE E AMMOBILIAMENTO: Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or. fer. 10-19; 10-18,30, chiuso lunedì.

REALE (telefono 436.1455): mart. mercol. ven. e festivi dalle ore 9 alle ore 14. Giov. e sab. dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

E RECITAZIONE

AL corsi di Yoga, Shiatsu, ginnastica correttiva, pre-parto e per anziani, via Oropa 28, Torino, tel. 671.613.

CENTRO DIDATTICA «TANGRAM»: Corsi di recitazione per adulti e ragazzi. C.so Agnelli 42/4. Inf. 321.864.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI»: diretto da Masai- e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, improvvisazione, fonetica, espressione corporea. Per inf. e iscriz. via Leini 40 ore 16-20 tutti i giorni esclusi i festivi. Tel. (011) 248.5557.

CENTRO JAZZ : Iscrizioni ai corsi di musica gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'insieme. Tutti i livelli. Inf. via Pomba 4, tel. 830.025.

INTRADOSSI (v. San Massimo 21): Corsi di recitazione e dizione. Inf. tel. 871.009, ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (v. C. Alberto 12/I, tel. 533.378, ore 17-20): recitazione, dizione, danza, mimo, yoga, judo, scherma, storia teatro.

E FAMOSA MIMOSA: sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale condotto dalla compagnia. Tema di studio sarà «I Giganti della montagna» di Luigi Pirandello, da cui verrà uno spettacolo che debutterà nel maggio prossimo. Per informazioni tel. 434.2031.

TEATRO DI (p. Massaua 9, tel. 785.603): scuola diretta da Loredana Furno. Segr.: 15,30-19,30.

TEATRO NUOVO: sab. 12/10 ore 10, Audizione per istituire Corso Professionale di danza contemporanea e di coreografia con borsa di studio al 50%. Inf. ore 9-12; 15-19, D'Azeglio 17, tel. 669.0663.

TEATRO NUOVO: 12 e dom. 13/10 ore 16-18 lezione dimostrativa gratuita per livelli intermedi ed avanzati di danza contemporanea. Inf. 9-12, 15-19, D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

FLASH MUSIC

DIVINA COMMEDIA Concerto blues, alle 21, in via San Donato 47, con il chitarrista torinese Slep e il suo gruppo The Red House.

LA Il quartetto jazz di Dino Pelissero suona in Lione. Prime note: alle

Come ogni martedì, al ristorante di viale Aprile 11 suona Dick Mazzanti e il quartetto jazz. Inizio: alle 21.

JEANS Il trio jazz Casih-Parodi-Oggiano è di alle 22 nei locali di via Maria Ausiliatrice 43.

Concerto di musica latino-americana in via Giulia di Barolo 50. Si comincia alle 22.

DA GIAU Musica americana, e in particolare blues, in strada Castello di Mirafiori 340, con Carlo Suppo e i Blues Melodies. Alle 22.

NAXOS Il gruppo Umami suona alla discoteca di piazza Guala 147, dopo le 22.

MIXAGE Proseguono i party alla discoteca di via San Donato 3. Apertura prevista per le 22.

«Sonic Religion - garage, hard, noise» è il party annunciato per le 22 in via Silvio Pellico 4. Alla consolle il dj Claudio Besia.

FORTES Al circolo culturale di via Montebello 21 alle 22 appuntamento con «Soul revival». Ingresso libero soltanto per i soci.

EVO Alla discoteca di corso Matteotti 7, a Chieri, alle 22 party «Rock, blues, black». Domani sera: «Musica italiana».

HIROSHIMA MON AMOUR Interessante il concerto in programma al circolo culturale di via Belfiore 24: alle 21 suonano Gian Maria Testa, cantautore cuneese, e il gruppo. Testa, che compone dall'età di quattordici anni, dopo numerose collaborazioni con gruppi rock e folk, da qui gira in tour con la stessa formazione, una band di otto musicisti, tutti bravissimi, diplomati al conservatorio. L'ingresso al concerto, come sempre, è libero per i soci del locale.

ESTEBAN RAMIREZ Domani al ristorante-trattoria di via Marconi 50, a Monasterolo, suonerà l'arpista Esteban Ramirez, alle 22.

CLUB Sabato 12 ottobre al Folk Club di via Perrone 3/bis si terrà il concerto del cantautore Vincenzo Zitello e del suo quartetto. Alle 21. Biglietti: mila lire.

10 e lode

stampa SERA

Quando il Conte Cibrario faceva la storia

Erano i tempi in cui [illegible] possibile diventare ministro delle Finanze, dell'Agricoltura, del Commercio, dell'Istruzione, e anche conte, grazie ad un'elevata [illegible] di storico.
Luigi Cibrario cominciò a 26 anni [illegible] [illegible] 'Storia di Chieri'. Lo [illegible]ile era chiaro e semplice ma il rigore documentario altissimo, per [illegible] Domenico Promis si associò il giovane storico nella [illegible] [illegible]rca documentaria.
Il risultato fu la 'Storia della Monarchia [illegible] Savoia' (1840) e la 'Storia di Torino' (1842).
Dopodiché cominciò per il Nostro l'attività politica e diplomatica che lo porterà poi al governo e alla coroncina comitale.
Era uno strano ministro per i criteri attuali, in quanto dedicava maggior parte del suo tempo e delle sue energie [illegible] storia medievale e continuava a pubblicare ottimi studi sul Piemonte, sulle famiglie piemontesi e sul dialetto.
La via che gli venne dedicata era stato concepita inizialmente come proseguimento di via Garibaldi, quando un'unica direttrice di traffico collegava piazza Castello con il Campidoglio.
Oggi l'isola pedonale di via Garibaldi e il complesso nodo di piazza Statuto hanno interrotto [illegible] sequenza.
Lo stile architettonico è quello del[illegible] Torino ottocentesca, in cui [illegible] classicità Juvarriana si scioglie e si rigonfia in bow-window, lesene a tortiglione, qualche testa di leone o di grifone, qualche torricella di improbabile medioevo revival.
Ma le ridondanze sono poche. Monsù Travet e i suoi capi-divisione erano persone serie.
La borghesia del giovane Regno d'Italia preparava così solido e prospero 'caso d'epoca'.

Questa iniziativa è riservata ai commercianti di Torino. Per informazioni telefonare al 6690030

Foto tratta dall'archivio de "La Stampa"

stampa SERA 10 e lode

****

ARMENIO PARRUCCHIERE
acconciature

Lavorar per la bellezza può sembrare frivolezza [illegible] richiede in verità gran professionalità.

Via Cibrario 41A
Tel. 741.25.41

Domenico Armenio, *titolare*.
"Qui da noi l'ambiente è spiritoso e frizzante, ma anche molto professionale e funzionale. Per ottenere questo, [illegible] devo essere piuttosto preciso e pignolo, molto esigente [illegible] chi lavora con me" dichiara Domenico Armenio. Tuttavia né la moglie né i collaboratori hanno [illegible] faccia da schiavizzati. Sembrano allegri, come le clienti.

Nome - Domenico
Segno zodiacale - Acquario
Hobby - Sci.
Gli piace - "Tutto ciò che è artistico".
Il bello [illegible] lavoro - "Che [illegible] un'arte".
Il brutto del lavoro - "Il mal di piedi a fine giornata".
Sogno [illegible] una notte di [illegible] estate - "Fare l'amore [illegible] vetta all'Himalaya".
Incubo [illegible] una notte di mezza estate - "Essere proiettato in un'epoca in cui le donne [illegible] hanno capelli".
[illegible] fosse fuoco - "Brucerei [illegible] palazzo della Reale Mutua in Piazza Castello".
Se fosse vento - "Lo smog".
Se fosse Zanone - "La metropolitana!!!"
La sua Nazionale di calcio - "Tutta fatta con le mie clienti; portiere Tiziana, difesa Gallinatti Tani Bianco, centrocampo Finocchiaro De Palma Olivero, attacco Salzano T[illegible] libero".
La frase d'oro - "Le [illegible] 'S' della vita: salute, sesso e soldi".
La scemenza totale - "Il suicidio".
Le clienti in cinque parole - "Bastano due: adorabili rompiballe".

****

CAFFE LIBERTY
bar

E tico tico ti è travolgente, sì,
non è una rumba,
è uno shaker questo qui...
però ti fa ballar
e poi ti fa assaggiar
l'aperitivo che nessun[illegible] sa imitar.

Via Cibrario 66E
Tel. 749.58.31

Rosario Cacamo, *titolare*.
"Siamo proprio di fronte [illegible] Maria Vittoria, riceviamo molti medici e funzionari dell'ospedale ma anche molti parenti di ricoverati, e qualche volta c'è bisogno di tirare su il morale. Ci penso io [illegible] i miei aperitivi".

Nome - [illegible]
Segno zodiacale - Bilancia
Hobby - "Il nuoto se avessi tempo".
Gli piace - Creare aperitivi.
Il più creativo - "Il Liberty, a base di Pinot Chardonnay, frutta e... mistero".
Lo diverte - Esibirsi [illegible] lo shaker. "Avrei dovuto fare il ballerino con le maracas!"
Detesta - L'orologio.
Il sogno nel cassetto - Trasferirsi in una città di mare.
[illegible] [illegible] indietro - "Cercherei di avere più esperienza prima [illegible] cominciare, in modo da evitare certi errori".
Se fosse fuoco - "Brucerei tutto il sistema sanitario nazionale".
Se fosse vento - "L'inquinamento dei mari".
Se [illegible] Zanone - "Più aree [illegible] parcheggi".
Libri da salvare - "Via col Vento. Sono [illegible] sentimentale!"
[illegible] [illegible] bruciare - "Le enciclopedie mediche".
I clienti in cinque parole - "[illegible] buon gusto, simpatici, fedeli".

****

RISTORANTE ETRUSCO
ristorante

Un pesce entusiasmante,
freschissimo, guizzante,
orate e moscardini
e splendidi branzini.

Via Cibrario 52D
Tel. 48.02.65

Giovanni Cester, *titolare*.
A prima vista l'ambiente è soft e silenzioso; [illegible] ristorante è molto frequentato [illegible] manager che vi trovano soprattutto pesce di alta qualità (consegnato fresco due volte al giorno).
Ma in questo momento c'è agitazione nelle retrovie: 4 collaboratori giovani e turbolenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scherzi. Il signor Cester, mago dei fornelli, li tiene a freno ma [illegible] deve [illegible] molto temibile se alla domanda "caratteristiche personali" si leva un coro dal retro: "E' bravo, buono, generoso e altruista!"

Nome - Giovanni
Segno zodiacale - Sagittario
Hobby - Tennis.
Gli piace - "La bella vita".
[illegible] - "La mala vita!"
Lo diverte - "Quello che a volte succede qui dentro. Katia è finita dentro una vetrata, Silvia si [illegible] presa in testa un secchio d'acqua, e Marco è rimasto con il naso incastrato nel bicchiere..."
Lo inorgoglisce - "Quello che sempre succede qui dentro: piatti di pesce di alta classe. La mia passione è portare i clienti [illegible] beatitudine gastronomica!"
Sogno [illegible] una notte di mezza [illegible] - "Ospitare le soubrettes di Canale 5".
Incubo di [illegible] notte di mezza [illegible]te - "Scoprire che [illegible] dei travestiti".
Il guaio con le donne - "Averne troppe".
I clienti in cinque parole - "Pranzi di lavoro con delizia".

****

MISTER TENNIS
articoli per tennis e squash

La pallina più guizzante,
la racchetta più scottante,
con le scarpe più invidiabili
per partite memorabili.

Via Cibrario 49G
Tel. 74.82.04

Angelo Ricaldone, *titolare*.
"Chi viene qui di solito [illegible] molto bene che cosa vuole: sono tutti appassionati di tennis o di squash – il primo più d'estate e nelle mezze stagioni, il secondo d'inverno – [illegible] [illegible] un dato articolo oppure vogliono vedere dal vero le novit[illegible] che hanno già visto in fotografia sulla stampa specializzata.
E' difficile che riceva richieste fuori norma, al massimo mi scambiano per un normale negozio di articoli sportivi e mi chiedono le pinne o i pattini a rotelle..."

Nome - Angelo
Segno zodiacale - Vergine
Hobby - Collezionare Swatch.
Gli piace - Lo squash e il tennis.
Il bello del lavoro - "Che mi [illegible] cupo di ciò che mi piace".
Se [illegible] indietro - "Prenderei [illegible] laurea".
Il sogno nel cassetto - "L'Australia, terra [illegible] conquista".
Farebbe a meno - "Dei chili che prendo appena mi lascio un po' andare".
La sua Nazionale di calcio - "La Juventus".
Sogno di una notte [illegible] [illegible] estate - "Allenare [illegible] Juventus".
Incubo di una notte di [illegible] estate - "Fare la fine del po[illegible] Maifredi".
La frase d'oro - "Meditate, gente, meditate".
Libri, film, canzoni da salvare - Wilbur Smith, F. Scott Fitzgerald, Battisti, Beatles, Vecchioni, De Gregori...
Idem da bruciare - Niente.
Il gusto [illegible] [illegible] donne - "Che [illegible]no donne".
I clienti in cinque parole - "Un bell'assortimento di personaggi".

****

MACELLERIA GIAMPAOLO
macelleria

Il bollito e la testina,
il brasato e la fettina,
il curré e la scaloppina
fan felice [illegible] cucina.

Via Cibrario [illegible]
Tel. 75.19.68

Giovanni Giampaolo, *titolare*.
"Mi chiamo Giovanni e basta, non Giovanni Paolo; Giampaolo è il cognome!
Mi piace il mio lavoro [illegible] vado molto d'accordo [illegible] le mie clienti. Il mio unico desiderio sarebbe

in simpatia

di poter ampliare il negozio senza trasferirmi e senza perdere nessu[illegible] delle mie amate clienti..."

[illegible] - Giovanni
Segno zodiacale - Cancro
Hobby - "Juventus, Juventus!"
Se fosse fuoco - "Brucerei Palazzo Chigi".
Se fosse vento - "Travolgerei le persone violente".
Se fosse Zanone - "Cambierei l'orario dei negozi".
Il brutto del lavoro - "L'orario del negozio!"
Il bello del lavoro - "Le clienti, anche quelle [illegible] po' matte".
Roba da matti - "Una signora sconosciuta entra, estrae un pezzo di carne comprato altrove e mi chiede tutta serena se posso pulirglielo. Le altre signore presenti ripetevano indignate: 'roba da matti, roba da matti!'..."
Se tornasse indietro - "Forse [illegible]mi il perito elettrotecnico, come avevo cominciato".
Il guaio con le donne - "Ne ho troppe: 80 clienti al giorno, più mia moglie, più mia figlia Francesca di 14 mesi!"
I clienti in cinque parole - "Gente affabile che mi aiuta".

★★★★★★★★★★★★★★★★★★

BEPPE
parrucchiere

Questo è il posto-simpatia
per avere la allegria
una testa ben studiata
e che resta pettinata.

Via Cibrario 43
Tel. 749.50.40

Beppe Ferri, *titolare*.
"Simpatia e buonumore sono necessari in un negozio [illegible] parrucchiere, quasi quanto la capacità professionale e l'attrezzatura aggiornata. Perché questo è il vero momento di relax, quando si affida la propria testa alle [illegible]ni di una persona di cui ci si fida e per un certo tempo [illegible] è obbligati a stare fermi senza far nulla".
Alla simpatia e al buonumore ci pensano Francesca e Tina, le vivaci aiutanti di Beppe, [illegible] quale dà loro la battuta con umorismo tutto ferrarese.

Nome - Beppe
Segno zodiacale - Leone
Com'è - "Da buon leone, prima ruggisco e poi (se è il caso) mi ammansisco".
Hobby - "Lavoro, lavoro [illegible] lavoro!"
Detesta - "I cani che sporcano in strada e i loro padroni che glielo lasciano fare".
Sogno di una notte [illegible] mezza estate - "Sono talmente stanco che non ne ho. Ma così non ho neppure gli incubi".
Dice grazie - "Alla voglia di lavorare".
Farebbe a [illegible] - "Di Andreotti".
Se fosse fuoco - "Brucerei Andreotti".
Se fosse vento - "Soffierei via Andreotti".
Se fosse Zanone - "Farei quello che farebbe Zanone se glielo lasciassero fare".
Il vero problema è - "La droga".
Per risolverlo - "Una bella [illegible]dose agli spacciatori".
I clienti in cinque parole - "I miei clienti [illegible] amici".

★★★★★★★★★★★★★★★★★★

6 VIA CIBRARIO
abiti per adulti e bambini
e giocattoli

Un sciccosissimo capo-spalla:
o una morbida e grande palla
per la gioia dei minori
e dei loro genitori.

Via Cibrario [illegible]
Tel. 48.09.18

Giovanni Giachino, *amministratore e addetto ai giocattoli.*
"Il nostro negozio a quanto mi risulta è l'unico che tratti abbigliamento per le mamme in attesa, per bambini e per ragazzi, insieme a un'ampia esposizione di giocattoli delle case più note. A carnevale abbiamo anche bellissimi costumi molto originali e curati".

Nome - Giovanni
Segno zodiacale - Gemelli
Hobby - "Elettronica".
Gli piace - "Cucinare".
Detesta - "La politica del non fare".
Si stupisce - "Di quanto esiti la gente a dichiarare che vuol vedere i giocattoli".
Il [illegible] del lavoro - "Fare contento [illegible] bambino (dopo che suo padre si è deciso a scendere nel reparto giocattoli)".
Il brutto del lavoro - "La parte burocratica".
Sogno di una notte di mezza estate - "Un giardino in fiore sotto la luna".
Incubo di una notte di mezza estate - "Un rubinetto che sgocciola".
Film da salvare - "L'armata Brancaleone".
Idem da bruciare - "Arancia Meccanica".
La frase d'oro - "Prima di azionare la bocca accertarsi che il cervello sia inserito".
I clienti in cinque parole - "Meritano tutta la nostra attenzione".

★★★★★★★★★★★★★★★★★★

BAR UNIVERSO
caffè

Guarda [illegible] po' che belle piante,
così folte, così tante:
quest[illegible] bar [illegible] un pezzetto
di verdissimo boschetto.

Via Cibrario 9
Tel. 48.02.62

Fabrizio Scerbo, *titolare*.
"Le piante producono ossigeno nelle ore diurne e aumentano la sensazione di benessere per chi vive accanto a loro: [illegible] bar ricco di piante è soltanto un posto ancora più piacevole nel quale fermarsi. E del resto la compagnia della gente fa bene alle piante: dicono che per farle crescere bene bisogna parlare con loro, non lasciarle sole. Secondo me è vero..."

Nome - Fabrizio
Segno zodiacale - Bilancia
Segni particolari - Forte somiglianza [illegible] il fratello Aurelio (tutti li credono gemelli nonostante i quattro anni [illegible] differenza).
Hobby - "Una volta dipingevo la natura". Ora [illegible] ho più tempo di dipingere e mi ricreo [illegible] natura qui nel bar".
Alla pianta felice - "Può ben dirlo! Guardi quel tronchetto, me l'hanno lasciato i vecchi proprietari ed era mezzo morto, adesso [illegible] mettendo foglie a tutto andare".
Se tornasse indietro - "Rifarei quasi tutto".
Guardando avanti - "Vorrei diventare un barista famoso".
Sogno di una notte di mezza estate - "Trovare l'anima gemella".
Incubo di una notte di mezza estate - "Non svegliarmi più il mattino dopo".
Il guaio con le donne - "Nessuno, salvo il fatto che non ho an[illegible] trovato l'anima gemella".
La frase d'oro - "Vivi e lascia vivere".
I clienti in cinque parole - "Simpatici ma un po' permalosi".

★★★★★★★★★★★★★★★★★★

AIDALA CALZATURE
scarpe

Per un piede ben calzato
elegante ed aggiornato
vieni qui a dare un'occhiata,
la stagione [illegible] cominciata!

Via Cibrario 25B
Tel. 437.42.43

Luigi Aidala, *titolare*.
Intervista a due voci, nella quale interviene spesso la sorella del titolare e sua più stretta collaboratrice. "Come descriverei [illegible] mio negozio? Direi soltanto: venite a vedere le nostre scarpe! Sono quelle che contano, e io sono certo di accontentare qualsiasi cliente".

Nome - Luigi Biagio
Segno zodiacale - Leone
Hobby - "Lettura. Ci passo le notti".
Il bello del lavoro - "Quando ce n'è molto".
Il buffo del lavoro - "La cliente impaziente che vuole fare da sé e pasticcia fra le scatole. Così succede che se ne vada felice con il [illegible] pacchetto, ma dentro ci [illegible] due scarpe spaiate!"
Il vero problema è - "Riuscire a pagare le tasse".
Sogno di una notte di mezza estate - "Avere azzeccato un 13 miliardario".
Incubo di una notte [illegible] mezza estate - "Nell'euforia, andare a schiantarsi con [illegible] macchina".
La frase d'oro - "Ma senti, gioia, guarda che non [illegible]..."
Il guaio [illegible] le donne - "Quando sono interessate e poco sincere".
I clienti in cinque parole - "Li stimo, hanno fiducia in noi".

★★★★★★★★★★★★★★★★★★

SARTORIA AMBROSIO
abiti su misura

Il tailleur, la robe-manteau,
il cappotto ed il fourreau;
doppio petto o tre bottoni
[illegible] tessuti belli e buoni.

Via Cibrario 102
Tel. 771.57.14

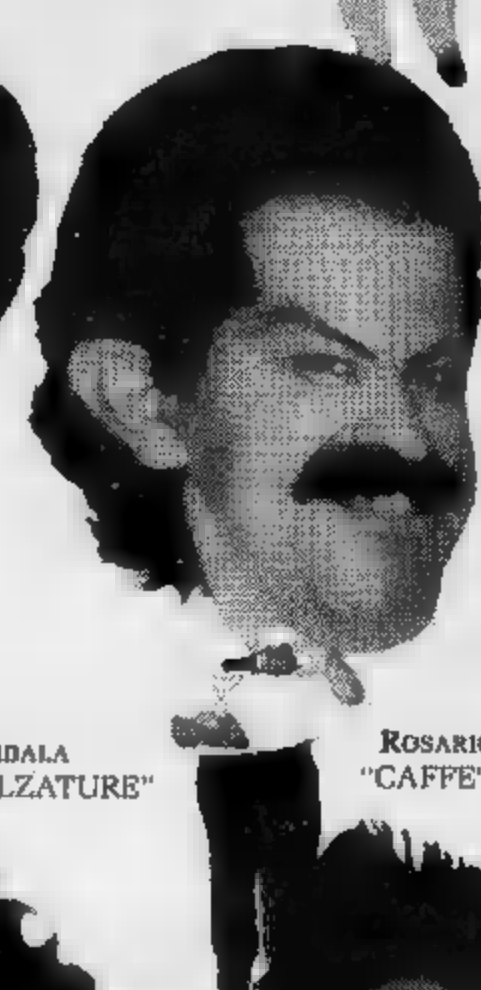
Anna Ambrosio, *titolare*.
"Chi è abituato alla lavorazione di sartoria non si accontenta più della roba pronta, anche se firmata; specialmente per i tessuti! Frequentiamo le sfilate per aggiornarci sulle tendenze, ma i [illegible]stri modelli sono creati dalla stilista interna. Vestiamo di tutto punto intere famiglie, dall'abito da sposa [illegible] tubino di vigogna al capo in pelle".

Nome - Anna
Segno zodiacale - Gemelli
Hobby - Collezionismo.
100 bamboline - "Raccolgo piccole bambole provenienti da tutto il mondo, antiche e modern[illegible]. Un centinaio, forse di più".
Le piace - "Naturalmente l'eleganza".
Le piacerebbe - "Una sfilata tutta mia, firmata con la mia griffe".
Detesta - "Le stagioni morte, in tutti i [illegible]".
Farebbe a meno - "Delle pellicce. Amo troppo gli animali".
Ringrazia - "La sartoria Arfinel[illegible] che mi ha lanciato".
Sogno di una notte di mezza estate - "L'oriente favoloso, quello che mi raccontava mio padre quando ero bambina".
Incubo di una notte di [illegible] estate - "Forse scoprire l'oriente vero..."
La frase d'oro - "Impara l'arte e mettila da parte".
La stranezza totale - "Andare su Marte con tutto quello che c'è da fare sulla terra".
Il guaio con gli uomini - "Qui in negozio [illegible] dei terribili scocciatori".
I clienti in cinque parole - "Generalmente simpatici e molto cortesi".

Marisa Stratta

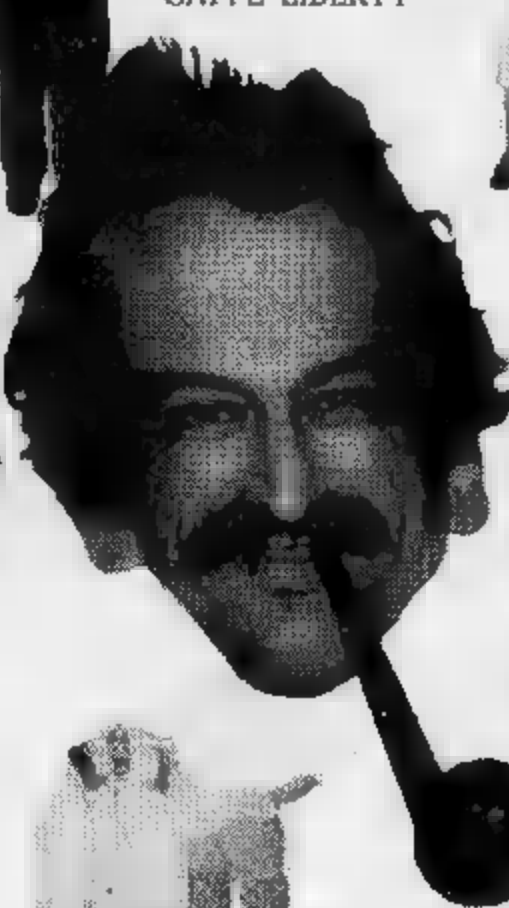
Aurelio Scerbo
"BAR UNIVERSO"

Angelo Ricaldone
"MISTER TENNIS"

Luigi Aidala
"AIDALA CALZATURE"

Rosario Cacamo
"CAFFE' LIBERTY"

Giovanni Giampaolo
"MACELLERIA GIAMPAOLO"

Beppe Ferri
"BEPPE"

Anna Ambrosio
"SARTORIA AMBROSIO"

Giovanni Giachino
"6 VIA CIBRARIO"

"RISTORANTE ETRUSCO"

Domenico Armenio
"ARMENIO PARRUCCHIERE"

ARRIVEDERCI A PRESTO

L'ANGOLO INSOLITO

I segreti di Amalia

LA scoperta, in pieno centro, di [illegible] luogo in cui si sarebbero celebrate «messe nere» ci offre lo spunto per chiarire, speriamo definitivamente, certi interrogativi legati a Torino città magica. Innanzitutto si tratta [illegible] uno pseudo-«tempio» che puzza di bruciato lontano un miglio: perché a nessun vero esoterista verrebbe [illegible] [illegible] mente di appendere poster pornografici nel suo *occultum*, il luogo [illegible] per eccellenza che al culmine dell'Opera diventa il punto focale [illegible] un particolare universo. L'assenza di simboli tracciati sul pavimento (cerchio, pentagramma, punti che segnano le Torri del Fuoco, della Terra, dell'Aria e dell'Acqua, cioè le quattro direzioni magiche) è un altro contributo alla nostra tesi. Infine, la presenza di due teschi conferma [illegible] si tratta di una disgustosa messinscena, con l'evidente scopo [illegible] suggestionare qualche ingenua persona alla ricerca di emozioni forti e straordinarie.

Uno squallido apparato del quale intuire gli scopi è elementare. Che cosa potrebbe capitare ad una fanciulla almeno piacente, una volta messo piede nell'antro? E a questo punto ricordiamo le parole di un Maestro: «E' il [illegible] che governa questo mondo pieno di polli da spennare, e in fondo è giusto che esistano gli addetti ad un'incombenza del genere». Torino città diabolica. Forse, perché il «diavolo» vive in ogni creatura. Satana non è altro che l'egoismo, la cattiveria che [illegible] provare un sottile brivido di piacere quando [illegible] essere [illegible] rifiuta [illegible] aiutare un suo simile. Nel capoluogo subalpino, come ovunque, vivono pochi studiosi-ricercatori della vera magia. La loro innata curiosità li ha spinti a verificare le esperienze dei saggi del passato, [illegible] risultati spesso sorprendenti. Essi hanno capito che è possibile rivolgersi anche [illegible] altre dimensioni, per risolvere i grossi problemi della vita. Quelle dimensioni in cui credevano, per esempio, gli antichi abitanti del Lazio. In questa regione gli archeologi hanno rinvenuto migliaia di [illegible] voto, gettati in [illegible] crepaccio sacro dai credenti negli Dei [illegible] allora. Oggetti, quasi tutti in bronzo, che testimoniano le grazie ricevute almeno duemila anni prima dell'era cristiana. Segno [illegible] le divinità del cielo e della terra ascoltavano, rispondevano, esaudivano. Oggi il magista fa la stessa [illegible]. E' però quasi fatale che gli altri lo considerino uno stregone. Nero, si capisce, perché è questo il co[illegible] tradizionale del [illegible] mantello (che significa invece: «Le cose di questo mondo non mi interes[illegible] più»).

Impariamo quindi a meditare [illegible] queste scene interpretate da guitti, alla stregua degli pseudo-«riti» che si celebrerebbero in certi cimiteri, altra nota dolente che di tanto in tanto riecheggia qua e là. Torniamo con i piedi per terra e segnaliamo l'opera di Amalia, cultrice di esoterismo, sensitiva e medium, [illegible] legata a gruppi e associazioni. Una Ge[illegible] dotata [illegible] facoltà paranormali che, grazie alle doti innate, consegue risultati interessanti nel leggere passato, presente e futuro. E' un soggetto diapsichico, cioè capace di interpretare il pensiero altrui.

Amalia riceve a Torino, in piazza Moncenisio 3, tel. 271.85.73.

Franco Spinardi

SCACCHI

La Centurini ha concluso la Coppa Italia

IL C.S. Centurini di Genova, battendo in finale a Roma l'A.S. Barese, ha vinto quella che probabilmente è stata l'ultima edizione della Coppa Italia. Netto [illegible] punteggio (3,5-0,5) a favore dei liguri, che schieravano una formazione non più verde negli anni ma che ha dimostrato di sapersi fare ancora valere. Questo il dettaglio degli incontri: Tatai-Bellomo pari; Scafarelli-Altini 1-0; Grassi-Tarascio 1-0; Bozzo-Garofalo 1-0.

A sostituire la Coppa Italia sarà, l'anno venturo, il Campio[illegible] italiano a squadre. Lo ha deciso il Consiglio federale Fsi nella riunione del 20-22 settembre scorsi, lasciando alla Commissione tecnica il compito di definire i vari dettagli.

L'inizio della manifestazione sarà nell'autunno '92 e vedrà inizialmente impegnate 128 squadre le quali, giocando 2 turni ad eliminazione diretta, si ridurran[illegible] a 32. Queste ultime daranno vita ad un girone finale italo-svizzero. Va detto che questa formula non è da ritenersi definitiva. Il progetto Fsi mira infatti ad un campionato strutturato con [illegible] serie A ad [illegible] squadre ed a diversi gironi di serie B e C di 8 squadre ciascuno.

La partita. Il g.m. russo Alexander Chernin (Elo 2605) si è imposto nella 12ma edizione dell'Open svizzero di San Bernardino (76 i partecipanti di 12 nazioni con 15 g.m. al via), precedendo nell'ordine i pari categoria Gavrikov (Lituania), Hort (Germania), Petursson (Islanda), King (Inghilterra), Klinger (Austria) e Campora (Argentina). Chernin-Watson: 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, Ag7 4. e4, [illegible] 5. f3, 0-0 [illegible]. Cge2, c5 7. d5, [illegible] [illegible] Cg3, Ca6 [illegible]. Ae3, [illegible] 10. Dd2, Da5 11. Tc1, exd5 12. cxd5, b5 13. exf5, b4 14. Cd1, Axf5 15. Cxf5, gxf5 16. Ac4, Cd7 17. 0-0, Ce5 18. Ab3, Tc8 19. Af4, Cg6 20. Ce3, Ad4 21. Rh1, Axe3 22. Axe3, f4 23. Af2, Cg7 24. Tfe1, Rh8 25. Ac2, Ce5 26. Ab1, Dd8 27. Axc5, Cxf3 28. gxf3, Txc5 29. Txc5, dxc5 30. d6, Dh4 31. Te7, Dh3 32. Dg2, il Nero abbandona.

Ed eccovi in conclusione la bella vittoria del torinese Spartaco Sarno sull'I.m. jugoslavo N. Sulava al Festival estivo di Varallo Sesia (vinto per il secondo anno consecutivo [illegible] Milan Drasko). Sarno-Sulava: 1. d4, [illegible] [illegible]. c4, b6 3. e3, Ab7 4. d5, Cf6 5. Cc3, Ad6 6. g3, Ae5 7. Ag2, 0-0 8. Ch3, Axc3+ 9. bxc3, d6 10. 0-0, e5 11. f4, Cfd7 12. e4, Ca6 13. f5, Cac5 14. Te1, Aa6 15. Af1, Tc8 16. Ta2, c6 17. Tg2, cxd5 18. cxd5, Axf1 19. Rxf1, b5 20. g4, Ca4 21. Ad2, Tc4 22. Te3, Dc7 23. Tgg3, Cab6 24. g5, Ta4 25. Ac1, Dc4+ 26. Rg1, Da2 27. f6, g6 28. Cf2, Db1 29. Tb3, Tc8 30. Rg2, Tcc4 31. Df3, Cxd5 (diagramma) 32. Txh7, Rxh7 33. Dh3+, Rg8 34. Dxd7, Cf4+ 35. Rf3, [illegible] 36. De8+, Cf8 37. Cg4, il Nero abbandona.

Consiglio Federale. Si riunirà nuovamente dall'11 al 13 ottobre per esaminare [illegible] questione dei rapporti tra Fsi e Lega scacchi Uisp.

Campionato mondiale senior. La prima edizione di questa manifestazione si terrà [illegible] [illegible] al 24 novembre prossimi nella cittadina bavarese di Bad Worishofen, nota per i suoi stabilimenti termali.

Alla gara, con formula Open, possono partecipare tutti coloro che, uomini e donne, abbiano raggiunto nel '90 i [illegible] anni. Si giocheranno 11 turni [illegible] tempo di riflessione di 60 mosse in 3 ore (20 mosse in ogni ora successiva.

Le iscrizioni si ricevono entro il 31 ottobre al seguente indirizzo: ChessOrg, Postfach [illegible] BRD-6620 Volklingen (tel. 06898/82022).

Ferruccio Pezzato

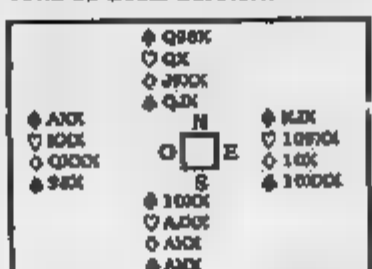
BRIDGE

Ecco Marco Boglione visto all'opera

UN bel torneo a squadre open al Tennis Club Monviso di [illegible] Allamano, [illegible] i [illegible] delle palline a far compagnia agli impasses e a dirci [illegible] salutare l'estate del 1991.

Ha vinto la squadra Grossi con i due Grossi appunto, Liguori, Curò, Foltz, Bardini e Baracco; secondo Barone con Demichelis, Fiandra, Cinzia Barone, La Rosa, e Marchetti; terzo Boglione con Boetti Carlo Costanzia), Gagliardi e Negro.

Buon bridge e buona armonia come si addice allo spirito della competizione, organizzata dall'appassionatissimo Bovi e diretta da Oscar Barbieri.

	N	
	♠ Q85X ♡ QX ♢ J10XX ♣ QJX	
♠ AXX ♡ KXX ♢ QXXX ♣ 9XX	O [ ] E	♠ KJX ♡ 109XX ♢ 10X ♣ 10XXX
	S ♠ 10XX ♡ AJXX ♢ AKX ♣ AKX	

Una mano mi è sembrata interessante e mi sto ancora domandando se il dichiarante ha mostrato davvero superiori qualità analitiche e se la sua lettura delle carte avversarie è stata frutto dell'intuizione del momento, giudichi [illegible] lettore, [illegible] non speri di togliermi il mio dubbio.

Coprite, vi prego, le carte di Est-Ovest e mettetevi nei panni del dichiarante, in Sud, Marco Boglione, ottimo e molto riflessivo bridgista torinese, qui schierato in coppia con W[illegible] Boetti.

In Sud avete aperto di 1 fiori (naturale per preparare il rever e S.A.), 1 quadri Nord, voi [illegible] S.A., Nord cerca l'eventuale quarta di picche in [illegible] al dichiarante, non la trova e chiude a 3 S.A.

L'attacco di Ovest è di cartina [illegible] quadri. [illegible] Dama quarta o quinta sul colore mostrato da Nord o da [illegible] cartine? Prima indovinata [illegible] Boglione che passa il Fante e fa presa.

Quadri per [illegible] [illegible] e picche impasse al Fante, ma è in Est che rinvia fiori e picche [illegible] per Est, e fiori; picche per l'Asso [illegible] Ovest che smonta l'ultima quadri.

Ora il dichiarante può [illegible]gliere tra il sorpasso a cuori e utilizzare le quadri per incartare Ovest e farlo muovere sotto il Re di cuori appunto, sempre che egli [illegible] sia partito con 4 fiori, perché potrebbe seccarsi [illegible] Re di cuori e, con il finale di incarto, vincere.

Ma Boglione indovina (a bridge si gioca al tavolo e si fiuta l'aria che tira), incassa le fiori e le picche e incarta Ovest a quadri, avendo così il ritorno a cuori.

Carlo Grignani

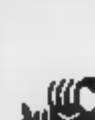
OROSCOPO DI DOMANI

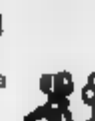
a cura di Astrolga

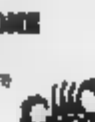
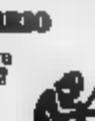
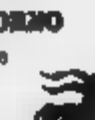
ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Dinamismo fisico mal diretto. Gli atti immediati sono causa di errori e l'irruenza irresponsabile rischia di incrinare i rapporti con i colleghi e con gli amici. Moderate gli slanci e siate più realisti, se non volete mettervi nei guai.

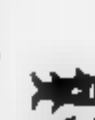
TORO 21 aprile – 21 maggio
La Luna, che transit[illegible] in opposizione, potrebbe provocare un cattivo umore ingiustificato. Occorre reagire con prontezza e usare la fantasia, per afferrare la fortuna che si presenta, sia per quanto riguarda l'amore, sia per quanto concerne le attività.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Le false ambizioni nelle attività e il coltivare troppi rapporti contemporanei in amore potrebbero causare dei guai. Naturalmente la geniale dialettica può salvare molte situazioni pericolanti, ma sarebbe meglio impegnarsi con maggiore serietà.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Una Luna benevola permette di non dare troppo peso ad una piccola perdita e di [illegible] la labilità emotiva e nervosa in limiti ragionevoli. Affrontare i guai con stato d'animo più sereno significa risolverne la maggior parte. Miglioramento.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
I [illegible] nel Segno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] insoddisfazione. Invece seguono una loro logica, secondo [illegible] quale la fortuna non appaga se non fa salire in primo piano e ricevere l'applauso del prossimo. Un po' di modestia non guasterebbe.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Promozioni in vista e vantaggi durevoli da un progetto che cambia [illegible]. Apporterete delle modifiche con immaginazione costruttiva e con un intuito che permette di improvvisare senza errori. Fortuna facile anche e soprattutto in amore.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Le idee del risveglio sono ottime e il tradurle in pratica [illegible] impegno si traduce [illegible] un sicuro successo professionale. Ma non comunicabile a chi potrebbe [illegible] o mettervi i bastoni tra le ruote. Siate diplomatici e vincerete una battaglia.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
La Luna nel Segno stimola l'immaginazione e la sensibilità, favorendo rapporti vantaggiosi con persone influenti, esperienze originali e appaganti e una inconsueta serenità in amore che esclude i soliti tormenti della gelosia e i modi di fare troppo possessivi.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Non bisogna strozzare con il proprio entusiasmo una persona influente che potrebbe aiutarvi nelle realizzazioni. Siate più diplomatici e meno franchi. Ciò vale anche in amore, perché soltanto gli amici di vecchia data possono capirvi.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
L'implacabilità nel perseguire uno scopo, senza preoccuparsi delle esigenze di un giovane collega, potrebbe ritorcersi contro di voi. Il successo in amore e in campo sociale non devono servire per montarsi troppo la testa e ignorare il prossimo.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
La competitività può dare ottimi risultati sia sul lavoro sia nel campo delle amicizie, ma attenti a non distrarvi e a non diventare vaghi e illogici poco prima del traguardo. Le Stelle sono propizie ma una Luna ostile potrebbe giocarvi qualche tiro.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
[illegible] Luna in trigono regala un'euforia che fa dimenticare gli eventuali dispiaceri di cuore o, per lo meno, li smitizza. Quindi diventa possibile catturare la fortuna in altri campi, senza lasciarsi sfuggire le occasioni che di certo si presentano.

RICETTA

Le gustose seppioline come piatto proprio doc

INGREDIENTI

[illegible] [illegible] linguine,
300 gr seppie freschissime
[illegible] la loro vescichetta
del nero intera, mezza cipolla,
[illegible] spicchio di aglio,
[illegible] bicchiere vino bianco secco,
[illegible] [illegible] di burro,
due o tre cucchiai
di olio extravergine
di oliva, sale, pepe,
un cucchiaino
di prezzemolo tritato

PULIRE bene le seppie, tenendo da parte le vescichette intere dell'inchiostro, lavarle sotto l'acqua corrente, asciugarle in carta da cucina e tagliarle a listarelle. In una padella, mettere a scaldare la noce di burro con due o tre cucchiai [illegible] olio extravergine [illegible] oliva, farvi rosolare dolcemente la cipolla tritata fine e lo spicchio di aglio intero, che poi verrà tolto; quando il soffritto comincerà appena a prendere colore, unire le seppie a striscioline e rosolare il tutto per qualche minuto, sinché le seppie prenderanno [illegible] delicato colore rosato. Aggiustare di sale e pepe, bagnare con il bicchiere di vino bianco secco e lasciare cuocere a fuoco vivace [illegible] alla quasi totale consumazione del vino. Aggiungere allora [illegible] mestolo di acqua bollente in [illegible] si sarà fatto sciogliere il nero delle vescichette, tagliate in punta [illegible] le forbici. Far cuocere il tutto lentamente, stufando per una ventina di minuti, sino a quando le seppie risulteranno tenere. Cuocere nel frattempo le linguine in abbondante acqua bollente e salata, scolarle molto al dente, versarle nella padella [illegible] le seppie, far cuocer qualche [illegible] tutto insieme eventualmente aggiungendo qualche cucchiaio di acqua di cottura, poi versare sul piatto di servizio e spolverarne la superficie con [illegible] cucchiaino di prezzemolo tritato.

Anna Bossa

I NOSTRI AMICI ANIMALI

Esperti in cerca d'un menù ideale da servire a Bobi

IN un convegno di veterinari che si terrà a Bologna il 13 ottobre presso l'Ente Fiera, una tavola rotonda dibatterà il problema dell'alimentazione dei nostri amici cani e gatti, commensali dell'uomo da circa diecimila anni. [illegible] quest'arco di tempo questi animali tipicamente carnivori [illegible] gradatamente divenuti capaci di [illegible]giare letteralmente un po' di tutto; oggi [illegible] senza problemi prosciutti, dolci, biscotti, fritture e avanzi di cucina d'ogni tipo.

E purtroppo la convivenza intima [illegible] l'uomo ha fatto [illegible] che cani e gatti abbiano acquisito anche le malattie umane con straordinaria frequenza: nefropatie, diabete, tumori intestinali o epatici, tumori alle ghiandole mammarie, malattie autoimmuni ecc. sono spessissimo la causa di morte degli animali «da compagnia».

Ora il congresso di Bologna verterà sull'alternativa che si pone ai proprietari: alimentazione «casalinga», o alimentazione «industriale» (alias: [illegible]lolatto»)? Bisogna subito dire che queste ultime [illegible] sono così nefaste come si tende a credere. La mangimistica rivolta agli animali d'affezione è una scienza che ha come base l'indagine meticolosa e approfondita dei fabbisogni di un cane e di un gatto, al punto che si p[illegible] quasi affermare che la dietetica animale è assai più conosciuta e studiata di quella umana.

Le qualità che devono indurre il proprietario ad acquistare quel tale prodotto devono essere «reali», e non unicamente legate ad un fascinoso spot pubblicitario: nessun produttore [illegible] merendine spezz'appetito riuscirà a convincere un padrone affettuoso a rifilarle al proprio cane. Il padrone affettuoso infatti esigerà proteine e sali minerali di prima qualità, e soprattutto dalla vivacità e benessere dell'animale potrà controllare la bontà del prodotto (la merendina spezz'appetito, invece, la darà senza problemi [illegible] proprio figlioletto, indifferente al fatto che sia colorata, gonfiata con emulsionanti, eccessivamente ricca [illegible] grassi e zuccheri deleteri per il fegato).

Con questo non vogliamo necessariamente dire [illegible] il cane che mangia ciò che viene preparato [illegible] casa goda necessariamente di uno stato di salute scadente. Chi ha più di un cane può con un po' [illegible] pazienza trovare conveniente acquistare [illegible] di cavallo tritata, che anche cruda non contiene uova di parassiti che possano svilupparsi nell'intestino dei nostri amici. Aggiungerà alla carne tritata riso e verdura ben cotti, un cucchiaio di olio d'oliva crudo, qualche goccia di un [illegible] plesso polivitaminico insapore e [illegible] spolverata di lievito di birra. Né si creda che un menù base di questo tipo possa risultare monotono al palato di un cane o di un gatto: la monotonia e la varietà in fatto di cibo [illegible] concetti nostri.

Nella stagione fredda si possono aggiungere pezzetti di lardo (utili per produrre sottopelo e lanolina), mentre gli animali giovani trarranno vantaggio dall'aggiunta di polvere d'ossa (che il macellaio regala: è quella che resta sul tagliere). Mai in[illegible] si tenti per gioco il [illegible] col cioccolato, le carni affumicate, i gelati, le caramelle: ne diventerà ghiotto e il suo fegato ne soffrirà (reni e fegato nei carnivori sono più fragili e sensibili). I gatti per loro fortuna sono prudenti e in genere disdegnano gli alimenti che non lo convincono.

Ma chi ha fretta e desidera proporre ai propri beniamini un cibo completo e affidabile, sappia che [illegible] si può rivolgere in piena fiducia alle ditte produttrici, scegliendo tra i prodotti migliori. I costituenti [illegible] elencati sulle scatole e un buon prodotto contiene proteine animali (meglio [illegible] di coniglio e altri animali di piccola taglia), sali minerali, pochi grassi, e vitamine. Può essere conveniente, negli animali adulti, diluire il prodotto con crusca vitaminizzata, o minestrone [illegible] verdure non salato.

Marina Di Bartolo

E il messaggio dov'è?

PUBBLICITA'. Per lo Zingarelli vuol dire «diffusione tra il pubblico». E' l'attività aziendale diretta a far conoscere l'esistenza di un bene o incrementarne, si sp[illegible] [illegible] consumo e l'uso. Prima la carta stampata, poi la radio e la televisione hanno lanciato messaggi, più o meno suadenti, atti a convincerci che un detersivo lavasse meglio di un altro.

[illegible] molti [illegible] abbiamo anche creduto: volutamente o no, [illegible] nostre scelte sono state indirizzate. Meglio acquistare la pasta col marchio noto, anche [illegible] l'altra è in offerta speciale: magari, chissà, quella sconosciuta non tiene bene la cottura.

Ma le [illegible] stanno cambiando, almeno per quanto riguarda la moda. Una volta ogni atelier aveva la [illegible] mannequin, costruita nei dettagli in modo che il messaggio fosse inequivocabile e l'immagine riconoscibile [illegible] tutti.

Coco Chanel ha addirittura lasciato disposizioni testamentarie per cui la ragazza Chanel deve indossare solo abiti Chanel, lasciare dietro sè solo scie di aromi Chanel, calzare solo modelli Chanel, perfino [illegible] nella casa di «Madame».

Clamoroso il caso [illegible] Inès de la Fréssange: stupenda, elegantissima, aristocratica nei modi e per nascita, venne ingaggiata da Chanel (per uno stipendio certo superiore a quello [illegible] un bracciante): si è stufata e ha sgarrato. Ha prestato la sua immagine alla Marianna della Rivoluzione Francese in un film per [illegible] TV. Marianne non è Chanel: è stata licenziata [illegible] tronco per tradimento.

Il [illegible] più curioso però [illegible] quello di Linda Evangelista. La top-model del momento che ritroviamo dappertutto: fa servizi fotografici [illegible] tutte le riviste per tutti gli stilisti, e questo può anche andare, [illegible] il curioso è che viene scelta [illegible] [illegible] per rappresentare ufficialmente e contemporaneamente Jil Sander, Alberta Ferretti, Kenar di New York, il trucco di Guerlaine.

Nello stesso [illegible] ha presentato i capi di Prada all'inaugurazione del nuovo negozio milanese, è stata scelta per un servizio elogiativo della guepière (su «Moda» di ottobre), sembra essere l'unica degna di esprimere femminilità indossando completi di taglio maschile. Il portento è che le pagine delle riviste di moda fanno a gara per fotografare anche una nuova ragazza, che, neanche a dirlo, sembra la sorella gemella [illegible] Linda Evangelista.

Domanda: qual è il messaggio pubblicitario che bisogna recepire? Che qualsiasi stilista si indossi si diventa tutte uguale alla fotomodella Evangelista? La moda che lo stilista propone o le fattezze che bisogna avere per poter indossare un certo abito?

Dicono che Linda Evangelista sia camaleontica: l'unico cambiamento evidente è [illegible] colore dei capelli che passa indifferentemente dal biondo platino al [illegible] tiziano. Non sembra un gran che.

E' la pubblicità di grado zero: rappresenta niente perché mostra sempre la stessa faccia. Su Vogue, questo mese, appare sei volte: troppe, forse, per passare «osservata».

Non-pubblicità: o che significa [illegible] gli operai sulla trave d'acciaio in posa per Giorgio Armani? E che [illegible] mai significa la carta igienica di Benetton? E soprattutto perchè mai dovrebbe indurci ad acquistare proprio quei maglioni?

[illegible]

La scabrosa pubblicità Benetton

[illegible] prestigiosi [illegible] tagli sartoriali nella collezione di Adriana Pastrone

Torna il cappotto molto chic, resiste il tailleur realizzato in tutti i modi possibili

Quel tocco in più dell'alta sartoria

Adriana Pastrone [illegible] [illegible] bis. Do[illegible] [illegible] sfilata della scorsa primavera per l'inaugurazione del nuovo atelier in via Po 52, [illegible] che è ricomparsa puntuale l'altra settimana con la collezione autunno-inverno. Una collezione dove, nonostante il breve passa[illegible] [illegible] stilista in proprio, si sente l'influenza dei quasi dieci [illegible] ni trascorsi in una sartoria d'alta moda. I suoi modelli infatti — [illegible] si [illegible] già visto per i capi estivi —, [illegible] molto particolari, originali e costruiti [illegible] modo [illegible] piente.

La stagione fredda dunque, secondo la Pastrone, [illegible] caratterizzata da capi [illegible] jersey, dallo [illegible] e [illegible] sciarponi grandi, colorati, avvolgenti ma leggeri e poco ingombranti. Fra le tante novità, tutto in tessuti prestigiosi, spiccano gli originali tailleurs con «doppia» gonnellina, [illegible] e [illegible]se, e giacchette [illegible] appena aderente [illegible] corta in vita e quello [illegible] pesante [illegible] tessuto [illegible] lange a trama grossa sulla tonalità del blu pavone e collo e polsi in persiano nero. Ma visto che il tailleur è ormai il conclamato protagonista di ogni stagione ec[illegible] che Adriana Pastrone ce lo presenta in tutti i modi possibili spezzato o in tinta unita, in tricot, damascato o anche in velluto, in versione sportiva o elegan[illegible] [illegible] giacca o gilet.

Per il grande freddo ci sono i cappotti, tornati finalmente in auge, e realizzati negli splendidi tessuti caldi e morbidi di Agnona. Per loro, larghi o dritti che siano, la lunghezza preferita è quella al ginocchio. In questo settore si può scegliere fra i colori brillanti o i classici beige [illegible] cammello, tanto tristi se realizzati in un brutto tessuto quanto sontuosi e splendidi se costruiti con le belle stoffe dell'alta moda. Belle e ugualmente calde sono le mantelle rosse.

E sotto, tanti abitini in jersey dalla linea morbida, ognuno ricco di un proprio particolare. Per uno [illegible] solo un [illegible] sotto il [illegible] per [illegible] altro una [illegible] [illegible] sui fianchi, per un altro [illegible] una rifinitura a treccia. Per chi [illegible] le camicette la Pastrone ne ha creata [illegible] davvero unica: un bluson [illegible] scende sui fianchi interamente plissettato nel busto e nelle maniche che [illegible] stringono fluide nel polsino.

Su tutto, l'abbiamo già detto, sciarpe e foulard a profusione. In belle fantasie e in tonalità che facciano contrasto con le giacche e i cappotti (è questo infatti [illegible] vero e [illegible] unico diktat della moda odierna), niente però di «infa[illegible]gottante», quindi anche qui tessuti caldi ma leggeri e talvolta addirittura impalpabili pizzi.

E il look ancora quest'anno non è completo se non si profondono bijoux a piene mani (molto originali e in tono quelli di Arabesque che hanno sfilato) e se [illegible] si «aggiusta» il tutto con un cappellino ad hoc come quelli davvero belli di Dalbert che han[illegible] accompagnato i modelli.

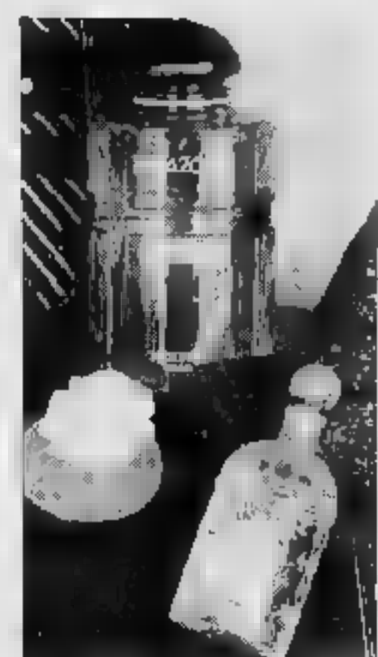
E sensibile anche agli eventi culturali che animano la nostra città, Adriana Pastrone sarà presente lunedì prossimo alle ore 21 al Teatro Nuovo nell'ambito della manifestazione «L'Egitto dei Collezionisti», con una sfilata di modelli ispirati a quell'antica e preziosa civiltà.

[illegible]

Tre modelli per l'autunno [illegible] Adriana Pastrone: a destra abito da sera [illegible] gonnellina a gale, a sinistra il divertente tailleur [illegible] con doppia gonna e sotto un corpino [illegible] [illegible] interamente ricamato [illegible] paillettes

BAZAR

Profumi [illegible] aromi a prezzo ridotto

Prodotti per pulire la casa, per igiene personale, cosmetici, profumi, spazzole, creme curative: è questo solo un sommario elenco delle centinaia di prodotti in vendita da Alessandro Iodice. Lo troviamo tutti i giorni tranne il lunedì, al mercato di piazza Madama Cristina davanti alla sua roulotte adattata [illegible] magazzino. Le marche ci sono tutte, [illegible] se dovesse mancasse proprio quella che ci serve, Iodice ce la procura nel minor tempo possibile. Case e griffe affermate anche per i profumi e le eau de toilette, con un [illegible] [illegible] più: il prezzo [illegible] inferiore a quello di listino del 20-30 per cento. Ricercatissimo dalle signore l'essenza speziata di «Genny» e tutta la linea profumatissima della Vidal.

Look completo per la discoteca

Teen-Age ha aperto [illegible] poco più di una settimana. Sarà la posizione centrale e di passaggio, in [illegible] Lagrange 21/A, saranno i capi luccicanti che attirano la curiosità, sarà la novità di un negozio tutto specchi, pietre e paillettes, ma non c'è persona che [illegible] si fermi [illegible] guardare e, quasi istintivamente, entri a curiosare. I coniugi Giancalo, titolari, puntano sulla moda da discoteca, un total look che vediamo solo sulle riviste e non sappiamo mai dove andare a cercare. Moda da disco[illegible] che, però, non deve [illegible] riamente fermarsi al momento del ballo scatenato: rielaborata e accompagnata [illegible] altri elementi può essere usata anche in ufficio [illegible] suscitare sorrisini ironici. Corpetti, abiti e gilet sono tempestati [illegible] pietre coloratissime, come insegna il maestro Versace, [illegible] pure le scarpe.

p. a.

Creata la scrivania del manager

Ecco il futuro

[illegible] computer, [illegible] stampante, la calcolat[illegible] il fax, [illegible] telefono e così via. La vecchia scrivania non basta più. Cambia lo stile di vita e l'arredamento si adegua inventando sempre nuove forme. I designers si scervellano ogni giorno per combinare estetica e praticità.

La scrivania più moderna e tecnologicamente avanzata che il mercato proponga [illegible] questo momento è stata presentata qualche giorno [illegible] al Circolo della stampa dallo stesso architetto tedesco, Herbert Ohl, che l'ha inventata. Non a caso si chiama «Evolution» [illegible] è composta [illegible] un comodo piano [illegible] appoggio per scrivere, davanti al quale, azionate da minuscoli motorini a batterie, funzionano tre scivoli a scomparsa nel corpo del mobile che [illegible] il computer, il fax e [illegible] telefono. L'ausilio di alcuni pulsanti, collocati in posizione agevole rispetto al posto di lavoro, permette di avere a disposizione lo strumento necessario in pochi secondi. Quando, invece, il manager [illegible] [illegible] necessità di ricevere ospiti per riunioni di lavoro, sempre [illegible] l'aiuto [illegible] motorini elettrici, può alzare un piano, simile a quello che utilizza normalmente, collocato nella parte o[illegible]osta della scrivania.

Questo nuovo prodigio del design è prodotto dalla Fantoni [illegible] Udine ed è destinato ad un «target» di altissimo livello.

«Lavorare oggi in maniera creativa per il futuro - ha precisato Ohl - non è fattibile solo attraver[illegible] la computerizzazione. E' [illegible] cessario anche un processo che parti [illegible] "umanizzare" il lavoro svolto e permetta una visione dei dati, necessari all'attività quotidiana, senza sforzi e con [illegible] diretto, in modo che [illegible] personalità del manager possa esprimersi più liberamente».

E bisogna dire che il sessantenne architetto di Mannheim ha veramente superato se stesso progettando q[illegible] prodotto. Herbert Ohl, del resto, è un [illegible] il [illegible] [illegible] rappresenta qualcosa di importante nel mondo del design. Diplomatosi ingegnere-architetto presso il Politecnico di Karlsruhe nel 1952, si è poi laureato in Architettura presso il Politecnico di Milano. Dal 1988 è docente di Design presso l'Università di Chicago. Membro di prestigiose istituzioni internazionali nel campo del design, ha realizzato numerosi progetti d'architettura per l'industria, con parti[illegible] impegno nel settore dei mezzi di trasporto: l'ultima [illegible] lizzazione, [illegible] ordine di tempo, è l'automobile a due ruote, mentre è già al lavoro per la creazione [illegible] una vettura elettrica [illegible] concezione completamente nuova.

t. lon

La futuristica scrivania della Fantoni creata [illegible] Herbert [illegible]

Con la Federcasalinghe alla Rinascente

I «trucchi» di bellezza

Come truccarsi, come mantenere bella e fresca la pelle del viso, come nasconderne i difetti ed esaltarne i pregi. Questo il te[illegible] di domani al secondo «Mercoledì Donna» organizzato nella Sala Convegni della Rinascente, [illegible] via Lagrange 15, dalla «Federcasalinghe» di Torino in collaborazione [illegible] il vice sindaco Marziano Marzano e gli Assessorati del Commercio ed Artigianato e del Lavoro. Ospite d'eccezione il visagista Gil Cagnè, il truccatore [illegible] dive, che spiegherà tutti gli accorgimenti e i — è proprio il caso di dirlo — «trucchetti» per migliorare la nostra immagine.

Ma d'eccezione sono [illegible] gli ospiti di questo elaborato programma [illegible] iniziato mercoledì [illegible] con una bella sfilata diretta da Elsa Rossetti [illegible] i capi attualmente in vendita alla Rinascente, proseguirà per [illegible] mesi a scadenza settimanale toccando gli argomenti più vari, [illegible] cultura all'attualità, alla medicina, alla salute e alla bellezza.

Agli incontri, attualmente aperti soltanto alle iscritte alla Federcasalinghe per [illegible] questione di spazio, [illegible] alterneranno quindi personaggi [illegible] Dacia Maraini, [illegible]o Scaglione, Marta Marzotto, Giuliana Lojodice, Marisa Laurito, [illegible] Giovanna Elmi e Lina Sotis.

«La casalinga — spiega Maria Pia Di Domenico presidente della Federcasalinghe di Torino — tende inevitabilmente a perdere i contatti con il mondo esterno, a chiudersi fra le sue quattro mura. Per questo abbiamo pen[illegible] a degli appuntamenti che dessero la possibilità di uscire, di stare insieme, [illegible] incontrare gente e di conoscere cose nuove, dai discorsi più frivoli a quelli più seri e tecnici».

Ma anche gli argomenti più frivoli, tiene a sottolineare la Di Domenico, saranno trattati con una base seria. Così nell'appuntamento di mercoledì [illegible] novembre [illegible] Maria Giovanna Elmi, emblema di eterna giovinezza e bellezza, non [illegible] parlerà solo [illegible] estetica, ma anche e soprattutto della bellezza che deriva dalla buona salute e quindi da una alimentazione corretta. Per la parte più tecnica, come «distruggere» la cellulite e il grasso grazie anche ai nuovi ritrovati della scienza, parlerà il dottor Rober[illegible] Mandas.

Il 4 dicembre sarà la volta [illegible] Lina Sotis, la maestra del bon ton; perchè non è sufficiente essere belle ed eleganti se poi non [illegible] sa muoversi e comportarsi. La classe vale più della bellezza pura e non sempre è innata, si può anche impararla.

Per quanto riguarda la sezione denominata «Torino e la Moda», dopo i capi della Rinascente presentati lo [illegible] mercoledì i prossimi appuntamenti saranno per il 30 ottobre con i più prestigiosi Ateliers torinesi, e il 27 novembre con i modelli Cori del Gft, il gigante tessile torinese conosciuto [illegible] apprezzato in tutto il mondo.

Insomma un salotto ma senza discorsi a vanvera e soprattutto molto vari, perchè cultura non vuol solo dire cose noiose ma anche soltanto conoscere i protagonisti del nostro tempo.

t. lon.

[illegible] Cagnè, il famoso visagista delle dive, domani alla Rinascente

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa ■ STAMPASERA ■ collaborazione con ■ «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari. Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.
L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo ■ competenza di venditore e compratore, ■ ■ reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.
Per informazioni telefonare ■ n° 011 360.907 dal Lunedì al ■ e al n° 011 347.1337 ■ Sabato e la Domenica.

LEGENDA

■	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
PERSONAL	verde	C	acces	80.12	0172	423489
UP	rosso	TO0R	acces	91.02	011	8011496

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
30 L	rosso st			83.08	011	3978217
30 L	marrone	TOY0	acces	82.07	011	
45		TOY8	acces	82.11	011	8608038
DANCE	blu agadir	TO5P			011	
DANCE	blu agadir	TO9P	acces	91.01	011	9106069
DANCE	blu agadir	TO2R	acces	91.03	011	8983042
DANCE		TO5M	acces	89.06	011	6151238
		TO2N	acces	89.12	011	
YOUNG	bianco	TO4P	acces		011	9625308
YOUNG	rosso	TO2R	acces	91.03	011	
	bianco			91.03	011	2201308
			acces	91.04	011	2482112
YOUNG	bianco		acces	91.04	011	4473748
YOUNG	rosso			91.03	011	3855583
			acces	91.04		9909716
YOUNG		TO5R		91.05	011	3071151
YOUNG			acces	91.01	011	644442
		TO1R	acces	91.02	011	6503571
YOUNG	bianco			91.04	011	
YOUNG	rosso	TO5R		91.05	011	3071321
YOUNG			acces	91.04	011	
YOUNG	bianco	TO8P	acces		011	
YOUNG	rosso	TO5R	acces		011	9770494
	bianco	TO4R	acces		011	352856
	bianco	TO8P	acces	90.12	011	6060401
	bianco	TO5P			011	
	bianco			91.02	011	714443

[illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
	blu vm	TO3P		90.07	011	9852898
CL 750	bianco		acces	89.12	011	85653575
CL 750	grig vm	TO5P	acces	91.01	011	7802027
	bianco	TO8P	acces		011	3855020
CL 750	grig vm	TO0R	acces	91.01	011	8610249
CL 750	bianco	TO2R		91.04	011	33332030
CL 750	bianco	TO9P	acces	91.01	011	3093435
CL 750	rosso	TO7N		90.04	011	7804455
CL 750			acces	91.02	011	9481474
S 750	rosso			91.06	011	6509974
SHOPPING	rosso	TO2R	acces	91.01	011	783738
TACCHINI 3P	bianca		acces	90.12	011	6060401

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
60 SX	grig zer	TO1R	acces	91.02	011	626716
60 SX	grig quartz	TO3R	acces	91.03	011	2204032
60 SX	blu mare vm	TO2R	acces	91.03	011	8134876
60 SX	azzurro vm	AT30	acces	91.03	011	9870750
60 SX	grig zer	TO2R	acces	91.03	011	9421083
60 SX	bianco	TO5R	passer	91.05		6125958
60 SX	rosso shiraz	TO3R	ta	91.03		3092365
60 SX	rosso	TO4R	ta	91.04	011	352911
60 SX	blu mare vm	TO6P	acces	90.10	011	
60 SX 5P	blu mare vm	TO8P	acces	91.01	011	887096
60 SX 5P	grig glasgow	TO3R	acces	91.03		
60 SX 5P	rosso shiraz	TO0R	acces	91.02	011	
60 SX 5P	blu mare vm	TO1R	acces	91.02	011	9687687
60 SX 5P	rosso corsa	TO1R	acces	91.02	011	3098241
60 SX 5P	blu mare vm	VC57	acces	91.01	0161	843411
60 SX 5P	grig sc vm	TO9P	acces	91.01	011	7713562
60 SX 5P	rosso shiraz	TO9P	acces	91.01	011	8088881
60 SX 5P	grig zermatt	TO2R	acces	91.03	011	7713202
60 SX 5P	grig glas vm	TO0R	ta check	91.01	011	9673365
60 SX 5P	rosso shiraz	TO1R	ta il	91.03		513249
60 SX 5P	blu mare vm	TO1R	ta	91.02	011	3971688
60 SX 5P	rosso shiraz	TO3R	ta	91.03	011	3092365
70 S 5P	grig zer	TO4P	acces	90.08	011	7713582
70 SX 3P	grig zer	TO3R	ta	91.03	011	7801790
70 SX 5P	grig mirage	TO7P	acces	90 11	011	
70 SX IE 3P	blu mare vm	TO7P	ta check	90 11	011	
CS	grig sc vm	TO1R	sp dx	91.03	011	
DS 5P	bianco	TO0E	acces	85 10	011	
STING	grig quartz	TO0M	acces	88.03	011	9065660
STING	verde night	TO7H	acces	88.05	011	
STING	blu delphi	TO0H	acces	86.07	011	
STING 3P	grig ch vm		acces	89.05	011	9151567
STING 3P	grig vm	TO3L	stereo	88.11		
TREND	grig zer	TO2R	acces	91.03	011	501321
TREND 3P	blu delphi	TO2R	acces	91.03	011	235431
TREND 3P	bordeaux vm	TO0R	acces	91.01	011	9113163
TREND 3P	grig gla	TO3R	acces	91.04	011	6498958
TREND 3P	bianco	TO4R	acces	91.05	011	2424789
TREND 3P	bianco	TO0R	acces	91.02	011	614477
TREND 3P	grig vm	TO5R	5m	91.05	011	9192987
TREND 5P	rosso	TO9P	acces	91.01	011	789787
	azzurro vm	TO1R		91.02	011	3171638
TURBO IE	grig vm	TO4H	acces		011	2165684

FIAT UNO FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
45 3P	rosso scuro	TO4P	acces	90.08	011	
45 3P		TO0R	acces	91.01	011	3867332
45 3P	bianco	TO2R	acces	91.03	011	9349588
		TO3A	acces	84.04	011	304730
	nero	TO5P	acces	83 11		543384
	blu	TO6N	acces		011	872731
45 5P	bianco	TO0N	acces	89.10	011	9091502
45 5P	verde salvia	TO5G	acces	87 07	011	362488
45 5P	blu davis	TO6B	acces		011	342898
45 S 3P	zermatt	TO9P	acces	91 01	011	368454
45 S 3P	grig zermatt	TO9P	acces	91 01	011	6811667
45 S 3P	grigio vm	TO2N	acces	1	011	6064053
45 S 3P	blu mare	TO2R	acces	91.03	011	2167
45 S 3P	grig quartz	TO2N	acces	89 12	011	312898
45 S 3P	grig vm	TO2R	acces	91.03	011	2263995
45 S 3P	bianco	TO1R	sps	91.02	011	678395
45 S 3P	grigio vm	TO3R	acces	91 03	011	
45 S 3P	grig zermatt	TO3R	acces	91 04	011	3471479
45 S 3P	blu mare vm	TO7P	acces	89 11	011	9064411
45 S 3P	bianco	TO5R	acces	91.05	0121	542309
45 S 5P	bianco	TO8P	acces	90.11	011	9594287
45 S 5P	grig mirage	TO2R	acces	91.03	011	
45 S 5P	rosso shiraz	TO8P	acces	90.12	011	8064818
45 S 5P	grig vm	TO2R	acces	91.03	011	
45 S 5P	grig zermatt	TO2R	acces	91.03	011	612289
45 S 3P	blu mare vm	TO1R	acces	91.02	011	
5P	bianco		acces	90.10	011	9017665
5P	blu mare	TO0R	acces	90.02	011	6272755
60 3P	azzurro liaud	TO5P	rl antil	90.10	011	504351
60 5P	grig quartz	TO2M	acces	88.04	011	8863387
60 S 5P	rosso	TO1R	acces	91.03	011	3080673
60 S 3P	azzurro vm	TO2R	acces	91.03	011	6272075
60 S 3P	bianco	TO2R	acces		011	9608220
60 S 3P	blu mare vm	TO4R	ta	91.04	011	
60 S 3P	blu mare vm	TO7R	acces	91.04	011	725217
60 S 3P	azzurro vm	TO2N	acces	89.11	011	3180985
60 S 3P	grig quartz	TO3R	acces	91.04	011	9017665
60 S 3P	rosso shiraz	TO5R	acces	91 03	011	204007
60 S 3P	grig zermatt	TO0R	acces	91.02	011	595048
60 S 3P	azzurro vm	TO2R	acces	91.03	011	306391
60 S 5P	grig zermatt	AL67	acces	91.01	011	384988
60 S 5P	grig mirage	TO0R	acces	91.01	011	9001148
60 S 5P	bianco	TO0R	acces	91.01	011	3498819
60 S 5P	bianco	TO8P	acces	90.12	011	2242470
60 S 5P	blu mare	TO9P	acces	91.01	011	3094781
60 S 5P	rosso shiraz	TO3R	acces	91 03	011	357024
60 S 5P	blu mare vm	TO2R	acces	91.03	011	3499588
60 S 5P	bianco	TO1R	acces	91.03	011	6191521
60 S 5P	grig zermatt	TO6P	acces	90.11	011	2286889
60 S 5P	rosso	TO0N	acces	89.10	011	0085272
60 S 5P	bianco	TO0R	acces	91 02	011	9657313
60 S 5P	grig quartz	TO3R	acces	91.04	011	375746
60 S 5P	blu mare	TO0R	acces	91.02	011	301793
60 S 5P	blu mare vm	TO2R	acces	91.03	011	6190238
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011	3080321
60 S 5P	bianco	TO2R	acces	91.03	011	620058
60 S 5P	rosso shiraz	TO6R	acces	91.01	011	3471424
60 S 5P	blu mare vm	TO4R	acces	91.04	011	0013121
60 S 5P	grigio vm	TO5R	acces	91.05	011	3090575
60 S 5P	grig ch vm	TO2R	acces	91.01	011	7723009
60 S 5P	grig quartz	TO6R	acces	91.06	011	3097701
60 S 5P	bianco	TO7P	acces	90 11	011	6821748
60 SX 5P	grig zer vm	TO3R	acces	91.03	0121	

UNO DIESEL

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
5P S	grig quartz	TO4E	acces	88.03	0161	404202
BO 3P	blu	TO1P			011	9313345
TURBO DS 5P	grig sc vm	TO5R	al el bl		011	873278

TIPO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
1100	grig quartz	TO7M		89.07	011	2238788
1100 DGT	blu mare vm	TO6P	acces	89.04	011	6983535
1400	bianco	TO6P		90 10	011	
1400	blu mare		acces	89.06	011	9594257
1400	grig vm	TO2R	acces	91.03		2204145
1400	grig mirage	TO3R	acces	91.03	011	3499387
1400	grig sc vm	TO2R		91 04	011	387093
1400	grig city	TO5N	acces	90.02	0121	543384
1400	bianco	TO7N	antif.	90.04	011	9441017
1400 AGT	grig zermatt	TO0R	acces	91 02	011	
1400 AGT	grig quartz	TO2R	acces	91 03	011	2051802
1400 AGT	grig ardesia	TO7P	acces	90 07	011	33313047
1400 AGT	grig mir vm	TO2R	acces	91.04	011	9676920
1400 AGT	rosso scuro	TO4R	acces	91.05	011	4164295
1400 AGT	bordeaux vm	T R	sp dx	91.05	011	288029
1400 AGT	blu mare vm	TO3R	acces	91.04	011	355842
1400 AGT	rosso shiraz	TO7R	acces	91.06	011	9909716
1400 AGT	grig zermatt		acces	91.05	011	4110410
1400 DGT	rosso shiraz	TO8N	acces	90.04	011	6065147
1400 DGT	bianco	TO4P	rl an lu	90.01	011	4367484
	grig quartz	TO4R	acces	91.04	011	9684321
	blu mare vm	TO3R	acces	91.03	011	790237
1400 DGT	blu mare vm	TO7R	sps	89.07	011	4526016
	grig zermatt	TO2M	pn magg	89.04	011	9013979
1400 DGT	blu mare	TO2R	acces	91.03	011	264073
			acces	91.03	011	6182959
	grig mirage	TO3R		91.04	011	926886
		TO8R		91.05	011	9634774
DIESEL	grig zermatt	TO2M			011	8611130

TEMPRA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
1400	rosso scuro	TO9P	al el		011	7731008
1400	rosso scuro	TO2R	al el bl		011	674934
1400	grigio vm	TO7P	sp dx	90.11	011	
1400	blu abisso	TO5R		91.06	011	376356
1400 SW	grig zermatt	TO0R	acces	91.01	011	7493283
1400 SW	rosso shiraz	TO2R	sps	91.03	011	
1400 SX	grig quartz	TO0R	acces	91.02	011	9311349
1400 SX	zermatt	TO1R		91.02	011	
1400 SX	verde via vm	TO4R		91.05	0121	
1400 SX	green st vm	TO3R	sp dx	91.04		328683
1400 SX	grig vm	TO2R	sps			
1400 SX	grig vm	TO3R	spl	91.01	011	
1400 SX	grig quartz	TO2R	acces			
1400 SX	grig quartz	TO5R	acces		011	3192710
1400 SX	green stone	TO1R	acces	91.02	011	
1400 SX	grig zermatt	TO3R	acces	91.01	011	
1400 SX	grig zermatt	TO7R	acces	91.05	011	7072726
1400 SX	grig mirage	TO62R	acces	91.06	0124	28733
1400 SX SW	verde	CN86	acces	91.05	0172	
1600	blu abisso	TO7P		90.11	0121	353171
1600 SW	rosso shiraz	TO1R	acces	91.02	011	
1600 SW	verde vischi	TO3R	al el	91.	011	
1600 SW	grig ch vm	TO3R	acces	91.04	011	301944
1600 SW	grig quartz	TO3R	acces	91.03	011	
1600 SW	grig mirage	TO7R	ta	91.08	011	
1600 SW SX	grig sc vm	TO5R	acces	91.05	011	8611130
1600 SW SX	grig zerm vm	TO3R	fen neb	91.03	011	
1600 SW SX	blu mare vm		acces	91.02	011	6199594
1600 SX	grig ch vm	TO9P	acces	90.12	011	
			acces	91.05	0172	
1600 SX	grig quartz			91.05	011	
1600 SX SW	grig quartz	TO5R	acces	91.05	011	9187844
1600 SX SW	grig mirage	TO4R	acces	91.05	011	3092264
1600 SLX	grig sc vm	TO2R	fend sps	91.03	011	4054485

Y10

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
1300 GT	bordeaux	TO2N	rl risc	89.11	011	
1300 GT IE	argento vm	TO1P	acces	90.05	011	812243
1300 GT IE	bianco		al	89.10	011	
1300 GT IE		TO4N		91.04		623437
4WD		TO8N	acces	90.02	011	744581
	bordeaux vm	CN75	acces	91.02		
FIRE	bordeaux vm	TO1R	acces	91.03	011	
FIRE		TO6N	ta stereo	90.02		
FIRE	bordeaux vm		acces	91.02	011	3581487
	blu petrol		acces	91.02	011	7730411
FIRE	bordeaux vm	TO0R		91.02	011	
	blu petrol	TO3R	acces	91.03	011	
FIRE	ardesia vm	T	acces	91.02	011	
	bianco	TO1R	alcani	91.02	011	
	bianco			91.04		
	bordeaux vm	TO2R	al el bl	91.03		4374889
	bianco	TO3R	acces	91.04	011	9609677
FIRE	blu p vm	TO5L	acces	86.11	011	788513
FIRE	blu petrol	TO3R	acces	91.04	011	6692014
	grigio vm	TO3R	vol reg	91.04		714543
FIRE	grigio ch		vol reg	90.10		
FIRE	blu petrol	TO2R		91.03	011	
FIRE	bianco	TO4R		91.05	011	
FIRE	blu petrol	TO3R		91.04		9385899
FIRE	rosso	TO7P	ta	90.12	011	7 132
FIRE	blu petrol	TO4R		91.05	011	350370
FIRE		TO3R	acces	91.04	011	3198585
FIRE	grig vm		acces	91.05		611533
FIRE	blu p	TO4R	acces	91.04	011	8055611
LX	grig vm	TO8R	acces	91.06	011	
LX IE	grig sc vm	TO3P	acces	90.07	011	
LX IE	verde		sp dx	90.06	011	9110717
LX IE		TO5P	sps chek	90.10	011	251891
LX IE	grig quartz		acces	91.02	011	614102
LX IE	grig quartz		fend	86.10	011	9174074
LX IE	grig ch vm		acces	91.04	011	868035
LX IE	ardesia vm	TO1P	acces	90.01	011	
TOURING	platino vm		acces	85.12	011	

DELTA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
	rosso	TO9P	sp dx ce		011	8069684
1300 LX	grig sc vm	TO4R			011	343208
1300 LX	grig		acces		011	343208
	amaranto	TOZ3	acces	81.01		591055
LX	grig scuro vm	TO6M	fen neb			671130
LX 1.3	grig vm			86.07	011	

ALFA 33

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
1300 V	verde mirto	TO0R		91.02	011	9065719
1300 V	verde mirto	TO2R	acces	91.03	011	714680
	verde mirto	TO3R			011	3499107
1500	verde mirto	TO3P	acces	90.07	011	
1700 16V	grig ardesia	TO4R		91.04	011	8312318

[illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
	grig quartz	TO0R	acces	91.01	011	644442
	grig vm	TO3R	riscal	91.03	011	674995
1800	beige ch vm			91.03	011	748789
1800	nero vm	TO4R	acces	91.04	011	
	blu midway			91.04	011	704718
	verde vm	TO2P	rl taups	90.08	011	3404383
	verde ch vm	TO8P	al el po	91.01	011	
	grigio vm	CN77	acces	90.09	0172	
1800	blu mare vm	TO8P	alcani	90.11	011	
	blu midway	TO3R	acces	91.04		
	grig quartz	TO4R	acces	91.04	011	252650
1800	bordeaux		clim	91.04	011	
1800	grig vm	TO8R	fen neb	91.06	011	3497171
	blu midway v	TO3N	chek p		011	
	grig ch vm		rl antfur	91.01	011	4364447
1800	blu mare	TO1P			011	
1800	grig ch vm	TO5P		91.05	011	
2000	grig ch vm	TO0N	rl a		011	

CROMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
CHT	bianco	TO3R	condiz	91.03	011	646056
CHT	grigio vm	TO9R	acces	91.04	011	3141134

PRISMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
1300	grig sc vm		acces		011	
	azzurro vm	TO60	cond sps	85.05		
	grig sc vm	TO3M				

127

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
900 S	granata	TOY1	acces	82.08	0123	417659

RITMO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
CL 60	beige	TOX8	acces	82.01	011	8311349
CL 66 TAR OR	marrone vm	TOY9	acces	81.02	011	3081922
L 60 5P	azzurro	TOG4	acces	87.06	011	6801923

REGATA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
1300 WE MAR	grig sc vm	TO2M	al el	89.04	011	8593522
70	grig mirage	TO4M	al el vm	89.06	011	368422
DS TURBO	grig sc vm	TOG5	ta	87.06	011	
DS TURBO	grig sc vm	TO1G	acces	87.04	011	

DUNA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
60	grig vm	TO0L	acces	87.12	011	332907
	bianco			91.03	0121	543384

131

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
	grigio vm	TO25	ch centr	81.01	011	33335393

[illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
CL	azzurro vm	AT19		79.01		94133

PASSAT

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore	
	azzurro vm	TO3A		84.12	011	253259

PAROLE IN LIBERTA'

Orrico, l'indistruttibile

DOMINANO la scena [illegible] campionato il volto quaresimale di Bagnoli e la sobrietà severa di Ranieri. Il Genoa ha battuto la Juventus e il Napoli ha spiccato sul materasso dell'Ascoli un tal balzo che s'è ritrovato primo in graduatoria. Sulle [illegible]bre di Maradona, Ranieri ha [illegible] il coperchio d'[illegible] pattuglia di Rambo felici, assolutamente convinti dal loro nuovo stratega che l'unione e il collettivo possano rimpiazzare il bene perduto e riproporre [illegible] storia gloriosa. Non sappiamo [illegible] andrà a finire l'avventura ranieresca, ma un grande successo è già stato ottenuto.

Bagnoli, per il quale il presidente Spinelli va in costante brodo di giuggiole, [illegible] ha fatto altro che confermare se stesso: tra i fuochi fatui del calcio, la sua dottrina pedatoria brilla di luce forte e sicura. Ranieri possiede [illegible]'immagine, la famosa immagine che fa innamorare, Bagnoli no e non gliene importa nulla. Tutt'e due hanno una dote in comune: sanno come si trattano i giocatori. Con questo non vogliamo dire che tutti gli altri siano agli albori della psicologia applicata alle scarpe bullonate. Intendiamo soltanto sottolineare [illegible] capa[illegible] [illegible] Bagnoli e di Ranieri di creare un gruppo d'azione più praticante che teorizzante.

Della Sampdoria avevamo detto: vediamo [illegible] po' [illegible] contro il Parma Vialli e Mancini fanno ancora gli spiritosi, vediamo se [illegible]tra a prendere a schiaffi il povero e indifeso De Sisti, che ormai ha la faccia gonfia come un cocomero, sanno suonarle anche a un tipo come Scala. Il dubbio era legittimo. Il meraviglioso duetto ha emesso una stecca allarmante, l'attacco delle meraviglie lontano da Marassi fa acqua. Orrico invece l'acqua la fa quasi sempre ed è un'acqua miracolosa [illegible] quanto gli permette di mantener[illegible] nel gruppo delle seconde in classifica. Dev'essere per questo che Orrico non [illegible] smonti neppure a cannonate. «La squadra è riuscita a tenere la palla a terra e a fare scambi creativi», ha detto sorridendo a se stesso, perché se avesse sorriso a qualcun altro, be', sarebbe stato un'esagerazione[illegible]. Ora i tifosi nerazzurri stanno in ansiosa attesa di sapere se l'Inter [illegible], prima del prossimo maggio, a tenere la palla anche a mezz'aria o magari sopra i tetti.

Il presidente Pellegrini, soggiogato dalle ineffabili sortite di Orrico, dichiara con [illegible] faccia di [illegible] [illegible] al quale hanno appena trapanato due molari: «Ma che bravi ragazzi, [illegible] avevano promesso un pronto riscatto e hanno mantenuto la parola». Aiuto, qui la faccenda si complica. Intanto, [illegible] Milan vince a Bergamo e, sussistendo il non lieve particolare d'una partita in meno, Berlusconi si ritiene il possessore morale della prima poltrona del torneo. Al genio Fininvest non passa neppure per l'anticamera del cervello l'idea che il Genoa possa sciupargli [illegible] antenne rossonere.

[illegible] Foggia ha dimostrato di essere davvero [illegible] squadra rivelazione e [illegible] infatti rivelato che il Torino può giustamente aspirare alle altitudini di cui fantasticava Borsano. Il Verona [illegible] Stojkovic può aspirare alla tranquillità. La Fiorentina, con Radice e malgrado Cecchi Gori, a nobili traguardi. A che cosa possa aspirare la Nazionale che sabato si batte a Mosca contro l'Urss per un posto agli Europei, [illegible] onestamente [illegible] sa. Su chi scommettiamo, su Bisbovets o su Vicini? Su Vicini. Ma poco.

Gianni Ranieri

CONCLUSA L'ODISSEA Dopo cinque mesi il capitano del Toro stava per rientrare

Il gol foggiano ha fatto rinviare al prossimo turno il progetto di Mondonico

«Forza Cravero» firmato Boniperti

Oltre che dal n. 1 juventino, messaggi da Vicini, Fascetti e Vierchowod

Cravero in una partita dell'a[illegible] e a letto dopo l'operazione in compagnia della moglie Monica

Era emozionato come un ragazzo prossimo all'esordio ma il gol del Foggia gli [illegible] rovinato la festa. Domenica, quando [illegible] è alzato dalla panchina per fare [illegible] rituali corse di riscaldamento, dalle curve si è alzato un boato. Cravero annuisce e sorride, per lui quello [illegible] stato un momento gioioso e terribile allo stesso tempo.

Operato al tendine, [illegible] apprestava a «tornare in pista» dopo oltre cinque mesi di assenza, e quel «debutto» avrebbe rappresentato la conclusione di un'odissea che l'aveva tenuto parecchio in ansia. La rete segnata dai pugliesi ha invece rimesso teoricamente in forse gli equilibri del risultato con il Foggia e Cravero è tornato ad accomodarsi in panchina. Del suo rientro si parlerà fra tredici giorni, quando allo Stadio delle Alpi arriverà la Roma e [illegible] Torino dovrà sostenere un'altra probante verifica.

«E' stato un peccato, l'essermi dovuto riaccomodare [illegible] panchina — dice ora il difensore — *ma debbo ammettere che quell'applauso dei tifosi mi ha ripagato di due mesi di sofferenza. Tra l'altro, [illegible] questo periodo ho ricevuto testimonianze che mi hanno colpito profondamente. Se il conforto di gente che è vicina alla squadra poteva quasi essere scontato, non ho potuto restare indifferente [illegible] telegrammi [illegible] Boniperti e Vierchowod o alle telefonate di Vicini e Fascetti».*

Il Torino è la bella novità dell'alta classifica e Cravero ne prende atto con ovvio piacere. *«Se continua a giocare come ha fatto domenica, la squadra potrà attestarsi stabilmente fra le prime della classe. Attenzione, però, non sto dicendo che il Torino è da scudetto anche se [illegible] posso fare a [illegible] di pensare con rammarico a certi punti che in queste settimane sono stati persi per strada».*

Mondonico continua a ribadire l'importanza del rientro del «libero» titolare, un concetto per altro ampiamente radicato tra gli osservatori, ma Cravero, sia pure [illegible] una certa signorilità, sembra voler prendere le... distanze dall'allenatore.

«Non vorrei — sostiene — *che adesso gli occhi [illegible] tutti si puntassero su di me. Dopo un intervallo così lungo sarò invece io ad avere grande bisogno dei miei compagni».*

Il campionato comincia a [illegible] gelare le prime sorprese. *«Domenica mi ha impressionato fortemente il Foggia, una formazione della quale si diceva [illegible] gran bene ma che ho potuto ammirare direttamente. Non riterrei più rivelazioni, invece, Parma e Genoa che ci hanno abituati alle loro imprese fin dall'anno passato».*

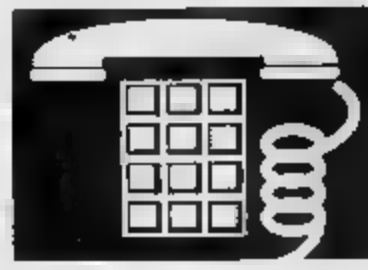
C'è stata la prima caduta della Juve, che Cravero commenta così: *«In casa dei rossoblù è sempre difficile giocare, la squadra di Bagnoli è forte e poi [illegible] quei quarantamila che ti [illegible] sul collo...».*

Oltre che [illegible] campionato, il Toro è lanciato sul piano internazionale. Ora l'attende quell'insidioso confronto con i portoghesi del Boavista che rappresenterà una verifica di grande rilievo delle [illegible] possibilità ma a proposito del quale sta forse insorgendo qualche pericoloso equivoco.

«Ho avvertito euforia fuori luogo — conferma Cravero — *perché questi portoghesi d[illegible]no farci meditare. Il Boavista è una squadra pericolosa [illegible], non dimentichiamolo, ha eliminato l'Inter. Credo comunque che sia alla nostra portata, sempre che il Toro l'affronti giocando bene come sa fare. Spero che in quel[illegible] esaltanti serate Scifo e Martin Vazquez regalino trame affascinanti come contro il Foggia, che Lentini e Policano viaggino sulle fasce con la stessa efficacia e che Bresciani finalmente ricominci a segnare come merita».*

Piercarlo Alfonsetti

L'URBANA URGENTE

Julio Cesar [illegible] recita [illegible] culpa

Pronto, Julio Cesar, ma che [illegible] avete combinato [illegible] il Genoa?

«Doveva succedere prima o poi che perdessimo un incontro. E' accaduto a Marassi, contro una squadra caricata al massimo. I rossoblù hanno giocato [illegible] secon[illegible] tempo di grande carattere».

Tutto merito del successo sull'Oviedo?

«Purtroppo noi abbiamo sottovalutato questo aspetto. Forse perché siamo costretti a stare alla finestra a guardare le altre italia[illegible] impegnate in Europa. Ma non voglio [illegible]vare [illegible]: quando si sbaglia è giusto ammetterlo».

Ci [illegible] [illegible] [illegible] Juve bifronte: i primi [illegible] minuti alla grande, poi [illegible] ripresa di malfrediana memoria. Che cosa non ha funzionato?

«E' venuto a mancare la concentrazione. Loro nella ripresa anziché calare di tono, per le fatiche del giovedì di Coppa, ci hanno pressato nella nostra metà campo. Questo significa che la squadra di Bagnoli ha carattere da vendere».

Julio Cesar

Non è forse che vi sentivate paghi del vantaggio?

«Con un solo gol di scarto non [illegible] si deve sentire tranquilli neppure quando si gioca in casa, figuriamoci in trasferta».

Già, anche l'anno [illegible] il capoluogo ligure non vi portò molta fortuna...

«Era l'ultima di campionato, lo ricordo [illegible] fosse [illegible]gi. C'era in ballo la qualificazione per l'Europa. Fini molto peggio di ieri l'altro: un due a zero [illegible] che [illegible] escluse dall'Europa. Ecco, se avessimo vinto quell'incontro probabilmente il nostro destino sarebbe cambiato. Avremmo giocato in Coppa e la qualificazione al [illegible] successivo avrebbe dato anche a noi speranze per il futuro».

Intende dire che [illegible] Juve [illegible] ne ha?

«Certo che le ha; ma sono tutte circoscritte all'ambito nazionale: campionato e Coppa Italia. Più in là non si può andare».

Questo le dispiace molto?

«Dispiace a tutti i giocatori, alla dirigenza, ai tifosi. C'è in ballo la tradizione. Ventinove anni di partecipazioni non sono uno scherzo».

Cosa farete per rimediare alla débâcle genovese?

«Dovremo innanzitutto ascolta[illegible] [illegible] ci dirà il [illegible] domattina, quando riprenderemo gli allenamenti. Sono sicuro che ci darà un'altra lavata [illegible] capo. All'uscita degli spogliatoi a Marassi [illegible] infuriato. Non l'aveva mai visto così».

Anche perché questa [illegible] stata [illegible] prima sconfitta stagionale.

«Non penso fosse arrabbiato per la sconfitta in sé, ma per come è scaturita. Se avessimo giocato anche i secondi 45 minuti [illegible] il primo tempo probabilmente [illegible] remmo tornati a [illegible] con l'intera posta».

Lei si sente [illegible] po' responsabile per il gol di Aguilera?

«Ogni volta che si subisce una rete il libero finisce per sentirsi un po' colpevole. In quell'occasione ho visto la palla che mi passava davanti, ho cercato di colpirla, [illegible] non [illegible] arrivato in tempo. L'uruguaiano è stato bravissimo a tirare a rete. Il guaio sapete qual è? Che tante volte si sbaglia e [illegible]suno ne approfitta, questa volta abbiamo commesso un solo erro[illegible] e siamo stati castigati».

E in occasione della seconda rete?

«Di gol [illegible] quelli ne riescono uno ogni morte di Papa. Voi che [illegible] dite?».

Piero Abrate

PROCESSO AL PROCESSO

Aiuto! Il black-out s'è preso Biscardi

Bufera sul Processo. Ma [illegible] si tratta della solita rissa in diretta, bensì di un vero e proprio temporale che per quindici minuti ha isolato Biscardi dal resto del mondo. Ben gli sta, così impara a girare l'Italia con la sua sgangherata compagnia di attori e comici. Quando tutto si svolgeva nel confortevole studio nove di via Teulada non c'erano imprevisti. Invece il nostro si diverte a fare il turista per caso: sale sui monti e scende al mare e se arriva un temporalone ecco che salta tutto. Ieri sera anche il satellite [illegible] è ribellato e Biscardi è sprofondato nel ridicolo di un *black-out* nel bel mezzo di una discussione sul difensivismo vero o presunto di Trapattoni.

Ha ragione [illegible] satellite. Nell'era del disarmo nucleare siamo ancora qui a domandarci [illegible] la Juve perde perché Trapattoni [illegible] [illegible] osare. Dieci anni fa, agli albori del Processo, si discuteva delle stesse [illegible] Tutta colpa [illegible] [illegible] titolo di giornale che ha messo in crisi [illegible] presidente bianconero Chiusano ed ha scatenato la sagra dei luoghi comuni. Abbiamo pure sentito dire che [illegible] Juventus è la Ferrari del campionato. Mitico.

Poi il miracolo. Biscardi comincia a emettere pernacchie al posto delle parole e la sua immagine prima si deforma in maniera orrenda, poi scompare del tutto come in [illegible] gioco di prestigio di Silvan. Attimi [illegible] panico misti a stupore, poi con sprezzo del pericolo Sarta prende in pugno la situazione spalleggiato da [illegible] Dezan gasatissimo, convinto di poter allestire subito un golpe ciclistico. E' la rivolta dei peones, che per anni hanno dovuto subire il rosso di Larino e le sue continue interruzioni. Forza ragazzi ché potete farcela. Il tifo è alle stelle. I due si organizzano in fretta e rifanno la scaletta della trasmissione. Sarta spara subito il [illegible] violone, ma lo *sfigados power* dura meno [illegible] un bell'applauso spontaneo. In mezzo a tuoni e fulmini si materializza Biscardi che rassicura tutti sulla propria salute: *«Nessuna paura, stiamo bene e c'è la polizia che vigila».* Ma che c'entra [illegible] il temporale?

Qualche fulmine deve essere caduto molto vicino, perché Biscardi sembra rintronato. Vede Eranio e lo ribattezza Aldo. Per fortuna capisce che non è serata e dirotta tutto sulle grandi interviste del Processo. La prima [illegible] a Matarrese che si trova a Washington [illegible] festa degli italo-americani. C'è anche Bush tra i Vip presenti ed il presidente federale racconta che ne ha approfittato per spiegargli come siano impor[illegible] i Mondiali di calcio. Poi chiarisce: *«Quando ho attaccato certe trasmissioni televisive, non alludevo al Processo».* Per Biscardi è come [illegible]er fatto tredici al totocalcio: *«Visto che Matarrese non ce l'aveva con noi?».*

Il secondo sgub è l'intervista a Vicini, realizzata da Stella Bruno (ovvero con quella bocca può dire ciò che vuole) non nello Stadio delle Alpi, dove Vicini era comodamente seduto in tribuna, ma in auto, durante un giro turistico nella periferia di Torino, con una romantica digressione sulla tangenziale. Dalle Vallette alla Falchera, Vicini [illegible] è confes[illegible] alla vigilia della partita di Mosca. Così abbiamo appreso che il c.t. non resterà disoccupato dopo il licenziamento, perché [illegible] sono grossi club disposti ad accoglierlo. Sgub nello sgub.

[illegible] satellite dice basta. Ritorna sullo schermo un Biscardi traballante formato pollo in gelatina ed è ora di chiudere. C'è spazio per una domanda a [illegible]: *«Riccardo svelaci perché non sei mai andato alla Ferrari».* Il pilota padovano ammette: *«Non lo [illegible] neppure io».* E se permettete questo è uno *sgubbissimo* o, [illegible] direbbe Biscardi, uno *sgubberrimo*.

[illegible]

Vicini ha confidato al «Processo [illegible] lunedì» di aver ricevuto interessanti offerte da grandi società

Ovilio Bolognesi

GOLF A «LA MANDRIA»

Ridolfi, Chiariglione, Nepote [illegible] Ponchia battono il «team» guidato da Bolognesi

FIANO ● Insieme assommano la bellezza [illegible] 288 anni, più del doppio dei colpi (132) impiegati per portare a termine la prima edizione della Pro-Am Luigi Medici del Vascello — riservata a golfisti seniores — appena disputata sul percorso del Circolo Golf Torino: Aldo Casera, decano dei professionisti (vanta una vittoria nell'Open d'Italia nel 1948), Giovanni Nasi (presidente onorario del circolo ospitante), Carlo Coriano e Franco Nobile hanno ottenuto il sesto posto, [illegible] piazzamento che per i quattro equivale ad un'affermazione. Ha vinto il team guidato dal «pro» Eugenio [illegible] (composto da Nuto Chiariglione, Ingrid Nepote e Franci Ponchia), che ha portato a termine i [illegible] giri [illegible] un totale di 118 colpi netti. Alle sue spalle [illegible] è classificata la [illegible]mazione di Ovilio Bolognesi — [illegible] di nascita ma torinese d'adozione, ha insegnato il golf a schiere di debuttanti sul percorso della Mandria — in gara con Carlo Boeri, Alfredo Delle Piane e Teobaldo Trivero (124 il punteggio finale).

Roberto Bergamo [illegible] l'ex campione Franco Balmamion

MOLTI SUCCESSI

La Benotto-Iveco Diesel Nord Torino ancora protagonista nel cicloturismo

[illegible] La Benotto-Iveco Diesel Nord Torino tira le somme [illegible] stagione cicloturistica che l'ha vista quasi sempre protagonista. Tra i risultati più soddisfacenti c'è [illegible] secondo posto nel campionato regionale di gran fondo organizzato dalla consulta degli [illegible] (Fci, Udace e Uisp). La Benotto-Iveco si è piazzata alle spalle del Cedas Fiat e davanti all'Alenia, al termine di tre suggestive prove, con salite al Colle del Lis, al Sestriere e saliscendi nelle valli [illegible] Lanzo e del Canavese. Al [illegible]pionato hanno preso parte circa [illegible] cicloturisti in rappresentanza di [illegible] gruppi sportivi.

La società torinese è stata attivissima ed ha partecipato a numerose «classiche», tra cui la Milano-Sanremo, terminata con [illegible] ottavo posto nella classifica a squadre, e il giro del lago di Garda nel quale la [illegible]notto si è piazzata al terzo posto assoluto. Da notare infine la partecipazione di 13 atleti alla «Ciclolonga» della pace, da Carmagnola ad Assisi.

EQUITAZIONE A ROMA I fratelli Alessandro (17 anni) e Massimo Grossato (16) sono stati i dominatori allo Stadio dei Marmi del campionato per «juniores»

Sono i D'Inzeo di Torino

Due medaglie: una d'oro e l'altra d'argento

Il futuro dell'equitazione italiana potrebbe p[illegible] per Torino. Forse per affermarlo è ancora troppo presto, ma [illegible] che scorrendo le classifiche dei campionati italiani juniores di salto ostacoli che [illegible] sono svolti allo Stadio dei Marmi a Roma, un accostamento con i mitici fratelli D'Inzeo viene subito spontaneo.

Sono stati, infatti, due fratelli torinesi, Alessandro e Massimo Grossato, i dominatori del campionato degli Under 18. Alessandro, 17 anni, ha [illegible] al collo l'oro riservato agli autorizzati a montare di 1° grado, mentre il sedicenne Massimo, che la stessa medaglia del fratello [illegible] conquistato nella passata edizione, quest'anno ha portato a casa l'argento tra i 2° grado, i cavalieri con maggiore esperienza.

Ad infittire la presenza piemontese sul podio riservato agli atleti con la massima patente, il terzo posto del diciassettenne cuneese Stefano Bracco [illegible] Parigoul de Chosoy.

Risultati importanti soprattutto in prospettiva, ai quali ben [illegible] ricollegano le dichiarazioni che il presidente federale Checcoli ha rilasciato negli stessi giorni a Modena.

«I cavalli ci sono — ha detto in sostanza Checcoli — *ma all'Italia mancano i cavalieri. Quelli dell'attuale generazione [illegible] no competitivi a livello internazionale, per cui bisogna sperare e lavorare molto sul ricambio generazionale, al fine di [illegible] un futuro più roseo».*

Per ora decisamente [illegible] è, invece, il presente in casa Grossato, con il padre Giuseppe, da sempre diviso [illegible] l'attività [illegible] im-

E' salito sul podio anche un altro piemontese: il cuneese Stefano Bracco, terzo

prenditore edile e quella equestre di discreto livello, ben ripagato dei sacrifici e delle speranze riposte nei due figli sette anni fa, quando anche per passione riflessa li avviò allo sport del cavallo.

«Iniziammo con un pony grigio, Roller Caster, [illegible] *coetaneo, che montavamo sia io che mio fratello»,* racconta Alessandro, neo campione tricolore. *«Quindi, ancora "in società"* [illegible] *rivò il primo cavallo, Sea Breze, sauro di grande esperienza. Poi finalmente ebbi un cavallo tutto mio,* [illegible] *stallone russo di dieci anni, Wostoy Woy, mentre a mio fratello rimase Sea Breze. Con questo sauro partecipai ai Giochi della Gioventù dell'87 dove mi classificai sesto individuale e secondo* [illegible] [illegible] *squadra del Piemonte».*

«Septieme de Mance, il cavallo che ho montato a Roma — continua Alessandro — *viene* [illegible] *dalla Francia. Si tratta* [illegible] [illegible] *castrone* [illegible] *di sette anni che mio padre ha acquistato per me* [illegible] *Marcel Rozier. Essendo un cavallo giovane non ha un g*[illegible] *curriculum,* [illegible] *Oltralpe si è ben comportato a Fontainebleau nei campionati per i cavalli francesi di sei anni. Mi è entrato* [illegible] *scuderia*

Massimo e Alessandro Grossato: così giovani, già campioni

a novembre dello scorso anno e da allora [illegible] *stato sempre positivo nelle F di F3* (le categorie [illegible] media altezza dei concorsi nazionali, n.d.r.), *tanto da permettermi di qualificarmi con otto piazzamenti per questo campionato e guadagnarmi la patente* [illegible] *2° grado. Con lui a Piazza di Siena, in maggio, ho fatto parte della squadra piemontese alla Coppa dei Giovani, uscendo con un netto al primo percorso e un solo errore, all'entrata della doppia gabbia, nel secondo».*

Ora Alessandro, rigirandosi per le mani la medaglia dai riflessi aurei, pensa al futuro. Dal prossimo anno [illegible] il 2° grado gareggerà al fianco di cavalieri affermati nelle categorie più [illegible] ma intanto già è ricominciata la scuola ed agli impegni equestri molto presto [illegible] assommerà lo studio.

Se c'è qualche ritaglio di tempo, viene [illegible] lui dedicato ad un'altra passione, i motori. Nel garage di casa, smonta e modifica la sua Vespa 125, sperando che papà rinnovi anche la cavalcatura a due ruote.

Intanto Massimo, più giovane [illegible] un [illegible] è leggermente in disparte, forse seccato, anche [illegible] l'ammette, per un argento che poteva essere oro.

«Il titolo [illegible] *lo sono giocato il primo giorno quando con* [illegible] *errori sono finito al settimo posto della classifica. In quella occasione mi sono fidato troppo del mio cavallo, Free Diamond, un po' stanco dopo tutte le gare di quest'anno. Con lui ho iniziato prima di Piazza* [illegible] *Siena dove vinsi* [illegible] *categoria e partecipai alla Coppa delle Nazioni* (l'Italia fu terza, n.d.r.) *ed ho proseguito praticamente* [illegible] *sosta fino ad ora».*

Per il più giovane [illegible] fratelli Grossato dopo il fortunato internazionale juniores di [illegible] c'è stata [illegible] stagione molto intensa. Prima l'F2 di Sanremo valido come selezione per gli europei, quindi gli europei stessi a Burgen-Bresse [illegible] Francia, nei quali il torinese si è classificato settimo individuale (migliore degli italiani) e sesto con la squadra az[illegible].

Rientrati in Italia, cavallo e cavaliere si [illegible] subito spostati a Cervia per [illegible] Csa e quindi a [illegible] per i campionati italiani.

«Al campionato, nei due giorni successivi, il cavallo l'ho aiutato [illegible] *più* [illegible] *è andato meglio, ma questo non* [illegible] *bastato a farmi insidiare il titolo all'imprendibile bergamasco Enrico Maria Frana con Busby II, sempre primo in tutte le* [illegible] *prove».*

[illegible]

ACCUSE Defilippis e Ciacci sono in polemica con Torriani

Giro del Piemonte non è soltanto giro del Novarese

La stagione [illegible] ciclismo professionistico sta volgendo [illegible] termine, e regolarmente si ritorna a parlare della Milano-Torino e [illegible] Giro del Piemonte. La prima delle due «classiche» andrà [illegible] [illegible] martedì 15, la seconda due giorni dopo. Entrambe le corse ogni volta suscitano le polemiche. L'Associazione dei corridori piemontesi, di recente costituzione e che conta [illegible] 700 soci, desidera soprattutto che il Giro del Piemonte ritorni alle caratteristiche di [illegible] tempo.

«Non ce l'abbiamo con la Gazzetta dello Sport — dichiara Catullo Ciacci, uno [illegible] [illegible] consiglieri —, *il giornale che anni* [illegible] *acquisto i diritti della gara piemontese, ma vorremmo che il nostro Giro partisse da Torino per concludersi* [illegible] *Alessandria o cominciasse da Asti per arrivare a Cuneo, non si sviluppasse solo nella provincia di Novara».*

Nino Defilippis, com'è [illegible] suo stile, preme decisamente sul pedale della contestazione. Ce l'ha un po' con tutti, senza peraltro dare l'impressione [illegible] temere le [illegible]ze dei suoi attacchi. *«A prescindere dal mio carattere passionale* — irrompe il popolare «Cit» — *non* [illegible] *giusto che siamo diventati bottega di esperimenti altrui, cioè di Torriani. Ha fatto diventare la Milano-Torino, la classica più vecchia al mondo, un allenamento; il Giro del Piemonte un'antipatica anteprima di quello di Lombardia, ed è diventato oltretutto solo più diritto di prelazione del Novarese che, ciclisticamente parlando, è sempre più lombardo. Forse così è più facile reperire i fondi. A Torino è difficile far intendere il discorso denaro».*

Defilippis insiste: *«Già quindici anni fa proposi alla Gazzetta dello sport una dimensione più piemontese per le due gare. Attendo ancora una risposta. E' poi venuto il momento nel quale ho contribuito a fondare l'Arcip, un'associazione per rilanciare il ciclismo regionale. Seppur tra l'i*[illegible] *degli automobilisti, riuscimmo a far arrivare la Milano-Torino in via Roma e a far partire il Giro del Piemonte* [illegible] *piazza Castello. In quell'occasione mi accorsi del menefreghismo* [illegible] *Comune e dei vari enti: nessuno si fece vivo. Torriani mi propose grandi cose per* [illegible] *futuro. L'ho tempestato mille volte: attendo ancora un suo riscontro».*

Ecco partire l'invettiva contro l'organizzatore milanese: *«Non ha coscienza sportiva, lo capii già ai miei tempi, quando diceva di desiderare un dramma* [illegible] *giorno per dare risalto al Giro d'Italia. L'anno* [illegible] [illegible] *andato all'arrivo della Milano-Torino al Valentino, non l'ho visto e nemmeno cercato, ma ancora una volta ho constatato che non aspetta l'ora che i corridori finiscano la loro fatica per poi andarsene subito. Affermo che a Torino il ciclismo* [illegible] [illegible] *sentito, che* [illegible] *non fosse per il nome della classica* [illegible] *la farebbe più arrivare nel capoluogo piemontese. Ma non mi si venga a dire che proprio a Torino il ciclismo* [illegible] *è sentito! Lo smentisco categoricamente».*

Conclusione? *«Il morale va sotto i tacchi. Soprattutto quando si ha a che fare con la mafia di quelli che se ne disinteressano. Chi ha detto che deve e*[illegible] *proprio Torriani a detenere il monopolio delle manifestazioni? Bisogna far qualcosa per poter gestire noi piemontesi le* [illegible] *gare, ma so di parlare al vento».*

[illegible]

Due gare della nazionale al Palasport torinese

Torna il grande volley (però è quello azzurro)

Così in basso la Torino pallavolistica non era mai caduta. Quella che all'inizio degli Anni [illegible] era diventata capitale d'Europa grazie alle imprese [illegible] Klippan-Robedikappa, oggi non ha più [illegible] squadra in serie A e tra tutti i campionati nazionali di B e C1 riesce a mettere assieme appena quattro formazioni: Cus Lecce Pen, Sa.Fa e la matricola Arti e Mestieri nella B2 maschile; ancora la Sa.Fa nella C1 femminile.

[illegible] quando il Cus ha ceduto i diritti della sua A1 all'Alpitour Cu[illegible] (estate '88) non si fa altro che parlare [illegible] rilancio del volley cittadino. Si annunciano iniziative, si lanciano proclami ma, purtroppo, le parole continuano a prevalere sui fatti e intanto i risultati [illegible] [illegible] più sconfortanti.

Qualcosa [illegible] finalmente concreto sembra però poter offrire questa nuova stagione 91/92. Sul campo, Cus e Sa.Fa hanno [illegible]minciato col piede giusto in Coppa di Lega mettendo in mostra i loro nuovi acquisti (Oglino ed Ippolito per i cussini; Scali, Gribaldo e Perrone per i rossoblù di De Luca). Fuori dal rettangolo di gioco [illegible] sta invece lavorando per tentare di riportare Torino nel grande circuito della pallavolo internazionale. Esistono infatti tutti i presupposti perché il Palasport «Ruffini» possa ospitare l'anno prossimo due dei sei *match* casalinghi dell'Italia di Velasco nella fase eliminatoria della «World League» che, tra il 15 maggio ed il [illegible] luglio, precederà l'Olimpiade [illegible] Barcellona.

«Il Comune ci ha assicurato la disponibilità del Palasport — dice Rolando Petrolini, presidente della Federvolley regionale —. *Anche la Fipav si è impegnata a concederci due gare degli azzurri che sfideranno Brasile, Francia e Corea del Sud. L'assegnazione ufficiale avverrà solo in gennaio,* [illegible] *noi stiamo già cominciando a muoverci: a giorni verrà creato un comitato organizzatore che lavorerà solo per questa World League».*

Grande equilibrio, intanto, ha caratterizzato la prima giornata della Coppa Piemonte femminile: nessuna delle [illegible] squadre in lizza è riuscita a fare bottino pieno vincendo tutti e [illegible] i set in programma nelle due gare da disputare al debutto. Tra le undici formazioni che guidano a quota cinque le classifiche dei quattro gironi, ben [illegible] [illegible] torinesi; accanto a Dataprint Vendemini, Rivoli e 2D fanno festa [illegible] pinerolesi: le matricole di C2 Vallemina e Galup Comec Mina ed [illegible] Piossasco di serie D. Note negative, invece, per le due compagini settimesi di C2 Lillipput e Settimo sconfitte da rivali di categoria inferiore.

[illegible]

Hanno 119 anni in due, si sono aggiudicati il titolo regionale a squadre

Motta e Trevisan, com'è bello vincere

In qualsiasi attività sportiva molto difficilmente si riesce ad [illegible]sere campioni del presente, del passato e del futuro. Ma ci [illegible] delle eccezioni: due si chiamano Sergio Motta e Guido Trevisan.

Non ancora paghi di [illegible] invidiabile palmarès di vittorie conquistato nell'arco degli ultimi decenni, i due non più giovani tennisti del Circolo della Stampa Sporting (Motta ha [illegible] anni, mentre Trevi[illegible] [illegible] ha 64: ma non li dimostrano) hanno conquistato recentemente [illegible] titolo piemontese a squadra nella categoria over [illegible]. Solo per poco non si [illegible] aggiudicati anche quello italiano, battuti a Cervia dalla Malaspina di [illegible].

«Il segreto sta nell'allenamento, nella voglia di muoversi e divertir[illegible], spiega Trevisan. E subito Motta svela un altro trucchetto: [illegible] *una certa età in poi bisogna scegliere l'attività che si vuol fare e mantenerla fino in fondo. Intendo dire che se prima accanto al tennis ci voleva l'ausilio dell'atletica preliminare, ora la ginnastica logorerebbe noi ultracinquantenni».*

Per Motta e Trevisan [illegible] passato illustre. Sergio Motta ha raggiunto i suoi [illegible] livelli negli Anni 60: è stato in quel periodo all'otta[illegible] posto [illegible] classifica italiana, ha disputato la finale delle Universiadi a Parigi nel doppio, in coppia [illegible] Biondi, e ha vinto nu[illegible] tornei in Italia e all'estero; attualmente è classificato C3.

Curiosa la storia di Guido Trevisan, che ha iniziato col tennis addirittura dopo i 25 anni: segno che sta ancora adesso cercando di [illegible]cuperare il tempo perduto nella prima gioventù. Tra gli altri record, Trevisan annovera [illegible] titolo di più vecchio vincitore della «Racchetta d'Oro», trofeo conquistato negli ultimi due anni nel doppio e altre volte in passato. Quest'estate ha vinto il Torneo internazionale [illegible] Saint-Moritz per veterani.

A sinistra Sergio Motta, quando era all'ottavo posto della classifica italiana assoluta; sopra Guido Trevisan. Due campioni del passato, del presente e, ne siamo certi, anche del futuro: la loro voglia di vincere è quella di una volta

Con [illegible] (ma anche [illegible] Bertola, compagno ideale da molti [illegible]ni [illegible] [illegible] battaglie vittoriose) forma un'ottima coppia di doppio, anche se molte soddisfazioni le [illegible] avute abbastanza di recente in coppia addirittura con Nicola Pietrangeli, uno dei più grandi campioni che il tennis italiano abbia mai avuto.

Dalle caratteristiche di gioco completamente differenti, [illegible] e Trevisan, ovviano con classe ai difetti — [illegible] che ne abbiano — dell'uno e dell'altro; Motta (che è un affermato commercialista di Torino) è più estroso e trova nel dritto e nel servizio le sue armi più valide. Al contrario Trevisan (attivo industriale) ha un ottimo rovescio, ben supportato da un gioco regolare e preciso, anche a rete.

Dopo l'ennesimo [illegible] si guarda ora verso gli impegni futuri, a cominciare dalla prossima finale nella categoria «veterani» che [illegible] coppia [illegible] ferro Motta-Trevisan si giocherà all'Esperia nel titolo regionale.

Chissà che l'esempio dei due infaticabili campioni non abbia risvegliato gli istinti sportivi dei coetanei: gli anni passano per tutti, ma lo spirito giovane può rimanere e vita. Proprio com'è successo a Motta e Trevisan: campioni di ieri, [illegible] [illegible] e, ne [illegible] certi, [illegible] che di domani.

[illegible]

[illegible] 1

Il Gabibbo diventa protagonista: ha un programma e una «ragassa»

«Mondo Gabibbo»: comincia la più divertente esplorazione del continente gabibbosco. Su Italia 1, da ieri ore 18, [illegible] alla scoperta di un [illegible] mondo, un continente [illegible] esplorato prima d'ora nel quale si può spaziare dal lunedì al sabato. Con il piccolo grande pupazzo si vive in un sorprendente fumetto dove gli oggetti, buffi, vivaci e ipercolorati, sono tutti gonfiabili e hanno il dono [illegible] comparire e scomparire sotto i nostri occhi. Il Gabibbo, con la notorietà, [illegible] trovato il suo contraltare femminile, la Gabibba. Irascibile e sanguigna come lui, la Gabibba parla con accento napoletano e, pur non essendo [illegible] sua vera e propria fidanzata, è gelosa e possessiva, soprattutto nei confronti della nuova assistente d[illegible] Gabibbo, una bella e bionda fanciulla con gli occhi azzurri di nome Cecilia e che il Gabibbo chiama affettuosamente la «ragassa». A far imbestialire il Gabibbo [illegible] pensa [illegible] Perdibraghe, uno scimmione spaccone e sbruffone, tipico bauscia milanese, gran rimorchiatore di ragazze.

Simpatico «Gabibbo»

[illegible]

La vita in Cgil secondo Segre

ROMA ● Oggi, alle 22,45 circa, Raitre presenta «Partitura per volti e voci...», viaggio tra i delegati Cgil di Daniele Segre. Il film, realizzato dalla Confederazione generale italiana del lavoro e dalla Cammelli Factory, è il risultato di una inchiesta compiuta in trenta diverse Camere del lavoro in varie parti d'Italia. Dall'incontro con centinaia di delegati e delegate del sindacato, il regista ha ricostruito [illegible] personali, componendo un quadro complesso della realtà attuale della Cgil.

Silvio Orlando

[illegible]

Silvio Orlando, il «portaborse» diventa medico e si innamora

ROMA ● Silvio Orlando, il professore che diventa «il portaborse» nel film con Nanni Moretti, [illegible] il protagonista della nuova produzione [illegible] Angelo Rizzoli per la regia di Carlo Mazzacurati dal titolo «Il richiamo della notte».

Ambientato a Roma, è la storia di un dentista che una sera riceve nel suo studio [illegible] giovane donna [illegible] la bocca insanguinata e un dente spezzato. Dopo averla curata, Orlando ascolta [illegible] triste racconto della ragazza, una profuga russa, [illegible] impietosisce e le offre ospitalità a casa sua. In breve tempo il dentista se ne innamora, [illegible] la fanciulla [illegible] un certo punto sparisce [illegible] e fa perdere le sue tracce. Per ritrovarla il protagonista avrà tutta una serie di brutte avventure. La sceneggiatura di «Il richiamo della notte» è dello stesso regista Carlo Mazzacurati e di Carlo Bernini; il film, di cui si sta completando la realizzazione, sarà distribuito dalla Darc, la nuova società di Angelo Rizzoli.

[illegible]. In Italia quest'anno proliferano le trasmissioni televisive che parlano di eros. Intanto negli Stati Uniti i telespettatori protestano: sarebbero troppe le scene d'amore nei telefilm [illegible] persino «troppi i baci»

Siamo americani niente sesso in tv

Dopo il debutto di «Primadonna», il programma quotidiano affidato al transessuale Eva Robin's, ieri sera con una setti[illegible] [illegible] ritardo per ragioni tecniche, l'avanzata del sesso, e del pecoreccio, in tv continua gagliarda su altri canali.

Oltre ai consueti appuntamenti «minori» che le solite emittenti locali trasmettono in seconda e terza serata, Tv Italia propone Paprika Capriglio in un corso di cento lezioni d'amore impartite [illegible] [illegible] piccolo e stravagante robot.

«Colpo grosso» su Italia 7, quest'anno [illegible] condotto Maurizia Paradiso, pescata tra i program[illegible]mi di [illegible] hard trasmessi a notte fonda che, com'era p[illegible]dibile, [illegible] decisamente a disagio in un programma così soft.

In America invece, dove da tempo nascono le mode che poi influenzano anche le nostre vite, vi [illegible] [illegible] netta inversione di tendenza: troppo sesso in tv, dicono ormai sempre più nume[illegible] spettatori.

L'immancabile statistica denuncia che lo spettatore medio [illegible] esposto a circa 9000 scene audaci e a dialoghi «spinti» l'an[illegible]. Si tratta, a dire il vero, di un lamento antico: nel '52 non [illegible] consentì a Lucille Ball [illegible] pronunciare la parola «incinta», [illegible] '67 i Rolling Stones non poterono cantare «Let's spend the night together» e nel '72 la conduttrice Mary Tyler-Moore scandalizzò gli ascoltatori parlando della pillola.

Anche se negli Usa non si arriva agli eccessi italiani, nel talk show di Oprah Winfrey e di altri si vede e si sente di tutto, sia pure nella versione purificata del «parliamone insieme». Ma ciò che preoccupa maggiormente le associazioni degli spettatori più pudichi è il contenuto dei varietà e dei telefilm, esposti alla curiosità di tutti. In «L.A. Law» [illegible] [illegible] visto un bacio tra donne, in «Sister» si discute di orgasmi, in «Lucky» le parolacce abbondano e, in [illegible] [illegible]niserie, Rachel Ward è apparsa in camicetta bagnata e trasparente.

Nessuno protesta naturalmente per quanto accade nelle pay tv o sulle videocassette ma [illegible] per quello che si vede e [illegible]sente nella vecchia [illegible] tv [illegible]stere, la più gettonata baby sitter del mondo. Pare che [illegible] si vedano, in un'eccessiva precocit[illegible] sessuale e nella caduta del sentimentalismo, gli effetti [illegible] questa situazione e le associazioni di genitori affermano a buon diritto che non è possibile sorvegliare tutti i programmi che i piccoli guardano.

Esiste naturalmente anche il problema di decidere [illegible] può urtare la sensibilità degli spettatori. Le cose si complicano però quando si scopre che, quando si parla di programmi per gli adulti, sono i più pepati quelli in [illegible]sta alle classifiche di gradimento, anche se un episodio di «Thirty something» è stato soppresso per mancanza di inserzionisti perché [illegible] scene di omosessualità maschile e uno di «China beach» ha subito la stessa sorte perché dedicato all'aborto. La prudenza degli sponsor è ampiamente [illegible]prensibile, perché gli spot di solito si basano su valori morali piuttosto conservatori. La pubblicità degli anticoncezionali, per esempio, [illegible] è esplicita [illegible] è da poco tempo che [illegible] ditte produttrici di biancheria intima femminile possono mostrare in tv slip e reggiseni.

Secondo un [illegible] libro, «Il giorno in cui gli americani dissero la verità», una larga fetta di spettatori adulti preferisce guardare la tv al fare l'amore, come se le emozioni e gli adulteri delle soap-opere fossero una specie di compensazione emotiva. Forse [illegible] proprio per questo che la commissione federale per le comunicazioni resiste alla richiesta di estendere alle [illegible] serali il divieto di trasmettere programmi «indecenti», attualmente in vigore dalle 6 di mattina alle 8 di sera.

Franco Garnero

Negli Usa fu boicottata anche una canzone dei Beatles

Eva Robin's al suo debutto [illegible] primadonna

Questa Eva [illegible] assomiglia [illegible] Carrà

«La televisione [illegible] tutta robaccia», recita lo slogan della nuova trasmissione di Gianni Boncompagni, quella «Primadonna» condotta dall'ermafrodito Eva Robin's andata in onda ieri s[illegible] per una prima, insipida puntata. La televisione è tutta robaccia, [illegible] bene, ma non è mica [illegible] buona ragione per riproporre l'ennesimo spettacolo di giochini, dato una canzone di Toto Cutugno indovinare qual è il verso sbagliato, dato [illegible] elenco di personaggi celebri indovinare quanti anni ha Valentina Cortese eccetera.

Non [illegible] una buona ragione, neppure, per rifare in piccolo una «Domenica In» affacciata sui soliti tetti [illegible], per vestire quattro ragazze da caramelle Charms e farle cantare, per travestire (attenzione alla trovata) i cameramen con [illegible] tuta mimetica dei marines, genere ultimo attacco di terra, né per schierare in platea decine di ragazzi e ragazze vestiti da cadetti, genere spot dell'Esercito.

L'altra idea (ammesso che quelle appena elencate lo siano) [illegible] «Primadonna» è quella [illegible] portare [illegible] critica televisiva in una trasmissione televisiva. Ieri [illegible] ci è stato spiegato, [illegible] [illegible] tecnico, che la prima puntata [illegible] «Fantastico» non ha avuto tutto il pubblico che [illegible] si poteva aspettare, [illegible] il tutto è risultato, francamente, un po' noioso. [illegible] brillante, e appena un pizzico più trasgressivo, il tentativo [illegible] mettere alla berlina il [illegible] della giovinezza, tanto caro ai varietà televisivi: con i giovani marinai e [illegible] belle marinarette chiamati a declamare goffamente «Quant'è bella giovinezza che ci sfugge tuttavia».

E comunque, con tutto questo Eva Robin's c'entra poco e nulla. Lei compare solo a tratti, per condurre giochini, e in apertura [illegible] trasmissione quando si presenta e racconta com'è andata, come s'è preparata all'incontro con Boncompagni, quanto sia emozionata.

La cosa sbalorditiva è che [illegible] capisce benissimo qual è [illegible] modello che Boncompagni ha suggerito all'ermafrodito Robin's: [illegible] di assomigliare, deve averle detto, a Raffaella Carrà.

La cosa incredibile è che [illegible] [illegible] la mette tutta, e alla fine un po' [illegible] riesce.

[illegible]

BROOKE TRA LE VOCI NUOVE

Brooke Shields, un passato di bimba prodigio, di attrice rivelazione, di fotomodella celeberrima, [illegible] un poco [illegible] ribasso. Così ha pensato di riciclarsi come cantante. Presto ascolteremo le sue prime incisioni, in stile Streisand (almeno nelle intenzioni).

Esce «King Kong» di Sesar, pittore che vive di vecchi film

Il cinema sposa il fumetto

In [illegible] autoritratto in china ha voluto effigiarsi con una cravat[illegible] che [illegible] in realtà un nastro [illegible] pellicola per film. Un vezzo? Diciamo piuttosto un distintivo di riconoscimento.

Si tratta di Sesar, pseudonimo del pittore e grafico torinese Sergio Sarri (classe 1938), che nei suoi fumetti dal 1984 disegna e racconta storie di esclusi[illegible] argomento cinematografico.

Con l'uso di una tecnica, inoltre, particolarissima che non ha eguali, senza ascendenze e, finora, priva anche di imitazioni. Originale.

«Io amo tout-court tutto il cinema — dice — ma in particolare amo il cinema per eccellenza, il cinema hollywoodiano degli Anni Trenta e Quaranta, e con [illegible] l'immaginario colletti[illegible] di quello scorcio di tempo».

[illegible] S[illegible] è ora in libreria [illegible] volume Rizzoli Milano-Libri *«King Kong! e altre storie»* che in poco più di una novantina di pagine raccoglie alcune delle sue [illegible] cinematografiche.

Così come, dopo esser state sedimentate dentro di lui in un alone nostalgico, possano essersi impastate [illegible] altri richiami propri dell'anteguerra.

Radici che si allungano fino ai giorni del cinema silenzioso, attraverso classici *«rivisitati»* quali *«Metropolis»* e *«M»* [illegible] Fritz Lang, *«Il gabinetto del dottor Caligari»* di Robert Wiene, *«Il figlio dello Sceicco»* di George Fitzmaurice, incentrato sulla figura di Rodolfo Valentino, il divo per antonomasia recuperato a una leggenda di virilità di cui Sesar racconta l'autentica fine.

Una morte [illegible] causata da un'ulcera perforante ma dalla pallottola sparategli da una donna respinta.

La stessa signora che per anni, anonimamente, vestita di nero, porterà poi nella realtà dei fiori sulla [illegible] tomba.

Allo stesso modo, attraverso tavole che paiono i cartelloni cinematografici di altrettanti film entrati nella storia del cinema e nella mitologia popolare, Sesar racconta il rifiuto di Marlene Dietrich di [illegible] in Germania su invito di Hitler.

Giochi grafici tra [illegible] realtà e la fantasia mitizzata di bellissimo spessore grafico.

Assai suggestivi.

Oggetto di ripetute mostre anche fuori d'Italia dopo essere apparsi a puntate in varie rivi[illegible] specializzate: da *«Corto Maltese»* a *«Comic art»* o *«Heavy metal»* e *«Circus»*.

Il titolo del volume riporta al film di Cooper e Schoedsak *«King Kong!»*, rinarrato in due parti attraverso le vicende *«Dietro al set»* [illegible] taglio avventuroso che hanno Erich [illegible] Stroheim come aiuto regista e James Cagney e Jane Harlow in ruolo di... controfigure [illegible] protagonisti Robert Armstrong e Fay Wray.

Strizzate d'occhio, cui si aggiunge la comparsata, appena dei flashes degli *«eroi di carta»* allora [illegible] auge nell'immaginario collettivo Phantom, Mandrake e Lotar, Cino e Franco.

E in chiusura, due prossimamente della Sesar production: i cartelloni di *«Il mistero del falco»* e di *«Capitan Blood»*.

Piero Zanotto

La copertina del volume di Sesar, edito da Milano Libri (Rizzoli)

ODEON TV

14,30 FILM ● **Scandali al mare**, di Marino Girolami, con Carlo Dapporto, Raimondo Vianello, Bice Valori. Italia commedia 1961
16 — FILM ● **I cavalieri delle maschere nere**, di Pino Mercanti, con Paolo Stoppa, Massimo Serato. Italia avventura 1947
17,30 FILM ● **Cuore**, di Duilio Coletti, con Vittorio De Sica, Maria Mercader, Giorgio De Lullo. Italia biografico 1947
19 — **Punto a capo, politica in tre minuti**
19,30 **New Transformers**, cartoni animati
20 — **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Tempo di vittorie**, di Joseph Ruben, con Joe Penn, Dennis Quaid, Scott Jacoby. Usa drammatico 1980
22 — **Nautical show**, sport del mare
22,30 FILM ● **Foxy Brown**, di Jack Hill, con Antonio Fargas, Pam Grier. Usa avventura 1974
24 — **La notte in diretta**, talk show
1,30 — **Sos squadra speciale**, telefilm
2,30 **Film no stop**

6,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
9 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
13 — **Ghostbusters**, cartoni animati
13,30 **I cavalieri dello Zodiaco**, cartoni animati
14 — **New Transformers**, cartoni animati

MONTECARLO

14 — **Otto volante**, gioco
15 — FILM ● **Tramonto**, di Edmund Goulding, con Bette Davis, George Brent. Usa drammatico 1939 — *Grande performance di Bette Davis nei panni di un'ereditiera che vive una vita spensierata fino al giorno in cui non sa di essere prossima alla morte. Morirà tra le braccia del marito medico*
16,55 **Tv donna**, contenitore di attualità e rubriche, condotto da Carla Urban
18,30 **Arriva la banda**, gioco condotto da Gabriella Carlucci e Luca Damiani
19,45 **Telelotto**, gioco condotto da Raffaele Pisu
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **La più bella sei tu**, in terrazza per la grande serata finale della musica italiana, insieme con Luciano Rispoli e Laura Lattuada
22,30 **Festa di compleanno**, una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti con l'accompagnamento musicale di Lelio Luttazzi
23,35 **Stasera News**, telegiornale
0,05 FILM ● **Chi ha ucciso Jenny?** di James Goldstone, con James Garner, Katharine Ross, Hal Holbrock. Usa giallo 1972 — *Indagini su di una donna uccisa e trovata su una spiaggia californiana. L'ha ammazzata il suo dobermann oppure è stata affogata? Colpi di scena e suspense dal momento in cui si mette in azione il tenente Marsh. Tanto per cominciare scopre che la donna aspettava un figlio...*
1,50 **Cnn**, collegamento in diretta con la rete televisiva americana

7,30 **Cbs News**, notiziario in edizione originale via satellite
8 — **Cbs News**, replica
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Sceriffo Lobo**, telefilm
10 — **I giorni di Brian**, telefilm
11 — **Vite rubate**, novela
11,45 **A pranzo con Wilma**
12,30 **Doris Day show**, telefilm
13 — **Oggi news**, telegiornale
13,30 **Sport news**

SVIZZERA

13,15 **Pomeriggio con noi**, contenitore. Nel corso del programma: *Pronto Ventuno 1*
13,30 **Alfazeta**
14,15 **Pronto Ventuno 2**
14,30 **Ci vuole un fiore**, un fantastico mondo infantile inventato da Gianni Rodari e Sergio Endrigo
15 — **Diadorim**, telefilm
15,50 **Viaggio infinito**, documentario. *I mondi infiniti*
16,45 **Pronto Ventuno 3**
17 — **Marina**, novela
17,30 **Leo e Fred**, cartoni animati
17,35 **Teodoro ovvero l'adorabile cane Wowser**, animazione
18 — **Cappuccetto a pois**, con i pupazzi di Maria Perego
18,25 **Cosa bolle in pentola**. *Istruzioni per divertirsi in cucina*
19 — **Il quotidiano della Svizzera italiana**
20 — **Telegiornale**

20,30 **Elezioni federali 1991**. La Svizzera e lo spazio. *L'ambiente, i trasporti, le comunicazioni*
22 — **Tg Sera**
22,15 **Martedì sport**. Hockey su ghiaccio. Sintesi di incontri della Lega nazionale
23,15 **Remington Steele**, telefilm
0,10 **Teletext - Notte**

12,20 **A come Animazione**
12,25 **Teletext - News**
12,30 **'Allo 'allo**, telefilm
13 — **Tg tredici**

TELE + 2

13,30 **Momenti di sport**. *Uomini e imprese nella storia dell'agonismo*
14 — **Sport Time**, quotidiano sportivo, prima edizione
14,15 **Supervolley**, rotocalco a cura di Lorenzo Dallari
15 — **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson. Sintesi di una partita di National Football League
16,30 **Wrestling spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
17,25 **+2 News**, notiziario
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale, sintesi di una partita della dodicesima giornata del campionato inglese
19,30 **Sport time**, quotidiano sportivo

20,30 **Rugby**. Coppa del mondo. In differita da Twickenham: Inghilterra-Italia, telecronaca di Fabrizio Gaetaniello e Vittorio Munari
22,30 **Racing**, programma di motori
23,30 **Rugby**. Coppa del mondo. In differita: Francia-Isole Figi
1 — **Supervolley**, rotocalco a cura di Lorenzo Dallari

10,30 **Rugby**. Coppa del mondo. Francia-Isole Figi (replica)
12,30 **Racing**, programma di motori (replica)

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Invincibile Shogun**, cartoni animati
14,50 **Little Pascal**, cartoni animati
15,30 **Mask**, cartoni animati
15,55 **Huckiberry**, telefilm
16,40 **Juli Rosa di bosco**, cartoni animati
17,05 **Telepistacchio**, cartoni animati
18,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 **Henry e Kit**, telefilm
21 — **Terre del finimondo**, novela
21,45 **Notes**
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà
23,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
0,15 **Informa 7**, notiziario
1,30 **Telefilm**

RETE MIA

15 — **Gulp**, contenitore per i ragazzi
17,10 **Pomeriggio sportivo di Rete mia**
18,20 **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**
19,30 **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
19,45 **Diario**, attualità
20 — **Telescoppio**, telegiornale umoristico
20,30 **Alla scoperta dei tesori d'Italia**, documentario
21,30 **Stunt**, rubrica
22 — **Rotociclo**, settimanale di ciclismo
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1,30 **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

14,30 **Pomeriggio insieme**, contenitore di varietà
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
17 — **Rosa... de lejos**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela con Giorgio Martinez e Lucelia Santos
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni regionali
20 — **Rubrica**
20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato con Erland Josephson, Roberto Alpi, Enrica Maria Modugno. Regia di Florestano Vancini. Seconda parte
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni regionali
22,45 **Sport e sport**, rubrica condotta da Nando Martellini
23,45 **Speciale con noi**

E 21 NETWORK

16 — FILM ● **Un thriller per Twiggy**
18 — **Videoshop**, programma promozionale
19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni animati
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — FILM ● **Una spada leggendaria**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
0,15 **Notturno**, varietà

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
16 — **I detective**, telefilm
17,10 **Hanna & Barbera**, cartoni
18 — **Vita e morte di Penelope**, tf
19 — **Cartoni animati**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Videouno notizie**
22,30 **Le auto della settimana**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
24 — **L'oro del Transwal**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Non tradirmi con me**, di George Cukor, con Greta Garbo, Melvyn Douglas. Commedia
19 — **Pietre vive**, rubrica missionaria
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Quando suona la sirena**, tf
22,30 **Vita della Chiesa**. *Mass media istruzioni per l'uso*. A cura di Riccardo Maccioni
23 — **Il regionale**

RETE A

15,05 **L'indomabile**, telenovela
16 — **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
17,05 **Sentieri di gloria**, telenovela
18,15 **Il tesoro del sapere**
19,15 **TgA News**, quotidiano di informazione
20 — **Oltre la notizia**, attualità
20,30 **L'indomabile**, telenovela
21,15 **Ai grandi magazzini**, telenovela
22 — **Sentieri di gloria**, telenovela
22,30 **TgA News**, quotidiano di informazione

VIDEO MUSIC

13,30 **Super Hit**
16 — **On the air**
18,30 **Simply Red special**
19 — **Blue Night**
19,30 **Super Hit and Oldies**, *i migliori video di oggi e di ieri*
21,30 **On the air - Blue Night**
22,30 **On the air Notte**
1,30 **Blue Night**
2 — **Notte rock**

TIEFFE 9

12,30 **Tg9**
13 — **Andè per contrà**
15 — FILM ● **Uomini e squali**
18,30 **Un amico a quattro zampe**
19,40 **Andiamo al cinema**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Tg Oltre**, conduce il Mago Gabriel
21,40 **E le stelle stanno a guardare**. *Inlia*
22,30 **Tg9**
1,50 **Andiamo al cinema**

TELETIME

16 — **Time notizie economia**
16,10 FILM ● **Testa di lupo mozzata**
17 — **Time notizie**
18 — **Time notizie città**
18,10 **I ragazzi delle isole**, telefilm
18,35 **Orson Welles**, telefilm
19,30 **Pegaso Kid**, cartoni animati
20 — **Ingresso libero**
21 — **Calcio club-Toro**
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Time speciale**
23,25 FILM ● **Grand Hotel**

SESTA RETE

15 — **Sol de Batey**, telenovela
16 — FILM ● **Il bandito**
18,15 **Mago pancione etciù**, cartoni naimati
19,30 **Sos squadra speciale**, telefilm
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22 — **Cash and Carry**, programma promozionale
22,30 **Punto a capo. Politica in tre minuti**
23,30 FILM ● **Furia rivoluzionaria**
2 — **L'occasione**

TELESTAR

14 — **L.A. ospedale nord**, telefilm
16 — **Fbi oggi**, telefilm
17,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 FILM ● **Certa gente**, di Clive Donner, con Kenneth Moore, Randy Brooks. G.B. commedia 1962
22,30 **Tv Flash**, telegiornale locale
23,30 **Special fantascienza**, telefilm
24 — **Fbi oggi**, telefilm
1 — **L.A. ospedale nord**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati**
18 — **Programma per i ragazzi**: cartoni animati e telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**, attualità
19,40 **Cartoni animati**
20,20 **Il mondo dell'occulto**, cartomanzia
21 — **Amandoti**, telenovela
22,30 **Sport**
23 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
0,30 **Telefilm**

TV STASERA

a cura di Dario Buzzolan

Ma Eva per adesso non è una primadonna

Che dire di «Primadonna»? La prima puntata della trasmissione condotta da Eva Robin's ha suscitato parecchi dubbi. Innanzitutto, l'impostazione generale, dalla regia alla scenografia alle luci: «Primadonna» è un calco di «Non è la Rai», che a sua volta è la copia carbone di «Domenica in». Solito salottone (questa volta è un terrazzo con vista sulla capitale), solito sfondo blu, solite ragazzine scatenate riprese dalla solita steadycam che viaggia in lungo e in largo per lo studio, soliti giochini al telefono, soliti sponsor. Le novità sono solo due: la prima, irrilevante, è che il pubblico di giovinotti è vestito in alta uniforme come Richard Gere in «Ufficiale e gentiluomo», mentre i cameramen sono in mimetica come Schwarzkopf nel Golfo. L'altra novità è un giornalista che parla di indici d'ascolto in tv; ieri ha fatto le pulci a «Fantastico», mostrando con minuzia chi aveva fatto scendere e chi salire l'audience. La trovata può essere interessante, se non scade - come rischia - nel pettegolezzo. Si vedrà nei prossimi giorni. Quanto a lei, Eva, è un po' presto per parlarne: ha giocato al telefono, ammiccato alle telecamere, ha avuto un monologo iniziale per mettere le mani avanti. Tutto sommato, a parte il comprensibile impaccio dell'emozione, se l'è cavata. Della trasgressione annunciata da mesi, ovviamente, neppure l'ombra. Meglio così: la trasgressione nazional-popolare sarebbe stata un boccone troppo duro da digerire.

Eva Robin's

TV STASERA

Come era l'Urss prima di Gorbaciov

RAIUNO 20.40

«La lunga notte del comunismo» di Gustavo Selva e Paolo Orsina. Parte stasera un programma in sei puntate che vuole essere un'ampia inchiesta e sfondo politico, storico, culturale, economico attraverso cui analizzare il comunismo dalle origini ai giorni nostri. Molte della trasmissione sono stati chiaramente gli avvenimenti di questi ultimi anni nei Paesi dell'Europa orientale dall'ascesa al potere di Gorbaciov ad oggi. Ogni puntata avrà interviste e un dibattito in cui trenta giovani porranno domande a tre esperti. L'appuntamento di stasera ha per titolo «Le radici», ossia le origini del comunismo che sono da ricercare nel «Manifest der Kommunistichen Partei» di Marx ed Engels: sentiremo quindi parlare della Rivoluzione d'Ottobre, della frattura con i socialisti, della Terza Internazionale nella Mosca del 1919, e delle teorizzazioni di Lenin definite nel termine di «marxismo-leninismo». Ospiti annunciati della puntata di stasera sono il filosofo Stanislao Grygel, l'industriale Vittorio Merloni e il politologo Massimo Caprara. Sulla stessa area politica va in onda alle 22,45 su Raitre il documentario «Viaggio tra i delegati Cgil», sottotitolo «Partitura per volti e voci» realizzato nell'89 dal regista Daniele Segre, un ritratto dall'interno dei vari membri del sindacato comunista durante un congresso nazionale della Cgil.

Il premier Gorbaciov

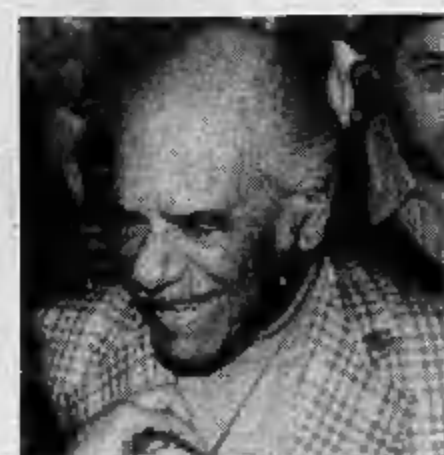
Il prof. Hoffman per Peckinpah

RETEQUATTRO 23,30

«Cane di paglia» (1971, dur. 111') di Sam Peckinpah con Dustin Hoffman, Susan George, Peter Vaughn, David Warner, il titolo ricorda antichi riti sacrificali. E' il primo non-western di Peckinpah anche se dei suoi precedenti film mantiene tutta la violenza e la crudeltà: siamo in Inghilterra, in un paese della Cornovaglia dove arrivano un professore americano con la moglie; lui ha vinto una borsa di studio e può quindi proseguire le sue ricerche di astro-matematica in una casa nei pressi del villaggio; lei, che nel villaggio è nata, è una donna provocante e annoiata, e suscita immediatamente le cupidigie dei bulli del posto. E cominciano così le provocazioni, fatti arditi dall'aspetto innocuo dell'uomo e dall'aria invitante della donna stufa di quel marito sedentario che pensa solo a studiare. E un giorno, allontanato lui fingendo di coinvolgerlo in una partita di caccia, due giovani la violentano; e lei subisce l'offesa con uno strano atteggiamento ambiguo. Lui abbozza e non reagisce; la violenza esploderà quando i furfanti assalgono la sua casa per linciare lo scemo del villaggio che ha ricoverato ferito; allora in lui si scatena la belva — che secondo Peckinpah è celata in tutti noi — e fa strage uccidendoli tutti ad uno ad uno. Poi si allontana, sereno e soddisfatto come un uomo che si è finalmente realizzato.

Susan George

Le care vecchine di Frank Capra

RAIDUE 0,15

«Arsenico e vecchi merletti» (1944, dur. 118') di Frank Capra con Cary Grant, Priscilla Lane, Josephine Hull, Jean Adair, Raymond Massey e Peter Lorre: condotto da Frank Capra a ritmo squisitamente incalzante, è un piccolo capolavoro della farsa nero-macabra. Era tratto dalla commedia di Joseph Kesserling che aveva ottenuto a Broadway uno strepitoso successo; e la Warner Brothers, per motivi contrattuali, aveva dovuto rinviare la distribuzione del film già pronto da quasi tre anni alla fine della trionfale tournée. Era a teatro che Frank Capra l'aveva vista e si era subito entusiasmato di quella storia così totalmente nera». Al centro sono due vivaci deliziose vecchiette che vivono in una vetusta casetta di Brooklyn e il cui hobby preferito è offrire ad anziani signori soli uno sciroppo casalingo di sambuco all'arsenico, favorendone così un dolce, rapido trapasso; a seppellire i cadaveri in cantina è un nipote un po' demente che si crede Teddy Roosevelt; in questa gabbia di matti arriva Cary Grant, nipote sano di mente e ignaro di tutto e via via esterrefatto scopre le «buone azioni» delle zie. E a completare il quadro piomba nella casa un terzo nipote, folle criminale, inseguito dalla polizia, e con un medico mezzo matto che si appresta a cambiargli la faccia con la chirurgia estetica.

Frank Capra

TELEVOX

Amici gatti in televisione

Domani alle 22,15 sull'emittente Televox, il maestro Alberto Peirotti sarà ospite, con i suoi due gatti, del programma «Sotto il cielo di Torino» di Marisa Di Bartolo.

La trasmissione, quest'anno sponsorizzata dal'Assessorato all'Ambiente è dedicata agli animali e ai problemi che ruotano intorno ad essi (vivisezione, caccia, randagismo, vegetarismo ecc.) affrontati e discussi in diretta sotto il profilo etico e sociale.

CONCERTI A TORINO

Venditti al Palasport in novembre e poi (forse) Liza Minnelli al Regio

TORINO ● Incomincia a definirsi con maggiore chiarezza il cartellone autunnale dei concerti rock e di musica leggera. Se fino a ieri sembrava che fossero attesi soltanto Gino Paoli, i Nomadi ed Enzo Jannacci, rispettivamente per il 19, il 22 e il 23 novembre al Teatro Colosseo, oggi è possibile tirare un sospiro di sollievo: un po' alla volta i promoter, firmati i contratti, comunicano le date dei nuovi spettacoli, anche se per ora nessun grande evento si profila all'orizzonte. S'era parlato di un'esibizione di Liza Minnelli, al Teatro Regio, in novembre... vedremo.

Sicure per ora sono le date di Antonello Venditti, al Palasport, il 7 e l'8 novembre, organizzate da Good Music, e una sfilza di concerti di Metropolis. Il 31 ottobre, tanto per cominciare, al Palasport ci sarà Riccardo Cocciante, vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo. L'11 novembre, sempre al catino del Ruffini, arriveranno i Cult, mentre il 15 tornerà Ligabue; il rocker emiliano, erede di Vasco Rossi, si esibirà al Palasport.

[illegible]

Antonello Venditti: due serate a Torino

IN CITTA'

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): W gli Anni 60 e musica per tutti - orch. La Troupe.
CLUB 84: Con Franco Orsini ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Valida tessera «A passo di danza».
CLUB 84: Questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Gribaudo e la sua Orchestra.
DU PARC: Domani 15,15 e 21.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 A Passo di Danza discoliscio ingresso libero.
NUOVO GARDEN (tel. 650.3443): ore 15 Il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.
SERENELLA DANZE (c. Francia 118, Cascine Vica, tel. 959.63.57): ore 15 e 21 discoliscio. Ingresso libero.

DA ROBY: Deliziosa cenetta in compagnia di una buona orchestra, feste [illegible]. Tel. (011) 337.965-335.2000
OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. tel. 514.496 - 436.1460.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

TEATRI

TEATRO REGIO: Vendita **Concerto Duke's Best.** Dedicato a Duke Ellington. Teatro. Regio 22 ottobre ore 21 - Posti L. 50.000 e 30.000. Biglietteria teatro tel. [illegible].51.
ADUA (c. G. Cesare 67, tel. 248.2276): **Il Gruppo della Rocca - Abbonamenti.** Abbon. a 6 spett. a scelta su 12 - L. 102.000/84.000/63.000 - a Carta Adua per 12 spett. L. 150.000. Vendita presso T. Adua (15,30-19 escluso festivi) Celid, Librerie Feltrinelli. Aper. stag.: 5/11. Per inf. tel. 248.2276.
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, telefono 812.61.14): aperte iscrizioni per Una Scuola di Teatro a tempo pieno (triennale 20 ore settimanali), Un Corso per Allievi attori (triennale 5 ore settimanali). Sono in vendita gli abbonamenti per la stagione 1991-92 (10 spett. più uno in omaggio). Inf. e pren. c/o segreteria di Alfa Teatro 9-13 e 14-18.
ALFIERI (piazza Solferino 4, telefono 53.54.40): **Il fiore all'occhiello**. Da stasera ore 20,45 Umberto Smaila in **Fred** di Umberto Simonetta e Italo Terzoli, con Alessandra Casella, Luca Sandri. Coreografia e regia di Gino Landi, musiche di Pippo Caruso, novità assoluta, prima nazionale. Prev. bigl. e abb. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
ARALDO (via Chiomonte 3, telefono 33.17.64): **Teatro dell'Angolo.** Abbonamento stagione 1991/92: 5 spettacoli a scelta su 12 lire 60.000. In vendita presso le librerie: Belgravia, via Monginevro 44 bis; Celid, palazzo Nuovo; Comunardi via Bogino 2.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, telefono 537.998): Stagione 1991/1992: è in corso la Campagna abbonamenti. Primo spett. in cartellone **Strano interludio** di O'Neill, regia di Luca Ronconi, in scena al Carignano dal 29 ott. al 17 nov. Per inf. tel. 011 557.6246 - 544.562.
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34): Stag. Teatrale 1991-92. Iniziata vendita abbon.: 0[illegible] spett. a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatro. Bigl. aperta tutti i giorni dalle ore 10-13 e 15-19. Domenica riposo. Per inf. tel. 669.80.34 - 650.51.95.
ERBA (corso Moncalieri 241, telefono 696.5547): **Italia Danza - I Balletti di Susanna Egri.** 8/10/12 ore 21: Nuovo programma di balletti contemporanei. Coreografie di Susanna Egri, Raphael Bianco, Beatrice Gervani, Ivano Rossetti.
AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): vendita abbonamenti stagione 1991-92 n. 5 spettacoli a scelta.
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): riposo.
GIANDUJA TEATRO - MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): I Concerti del pomeriggio - Integrale delle sonate per pianoforte di W. A. Mozart. Oggi ore 18 Ingrid Silic: Mozart Sonate K330-331 e brani di Beethoven, Liszt, Chopin.
JUVARRA (via Juvarra 15, telefono 513.705): Ore 21 Michele Di Mauro e Roberto Petrolini in **Verrà la morte e avrà i tuoi hobby** (prova generale di un appuntamento azzardato). Di M. Di Mauro e R. Petrolini. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 513.705.
FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312): sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991-92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.
NUOVO (corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 655.552): **Il gesto e l'anima.** Abbonamento a 13,12,7 spettacoli con posto fisso. Abbonamenti speciali: giovani, pensionati, scuole di danza. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-19.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) (via Santa Teresa 10, tel. 561.36.94/95): **Finestra sul Po** - Commedia brillante in 3 atti di G. Molino. Compagnia Stabile Teatro Macario con G. Molino. Tutte le sere ore 21,15 - sabato ore 16,15 e 21,15. Domenica ore 16,15. Lunedì riposo. Prenotazioni presso la cassa del teatro ore 10-12,30 15-18,30
TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Fumo. Inform. ed iscr. presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3. Inf. tel. 473.0189. Ore 10-19.
TEATRO AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111 A): Spettacoli per le scuole. Dal 21 al 25 ottobre. Assemblea Teatro presenta «1492». Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127
TEATRO JUVARRA: Michele Di Mauro e Roberto Petrolini Vi aspettano al Teatro ancora per poco.

STASERA IN PRIMA All'Alfieri l'atteso musical su Buscaglione

Teatro dialettale nella «bomboniera» con un vecchio successo

Smaila per «Fred»

Molino con un successo di Macario

TORINO ● Autunno, ritorna la voglia di teatro. A Torino si entra nel pieno della stagione con le due prime di stasera all'Alfieri e al rinnovato Macario.

All'Alfieri viene proposta una prima nazionale con «Fred», un musical che ha per protagonista Umberto Smaila e si avvale della prestigiose coreografie di Gino Landi, un mago del genere.

Al Macario è di scena Giorgio Molino, con il suo teatro piemontese (secondo una tradizione provvisoriamente dimenticata ma finalmente ripristinata). Molino mette in scena «Finestra sul Po» fino al 29 del mese.

E' questa la versione piemontese di una commedia originariamente scritta per venire recitata in bolognese da Alfredo Testoni (quello di «Il cardinale Lambertini», testo sacro). La storia ha per ambiente quello della famiglia Galletti dove sono ospitati don Felice Cavagna (un ruolo che ha in Macario un illustre precedente) e il vescovo Taverniari.

Commedia degli equivoci, commedia dove gl'innamorati devono subire mille avventure prima di ottenere il permesso di dire «sì» davanti all'altare. Déjà-vu ma da rivedere. Le cose semplici non sono sempre le più banali. Occhio al divertimento, dunque.

Smaila all'Alfieri nell'omaggio a Fred Buscaglione e a un'epoca oggi in fase di revival. Smaila interpreta un ruolo scritto a quattro mani da Umberto Simonetta e da Italo Terzoli, gente di spettacolo, scrittori attenti a un'epoca non così lontana come invece segnalerebbe il calendario: gli Anni Cinquanta e Sessanta.

Contrariamente a quanto si supponeva, il musical non è la biografia di Fred Buscaglione ma una storia nella quale in qualche modo Fred diventa il protagonista attraverso l'imitazione che ci proporrà Smaila, rappresentante di una marca di whisky (la medicina preferita dall'indimenticabile Fred). Infatti l'ex Gatto veronese (che ha seguito una cura dimagrante: otto chili in meno, ma non bastano) troverà per fare carriera il modo di ricorrere al suo idolo degli anni verdi per lanciare una campagna pubblicitaria proprio sull'onda delle canzoni di Buscaglione, l'uomo «dal whisky facile».

Una storia, una commedia con balletto blasonato ma tante canzoni. Torneremo indietro di qualche decennio, con nostalgia. Fred a Torino era un mito (qualcuno vorrebbe intitolargli una strada, perché no?): lo ricordiamo al Faro Danza con la sua splendida orchestra (con il sassofonista Giorgio Giacosa, il batterista Rovero e tanti altri bravi solisti, con Fatima Robins e la sua voce) e la gente ballava e si divertiva e riusciva a fare quattro chiacchiere perché allora la musica non era solamente rumore assordante.

«Fred» rimarrà in scena fino al 20 ottobre. Dodici giorni per divertirsi, per ricordare. Uno spettacolo per ultracinquantenni ma con un'apertura alle nuove leve: intanto perché Smaila ha un pubblico che è giovane (quello della Fininvest) e poi perché le canzoni di Buscaglione non hanno età.

Franco Mondini

Nella foto: Umberto Smaila con Alessandra Casella, interpreti di «Fred» all'Alfieri. Sotto: Giorgio Molino che ripropone «Finestra sul Po» al Macario, una commedia che fu un cavallo di battaglia del celebre comico torinese

Film

Un Leone da Taiwan al Centrale

TORINO ● Nonostante un Leone d'oro vinto nel 1989 a Venezia, soltanto il pubblico dei festival conosce il nome e l'opera di uno dei più interessanti registi di Taiwan, Hou Hsiao-Hsien (Xiaoxian, dipende dalla diversa translitterazione dal cinese) del quale da oggi pomeriggio il Centrale propone alcune opere. Nato nel 1947 in Cina continentale, trasferito con la famiglia a Taiwan l'anno dopo, Hsiao-Hsien ha vissuto un'infanzia non troppo felice, funestata da disgrazie familiari. Inizia la sua carriera cinematografica come assistente alla regia e sceneggiatore.

Nel 1980 gira il suo primo film. Le sue prime opere sono destinate al grosso pubblico, si tratta di film molto commerciali, love-stories o commedie. Poi un film tira l'altro, si trova legato ad altri giovani registi che hanno studiato negli Stati Uniti. Partecipa così a un film a episodi, *L'uomo sandwich*. Dopo questa esperienza comincia a essere fermato dalla gente per la strada, uomini e donne che gli pongono delle domande. «E' - secondo Hsiao-Hsien stesso - l'inizio della consapevolezza».

Il suo cinema, da quel momento, comincia a essere riconosciuto per la sua particolare cifra stilistica, si tratta di opere che hanno in comune una struttura narrativa che si ricollega a storie familiari, alla vita quotidiana di quella Cina così particolare che è l'isola di Taiwan.

Un tema sempre presente è quello del rapporto dell'uomo con l'ambiente che lo circonda, quasi uno studio antropologico per un occhio occidentale che si addentra per la prima volta in quell'universo, Formosa. Paragonato qualche volta a Ozu, Hsiao Hsien nega qualsiasi debito con il maestro giapponese: «Ho scoperto Ozu quando avevo già girato i miei film. Se mi richiamo a qualcuno, questo è il cinema di Hollywood».

l. la.

Concorso internazionale di Saint-Vincent

Tra i giovani pianisti son pochi i talenti veri

SAINT-VINCENT ● Un nuovo concorso pianistico che si aggiunge alla schiera fin troppo numerosa di quelli esistenti non dovrebbe fare notizia, ma quello ideato dalla fondazione Mavi Marcoz a Saint-Vincent merita attenzione soprattutto per le prospettive future. La cadenza di questo concorso è biennale e nella serata di domenica si è svolta la finale della seconda edizione con tre giovani, l'italiano Giovanni Della Libera, l'inglese Llewelyn Jones e il lituano Karnevicius Jurgis, impegnati nell'esecuzione di tre notissimi concerti per pianoforte e orchestra, quello n. 1 di Chopin, il terzo di Beethoven e il n. 1 di Ciaikovski.

La giuria internazionale ha mostrato una giusta severità decretando soltanto un terzo premio all'inglese Llewelyn Jones, un quarto al concorrente lituano e poi più nulla.

Ci sarebbe di che essere un po' scettici sulla qualità del raccolto musicale di questa annata ma dopo esser andati personalmente a verificare l'esistenza di eventuali nuovi talenti, non si può non condividere il verdetto della giuria.

L'inglese Llewelyn Jones è un buon professionista e in quanto tale ha fornito un'esecuzione corretta del terzo Concerto di Beethoven: impennate eroiche, sublimi meditazioni religiose ed ebbrezze dionisiache sono state relegate su uno sfondo così lontano che era praticamente impossibile avvertirne la presenza. Un terzo premio è quindi l'inevitabile riconoscimento per una prestazione tanto onesta quanto mediocre.

Sull'atmosfera agonistica dei concorsi musicali bisognerebbe decidersi a fare una volta o l'altra qualche considerazione più approfondita. Si scoprirebbe allora non solo un mondo di speranze e delusioni ma anche la presenza di una sorta di veleno che penetra in ogni recesso della vita musicale rendendo alquanto amaro e inquieto quell'orizzonte che i luoghi comuni vorrebbero sublime e ispirato.

La valutazione degli esperti non ha impedito tuttavia che la serata coi tre concerti di Chopin, Beethoven e Ciaikovski, eseguiti con la partecipazione dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino diretta da Marcello Rota, si risolvesse in una piacevole festa musicale per il numeroso pubblico convenuto all'Hotel Billia.

a. ro.

Da stasera la rassegna al Teatro Erba

Italia danza a Torino

TORINO ● Parallela al festival Il Gesto e l'Anima, da stasera fino al 22 dicembre, si svolge al Teatro Erba «Italia Danza», rassegna che fa parte del Circuito regionale di danza organizzata dal Teatro Nuovo. Lo scorso anno una manifestazione simile si svolse sotto l'egida dell'Eti, Ente teatrale italiano, questa volta l'Eti è assente, ha sospeso per ora l'iniziativa e nessuno per la verità se ne duole, giacché non basta assemblare un po' di compagnie sotto un'etichetta e mandarle allo sbaraglio senza un'adeguata promozione, in piazze spesso indifferenti se non ostili, in teatri o cinema-teatri talora inidonei allo spettacolo di balletto. Tutto in famiglia dunque, per l'edizione 1991, e in questo caso occorre ricordare che Italia Danza si svolge in collaborazione con le compagnie Sutki e i Balletti di Susanna Egri. Ed è proprio quest'ultima compagnia ad inaugurare la rassegna, con spettacoli stasera, il 10 e il 12 ottobre alle 21, il 13 alle 16 e il 9 e l'11 alle 10 del mattino.

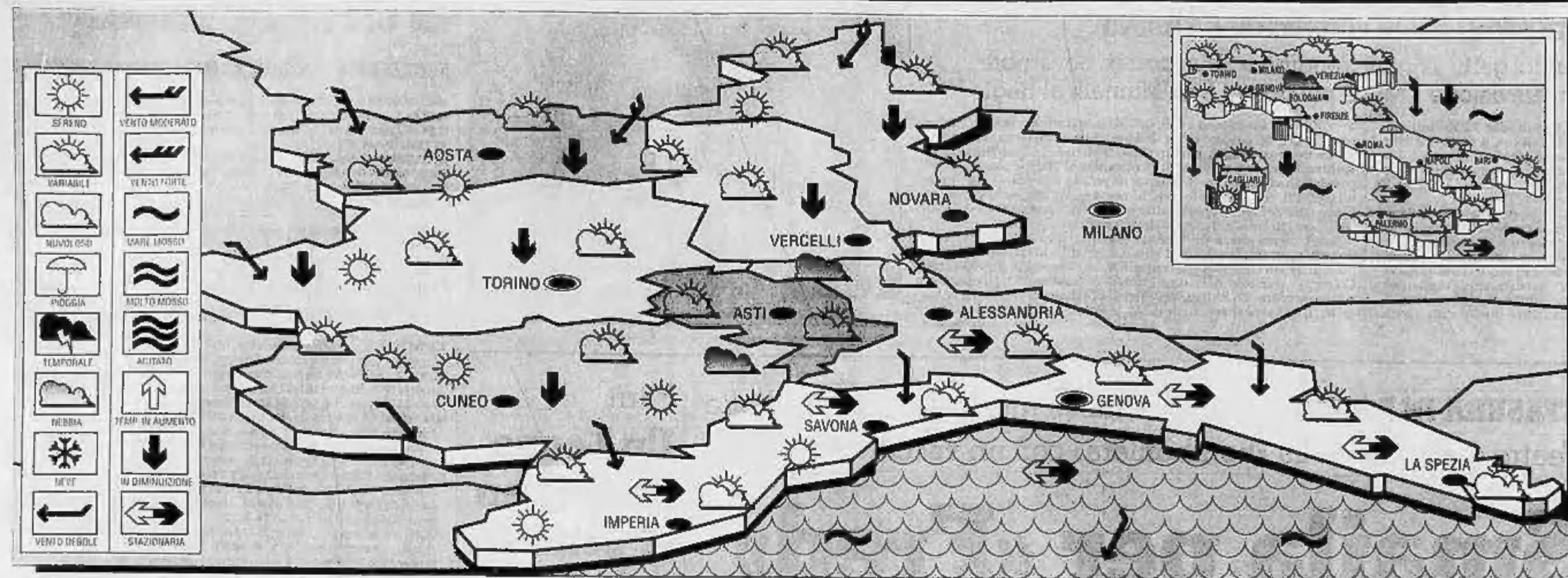
Spettacolo composto da numerosi balletti, quello allestito dalla Egri, con «pezzi» al solito brevi e concentratissimi. Vedremo in scena gli ultimi «prodotti» del vivaio di Susanna, vale a dire i suoi ex-allievi Raphael Bianco, Ivano Rossetti, Vanessa Carlassara, Lorella Sanna e Beatrice Gervani, tutti professionisti con in tasca contratti che li impegneranno in compagnie internazionali e, in tre casi, al debutto torinese anche come coreografi. E' il caso del talentuoso Raphael Bianco, tra l'altro insignito del Premio Positano 1991, il quale sarà l'interprete dell'assolo *Prigione*, su musica di Beethoven (un brano che gli è stato ispirato dal lavoro prestato come obiettore di coscienza in una casa di riposo per anziani). Bianco firma anche *Sirene*, su musica di Brian Eno e György Ligeti: interpreti Rossetti, Sanna, Carlassara e Gervani. Ivano Rossetti è a sua volta autore di *Essere...*, assolo su musica di Mahler del quale è anche interprete, mentre la Gervani firma *Nella tundra*, su musica di Sibelius, per Vanessa Carlassara. Da parte sua la Egri presenta in prima esecuzione assoluta *Sono solo col bottino del mio cuore*, per Lorella Sanna, su musica di Berio, riprende *Eden: ipotesi numero 2*, *Spider* (coinvolgente pas de deux tra una donna-ragno e la sua vittima) e due titoli «storici» del '75, *Metamorfosi* (da Ovidio) e *Attenzioni*, brano quest'ultimo che vide la luce al Festival d'Automne di Parigi con Luigi Bonino e Leda Lojodice.

Gli altri spettacoli. Dal 9 al 13 ottobre sarà di scena la compagnia Sutki con *Elissa*, dal *Didone ed Enea* di Purcell, un bellissimo, intenso lavoro firmato da Anna Sagna; dal 16 dicembre Teatro Koros di Massimo Moricone riproporrà a Torino il successo estivo *Mambo 'Oh*; dal 18 dicembre sarà la volta di *Percorsi Mediterranei*, mix coreografico (lo firmano Stefano Valentini, Joseph Fontano e Adriana Borriello) presentato dalla compagnia romana Scenamobile, fondata l'altr'anno da Joseph Fontano, a lungo collaboratore di Elsa Piperno. Infine, dal 19 al 22 dicembre, sarà di scena all'Erba *Il circo e la danza* ovvero *«la magica atmosfera del circo e le scultoree immagini di una danza surreale ed acrobatica»*, in uno spettacolo firmato da Felix Blaska, Lisa Giobbi, Alexander Sacha Pavlata e Jin Xing.

Il posto unico costa 15.000 lire, per le scuole il biglietto ridotto è di 10.000 lire. Per informazioni, il numero telefonico del Teatro Erba è 696.55.47.

Vittoria Ottolenghi

SERENO · VENTO MODERATO · VARIABILE · VENTO FORTE · NUVOLOSO · MARE MOSSO · PIOGGIA · MOLTO MOSSO · TEMPORALE · AGITATO · NEBBIA · TEMP. IN AUMENTO · NEVE · IN DIMINUZIONE · VENTO DEBOLE · STAZIONARIA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · MILANO · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO · GENOVA · SAVONA · LA SPEZIA · IMPERIA

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Il sistema frontale connesso alla depressione che ha il suo minimo sul Tirreno occidentale sta attraversando lentamente la nostra penisola, spostandosi verso levante. Al suo seguito affluiscono correnti fresche atlantiche che determinano schiarite sul settore occidentale con residui piovaschi sulle zone interne.

TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Schiarite alternate a residui annuvolamenti su tutte le regioni. Su Piemonte e Valle d'Aosta sereno o poco nuvoloso. In Liguria sereno con nuvolosità bassa e residua a ridosso dei rilievi appenninici. Foschie notte tempo in pianura.

TEMPERATURE. Minime in ribasso con massime stazionarie. Zero termico a 2700 metri

VENTI E MARI. Deboli o moderati da nord-nord-ovest con mari quasi calmi o poco mossi.

TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Probabile miglioramento sul settore occidentale con schiarite e residui annuvolamenti isolati sui rilievi alpini. Temperature in ribasso sia nei valori minimi che massimi. Venti deboli o moderati da nord-nord-est. Mari calmi o poco mossi. Foschie in pianura.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA...

	min	max		min	max
Bolzano	12	17	L'Aquila	9	15
Verona	12	15	Roma Urbe	15	18
Trieste	17	23	Roma Fium.	17	19
Venezia	14	22	Campobasso	11	16
Milano	13	16	Bari	12	24
Torino	10	17	Napoli	16	20
Cuneo	8	10	Potenza	10	20
Genova	14	16	S.M. Leuca	17	23
Bologna	13	14	R. Calabria	18	25
Firenze	14	15	Messina	21	25
Pisa	14	15	Palermo	19	24
Ancona	12	14	Catania	16	26
Perugia	13	19	Alghero	9	20
Pescara	10	17	Cagliari	15	23

... E ALL'ESTERO

Amsterdam	5	16	variabile	Lisbona	16	28	sereno
Atene	15	23	nuvoloso	Londra	9	16	nuvoloso
Bangkok	24	31	sereno	Los Angeles	18	25	nuvoloso
Berlino	9	18	nuvoloso	Madrid	12	27	sereno
Bruxelles	1	18	nuvoloso	Montreal	10	14	nuvoloso
Buenos Aires	7	14	nuvoloso	Mosca	9	11	nuvoloso
Copenaghen	10	15	sereno	New York	8	15	sereno
Dublino	9	13	sereno	Parigi	3	14	sereno
Francoforte	np	np	np	Pechino	9	24	sereno
Gerusalemme	15	28	sereno	Rio de Janeiro	18	33	pioggia
Ginevra	2	14	variabile	Sydney	18	28	nuvoloso
Helsinki	4	12	sereno	Tokyo	17	19	pioggia
Honolulu	22	31	sereno	Varsavia	5	19	sereno
Il Cairo	19	32	sereno	Vienna	8	16	sereno

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 859.521

New Jack City, di Mario Van Peebles. Con Mario Van Peebles, Wesley Snipes. Usa. Col. Viet. 14 — Un boss della malavita dei bassifondi di New York cerca di emergere spacciando crack in città **Drammatico**

Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 859.521

Grido di pietra, di Werner Herzog. Con Vittorio Mezzogiorno, Mathilda May, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Due alpinisti si sfidano in una dura lotta di resistenza e di abilità scalando le difficili pareti ghiacciate di una montagna **Avventura**

Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

AMBRA
via C. Sabaudo 77 ☎ 297.197

Piedipiatti, di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto. Italia. Colori. Non viet. — Due poliziotti molto diversi tra loro devono collaborare insieme per risolvere l'inchiesta assegnatagli **Commedia**

Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

I ragazzi degli Anni 50, con C. Young, K. Cougan, M. McKean. Usa. Colori. Non viet. — Avventure, amori e vita di un gruppo di teen-ager americani nei mitici Anni 50 **Commedia**

Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.180

Scappatella con il morto, di G. Shapiro. Con K. Alley. Usa. Colori. Non viet. — Una giovane donna tradisce il marito con un uomo che improvvisamente muore creando equivoci e situazioni divertenti **Commedia**

Ore 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze, di Michael Pressman, con Paige Turco, David Warner. Usa. Colori. Non vietato — Ritornano le quattro tartarughe mutanti che lottano per difendere il segreto della loro trasformazione **Fantastico**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Urga - Territorio d'amore, di Nikita Mikhalkov, con Badema, Bayaertu. Leone d'oro alla XLVIII Mostra internazionale di Venezia — Un contadino della sconfinata steppa russa vede il suo mondo e la sua cultura cambiare poco a poco **Drammatico**

Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.265

Rossini! Rossini!, di Mario Monicelli. Con P. Noiret, J. Birkin, S. Castellitto. Italia. Colori. Non viet. — La vita e la carriera del grande maestro autore del Barbiere di Siviglia e de L'italiana in Algeri **Biografico**

Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.365

Insieme per forza, di John Badham, con James Woods, Michael J. Fox. Usa. Non viet. — Un giovane attore per entrare meglio nel ruolo di poliziotto viene assegnato ad un vero agente **Commedia**

Ore 15,45; 17,55; 20,15; 22,30 ★★/●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 ☎ 650.71.90

Piedipiatti, di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto. Italia. Colori. Non viet. — Due poliziotti molto diversi tra loro devono collaborare insieme per risolvere l'inchiesta assegnatagli **Commedia**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Dove comincia la notte, di Maurizio Zaccaro, con Tom Gallop, Cara Wilder. Italia. Colori. Non viet. — Tornato nei luoghi d'infanzia un uomo indaga sulla vita del padre e sull'omicidio di una giovane donna **Thriller**

Ore 15,20; 17,40; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Oscar, di John Landis, con Sylvester Stallone, Ornella Muti. Usa. Colori. Non vietato — Un incallito gangster tenta di redimersi per amore. Rifacimento americano di un vecchio film con De Funes **Commedia**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Una storia semplice, di Emidio Greco. Con G. Volonté, G. Tognazzi, R. Tognazzi. Italia. Colori. Non viet. — Da un racconto di Sciascia, la storia di un giovane carabiniere siciliano che tra mille difficoltà indaga su di un omicidio **Drammatico**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

L'amore necessario, di Fabio Carpi. Con Ben Kingsley, M.-C. Barrault. Italia. Colori. Viet. 14 — Una coppia di mezza età decide di aprirsi a nuovi legami sentimentali. Paure e nuove gelosie le mettono in crisi **Drammatico**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.542

I ragazzi degli Anni 50, con C. Young, K. Cougan, M. McKean. Usa. Colori. Non viet. — Avventure, amori e vita di un gruppo di teen-ager americani nei mitici Anni 50 **Commedia**

Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 661.55.47

Il silenzio degli innocenti, di Jonathan Demme, con Jodie Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins. Col. Non viet. — Diplomanda dell'Fbi indaga su uno psicopatico che spella le sue vittime. La aiuta (si fa per dire) uno psicoanalista pazzo di nome Annibale il Cannibale **Thriller**

Ore: 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ETOILE (ex Torino)
via S. Secondo 6 ☎ 630.363

Thelma & Louise, di R. Scott, con Susan Sarandon, Geena Davis, H. Keitel. Usa. Colori. Non viet. — Due donne vogliono evadere dalla solita vita, ma il tranquillo viaggio programmato si trasforma in fuga disperata e violenta ★★★★/●●●●● **Drammatico**

Ore 16; 17,15; 19,30. Ore 22 serata ad inviti: **Rocketeer**

FARO
via Po 30 ☎ 822.214

Un bacio prima di morire, di James Dearden. Con Matt Dillon, Sean Young. Usa. Colori. Viet. 14 — Un affascinante giovane assetato di successo e denaro non esita ad uccidere una donna, sposarne la sorella e ricattare il suocero **Thriller**

Ap. 20,15; inizio 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 385.2067

Il conte Max, di Christian De Sica, con Christian De Sica, Ornella Muti, Maria Mercader, Anita Ekberg. Italia. Colori. Non viet. — Alfredo, meccanico di borgata, s'innamora di una modella e la segue nel jet set parigino **Commedia**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.760

Chiuso

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

The Doors, di Oliver Stone, con Val Kilmer, Kevin Dillon. Usa. Colori. Non viet. — La vita, i concerti e la morte del grande musicista rock Jim Morrison **Biografico**

Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02

Urga - Territorio d'amore, di Nikita Mikhalkov, con Badema, Bayaertu. Leone d'oro alla XLVIII Mostra internazionale di Venezia — Un contadino della sconfinata steppa russa vede il suo mondo e la sua cultura cambiare poco a poco **Drammatico**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Muro di gomma, di Marco Risi, con Corso Salani. Italia. Colori. Non viet. — Un giornalista vuole indagare sull'incidente di Ustica. Troverà soltanto omertà e ostracismo **Drammatico**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Thelma & Louise, di R. Scott, con Susan Sarandon, Geena Davis, H. Keitel. Usa. Colori. Non viet. — Due donne vogliono evadere dalla solita vita, ma il tranquillo viaggio programmato si trasforma in fuga disperata e violenta **Drammatico**

Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

L'ombra del testimone, di Alan Rudolph, con Demi Moore, Glenn Headly, Bruce Willis. Usa. Colori. Non viet. — Una giovane donna uccide il marito e chiede aiuto e consiglio alla sua migliore amica. Ma quest'ultima teme di non saper mantenere il segreto **Thriller**

Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

The Commitments, di Alan Parker, con Robert Arkins, Michel Aherne. G. B. Colori. Non viet. — Un gruppo di ragazzi della periferia dublinese forma una band di rhythm 'n' blues. Vivranno insieme un'esperienza indimenticabile **Musicale**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 2 ☎ 745.2362

Suore in fuga, di Jonathan Lynn, con Eric Idle, Robbie Coltrane. Usa. Col. Non viet. — Due malviventi scappano con la refurtiva e si rifugiano in un convento di suore: mai gitana incognita **Commedia**

Ap. 20,20. Ult. 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Che vita da cani!, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Lesley Ann Warren, Jeffrey Tambor, Stuart Pankin, Howard Morris. Usa. Colori. Non viet. — Per scommessa un ricco professionista va a vivere tra i barboni con cui fa amicizia e scopre una nuova realtà **Commedia**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Il conte Max, di Christian De Sica, con Christian De Sica, Ornella Muti, Maria Mercader, Anita Ekberg. Italia. Colori. Non viet. — Alfredo, meccanico di borgata, s'innamora di una modella e la segue nel jet set parigino **Commedia**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Fuoco assassino, di Ron Howard, con Kurt Russell, William Baldwin, Donald Sutherland, Robert De Niro, Scott Glenn. Usa. Colori. Non viet. — Due fratelli, entrambi pompieri, combattono contro una serie di spettacolari incendi **Drammatico**

Ore: 15; 17,30; 19,55; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Tentazioni di Venere, di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup. G. B. Colori. Non viet. — Allestimento di un'opera lirica e storia d'amore tra il direttore d'orchestra e una cantante **Drammatico**

Ap. 15,45. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 8190.150

Chiedi la luna, di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Giulio Scarpati, Sergio Rubini. (Venezia '91). Italia. Colori. Non viet. — Cercando il fidanzato scomparso, una ragazza s'innamora del fratello di lui che l'accompagna durante il viaggio **Comm. dramm.**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 531.760

A volte ritornano, di Stephen King, con Tim Matheson, Brooke Adams. Usa. Colori. Non viet. — Un gruppo di ragazzi morti in modo violento ritorna per vendicarsi **Thriller**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Ottavio 68 ☎ 749.2667

Indiziato di reato, di Irwin Winkler. Con Robert De Niro, Annette Bening. Usa. Col. Non viet. — In America durante gli anni del maccartismo un regista è accusato di essere comunista, perderà lavoro e amici **Drammatico**

Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.138)
Riapertura 18 ottobre

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 545.838)
Fotografie: l'Europe des cafés, Les cafés de Turin. Orario mostra: dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 22

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.658)
Riposo

DRIVE IN (v. Sansovino, ☎ 228.5313)
Mai senza mia figlia, di Brian Gilbert, con Sally Field, Alfred Molina. Ore 20; 22; 24. Ingr. 8000, rid. 6000

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 612.2312)
Cattiva, di Carlo Lizzani, con Giuliana De Sio. Ore 20,30; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.881)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 785.800)
Riposo

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Omaggio a Luchino Visconti. Vaghe stelle dell'Orsa, di Luchino Visconti, con Silvana Mangano, Annie Girardot, Massimo Girotti. Ore 16,10; 18; 20,40; 22,30. Al film è abbinato **Il lavoro**, di L. Visconti, con Romy Schneider, T. Milian, R. Valli. Proiezione unica ore 19,50

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Cinema africano. Yaaba, di Idrissa Ouedraogo, v. o. sott. it. Ore 16,45; 18,40; 20,40; 22,30.

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Racconto di primavera, di Eric Rohmer, con Anne Teyssèdre, Hugues Quester. V. o. Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Brian di Nazareth, di Terry Jones, con G. Chapman, Y. Gisses. Ore 20,15; 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.674)
Vergine calda, con Joanne, Patty Sebrin. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via P. Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
La casa dei vizi erotici, con Baby Doe, Michelle Lake. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 133, ☎ 436.0080)
The Mistress - La ruffiana, con Kelly Nichols, Anna Turner. Colori. Ap. 10, ultima 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.795)
Amplessi vertiginosi. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 8000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
Moana il trans e la tettona. 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlowski. Col. Apertura 15. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.283)
Giochi erotici n. 2, con Vanessa Del Rio. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.521)
Il piacere la lussuria la carne, con Samantha Fox, Jerry Butler. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106)
Moana il trans e la tettona. 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlowski. Colori. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Desiderio nel ventre, con Barry Foster, Olinka, Hardiman. Col. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: The hot spot
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Thelma & Louise
CHIVASSO
CINECITTA': Che vita da cani!
MODERNO: Piedipiatti
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: I ragazzi degli Anni 50
REGINA: Scappatella con il morto
STAZIONE: Fuoco assassino
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Che vita da cani!
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Scappatella con il morto
POLITEAMA: Cineclub
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Balla coi lupi
MONTANARO
VITTORIA: Jolanì
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Thelma & Louise
ITALIA: The Doors
RITZ: Il boss e la matricola
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SUSA
CENISIO: Film per adulti